IL BILANCIO SOCIALE DI METÀ MANDATO 2009 - 2011

COMUNE DI FANO

In questo primo Bilancio Sociale il Comune di Fano illustra l'attività svolta durante la prima parte del mandato amministrativo del Sindaco e della Giunta in carica, in riferimento al periodo giugno 2009- dicembre 2011, allo scopo di rendere conto in maniera trasparente ai propri cittadini elle varie categorie di stakeholder interessate gli obiettivi perseguiti, le attività poste in atto per conseguirli, i servizi resi e i risultati raggiunti, così come le azioni ancora in corso e le criticità ancora da risolvere. Il documento è stato inoltre concepito come momento di verifica delle attività svolte e del progressivo perseguimento degli obiettivi di mandato, per consentire anche la ridefinizione delle azioni future da porre in atto e promuovere una partecipazione degli stakeholder sulle attività ed i servizi resi come pure sugli obiettivi di loro evoluzione futura.

Il presente documento segue i contenuti suggeriti dalle "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali" approvate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno, nel 2007, a sua volta costruite sulla base delle indicazioni presenti nella Direttiva della Funzione pubblica del 2006. Rispetto alle indicazioni fornite dall'Osservatorio, il Bilancio sociale presentato manca del processo di asseverazione, mentre il processo di coinvolgimento degli stakeholder risulta ancora ad uno stadio iniziale.

Prof. Luca Mazzara
Direttore Master City Management

Dott.ssa Benedetta Siboni
Ricercatrice

Università di Bologna

Il Comune di Fano si appresta per la prima volta a redigere il proprio Bilancio Sociale.

Si tratta di uno strumento importante di trasparenza e di sostegno alle linee programmatiche in coerenza con gli obiettivi amministrativi, che riporta la rendicontazione dell'attività posta in atto nella prima metà del mandato politico (da metà 2009 alla fine del 2011).

Il Bilancio Sociale nasce dalla necessità di comunicare ai cittadini l'insieme delle politiche messe in campo e gli obiettivi che sono stati raggiunti, partendo dal programma elettorale presentato alla Città, valutando la ricaduta delle politiche adottate nel territorio.

Fano ha scelto la strada del Bilancio sociale come strumento di confronto e di crescita al tempo stesso avendo investito in settori trainanti come le politiche della famiglia, dei giovani, le pari opportunità, la valorizzazione e promozione della cultura, del turismo, la tutela dell'ambiente, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile, servizi pubblici efficienti, innovazione, tecnologica ed amministrativa.

Pur nei limiti imposti dalla legge, il Comune ha provveduto altresì alla progressiva riduzione del debito per investimenti, giungendo a cifre perfettamente sostenibili nell'ambito della politica economica e di sviluppo della città. Ha puntato l'attenzione sui servizi essenziali, implementando quelli rivolti alla persona e alla famiglia, con particolare attenzione al settore dei servizi sociali, alla politiche scolastiche e al sostegno delle piccole imprese.

Si è impegnato nella riduzione delle spese generali fisse con riferimento al personale, ai costi della politica, alla riduzione di eventi giudicati non strategici, puntando l'attenzione ai piani di spesa. Nonostante i gravosi vincoli e per certi versi ingiustificabili imposti dalle norme sul rispetto del Patto di Stabilità, l'Amministrazione comunale ha garantito il pagamento di tutte le liquidazioni per lavori, forniture e prestazioni di servizio .

Il Bilancio Sociale è dunque un primo passo per interagire con i cittadini in modo trasparente e far loro conoscere le linee guide adottate e realizzate dall'Amministrazione comunale, con l'intento di pianificare il presente ed il futuro del nostro territorio.

Il Sindaco
Stefano Aguzzi

indice generale

cap.A_IDENTITÀ DELL'ENTE

A.1 Mission, valori, visione pag. 7
A.2 Stakeholders pag. 8
A.3 Macro aree di intervento pag. 9
A.4 Dati socio economici pag. 10
A.5 Struttura politico amministrativa pag. 18

cap.B_RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

B.1 Risorse economico finanziarie e patrimoniali pag. 42

cap.C_MACRO AREE

0.1 Cultura pag. 68
0.2 Turismo, Sport, Associazionismo pag. 88
0.3 Ambiente pag. 98
0.4 Sociale pag. 132
0.5 Sviluppo economico del territorio pag. 158

MISSIONE:

Assicurare ai cittadini la qualità della vita attraverso politiche per la famiglia, politiche sociali, politiche dell'istruzione, sviluppo eco-sostenibile, sostegno alle piccole imprese, opportunità per i giovani, rapporti c on soggetti pubblici e privati.

VALORI:

Ascolto e partecipazione attraverso metodi di trasparenza e semplificazione. Porre al centro dell'attenzione di governo la centralità della persona.

VISIONE:

Il Comune di Fano nelle politiche di governo ha posto al centro dell'attenzione la famiglia, il welfare, l'istruzione, attraverso il coinvolgimento dei cittadini come soggetti attivi e partecipi. Attenzione nello sviluppo della comunità perché Fano possa essere una città a "portata d'uomo".

A.2 STAKEHOLDERS - SOGGETTI DI RIFERIMENTO

RISORSE UMANE

Dipendenti,
professionisti, collaboratori.

ISTITUZIONI

Stato, Regione, Provincia, Comuni, Associazione di Comuni, Consorzi e Agenzie sovra comunali, Protezione civile, Istituzioni scolastiche, ATO, Azienda ASUR, Prefettura, Sovrintendenza, Corte dei Conti.

AZIENDE PUBBLICHE

Aset, Aset Holding,
Societa Aeroportuale Fanum Fortunae,
Ami, Consorzio Navale Marchigiano,
Marche Terre Ducali.

ASSOCIAZIONI

Culturali, sportive,
di volontariato sociale,
dell' ambiente
e sanitario, parrocchie
e istituzioni religiose.

IMPRESE

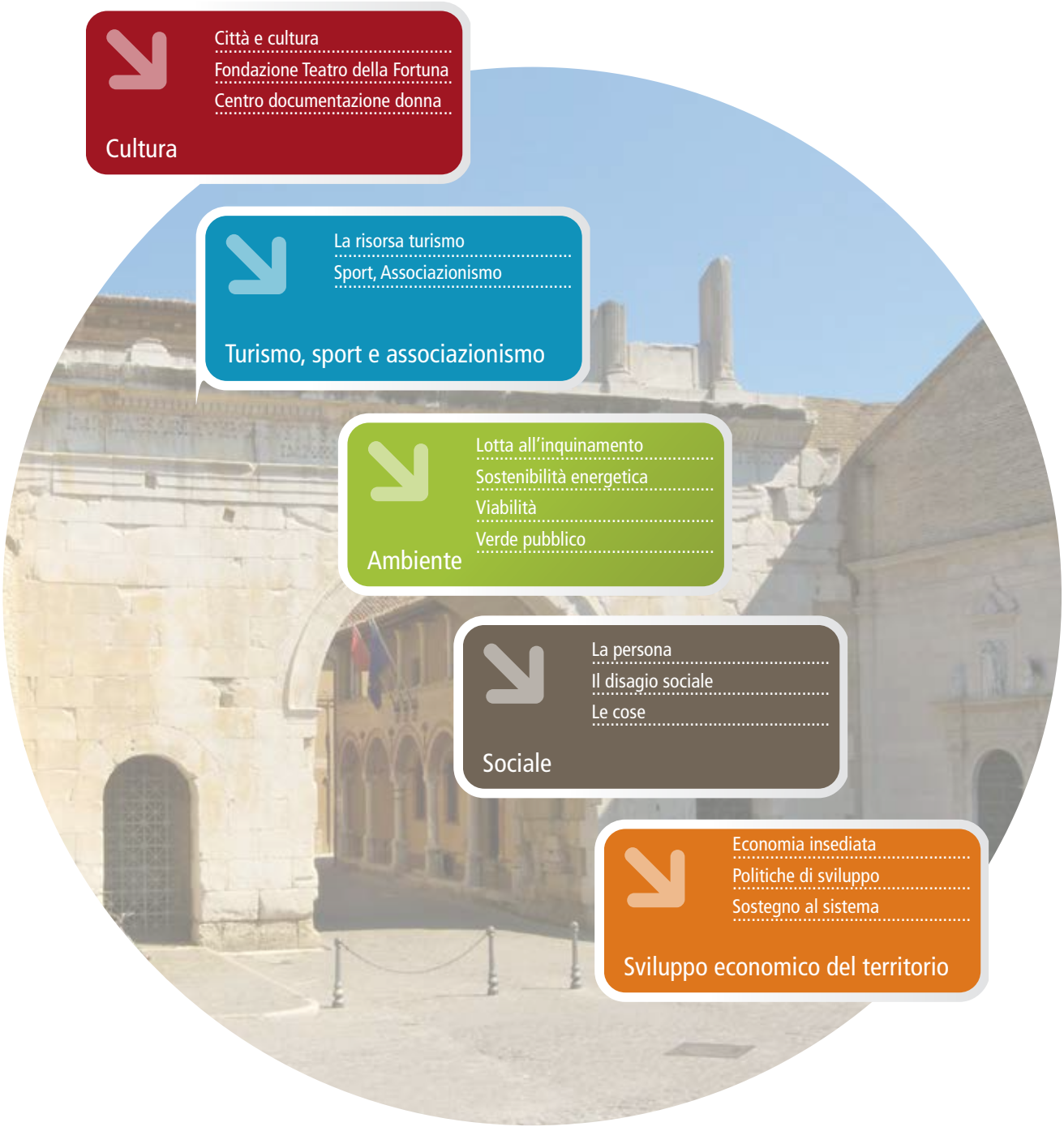
Industrie diverse, artigiani,
commercianti, albergatori e ristoratori,
imprese agricole, produttori di prodotti
tipici, istituti bancari,
fondazioni bancarie.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Agricoltura, artigianato,
commercio,
industria, pesca, servizi,
turismo.

CITTADINI

Associazioni di quartiere, famiglie,
giovani, anziani, Consulte,
utenti dei servizi,
contribuenti.


Città e cultura
Fondazione Teatro della Fortuna
Centro documentazione donna
Cultura
La risorsa turismo
Sport, Associazionismo
Turismo, sport e associazionismo
Lotta all'inquinamento
Sostenibilità energetica
Viabilità
Verde pubblico
Ambiente
La persona
Il disagio sociale
Le cose
Sociale
Economia insediata
Politiche di sviluppo
Sostegno al sistema
Sviluppo economico del territorio

L'andamento demografico del Comune di Fano dal 2006 al 2011

Il bilancio demografico della popolazione residente fornisce i risultati della rilevazione annuale "Movimento e calcolo della popolazione residente" (modello Istat P.2) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani.

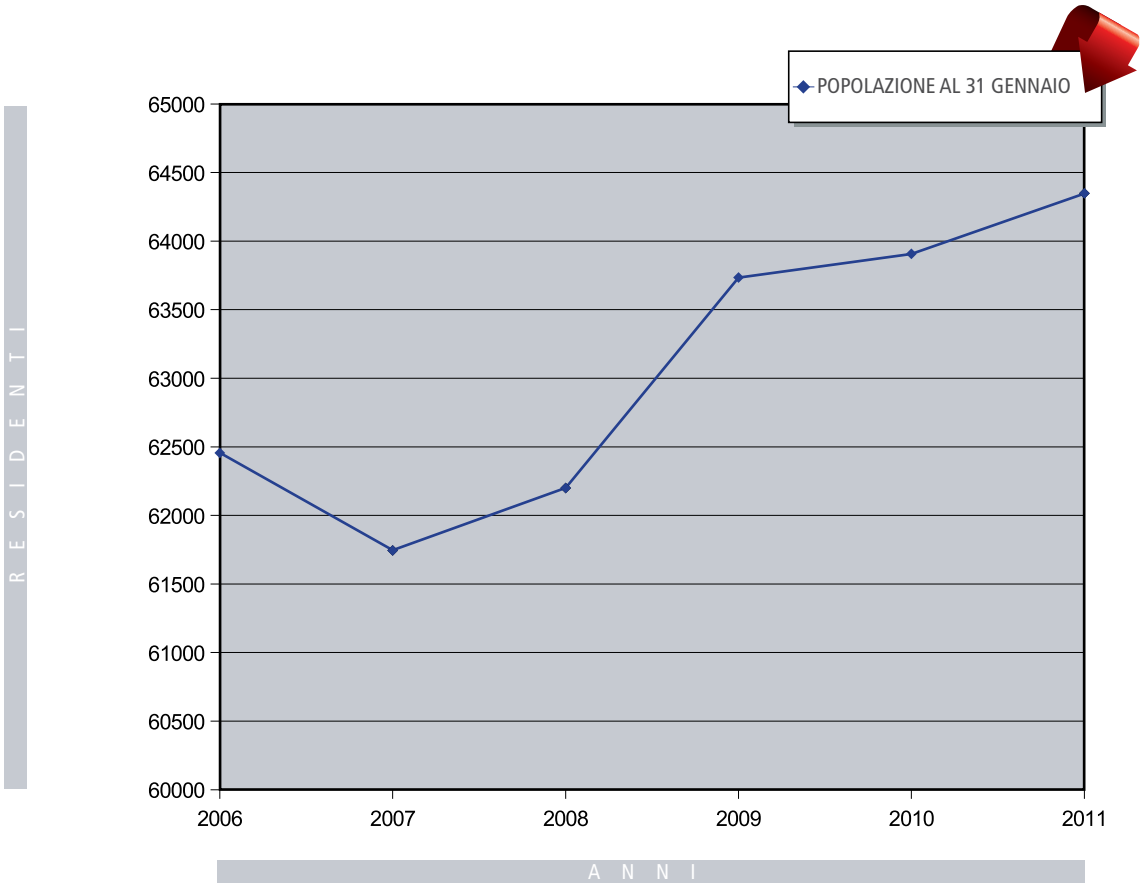
Il Comune di Fano, come ben evidenziato dalle tabelle e dai grafici allegati, ha avuto negli ultimi sei anni un regolare e progressivo incremento della popolazione, infatti la popolazione al 31.12.2006 conta 62.455 abitanti mentre il saldo al 31.12.2011 è di 64.425. Il picco di maggior crescita è avvenuto intorno all'anno 2008, nel 2011 sembra che la crescita sia molto più contenuta. Fà pensare ad un rallentamento, considerevole infatti è la diminuzione delle nascite: il 2006 conta 572 nascite mentre il 2011 ne conta 127, 445 nascite in meno.

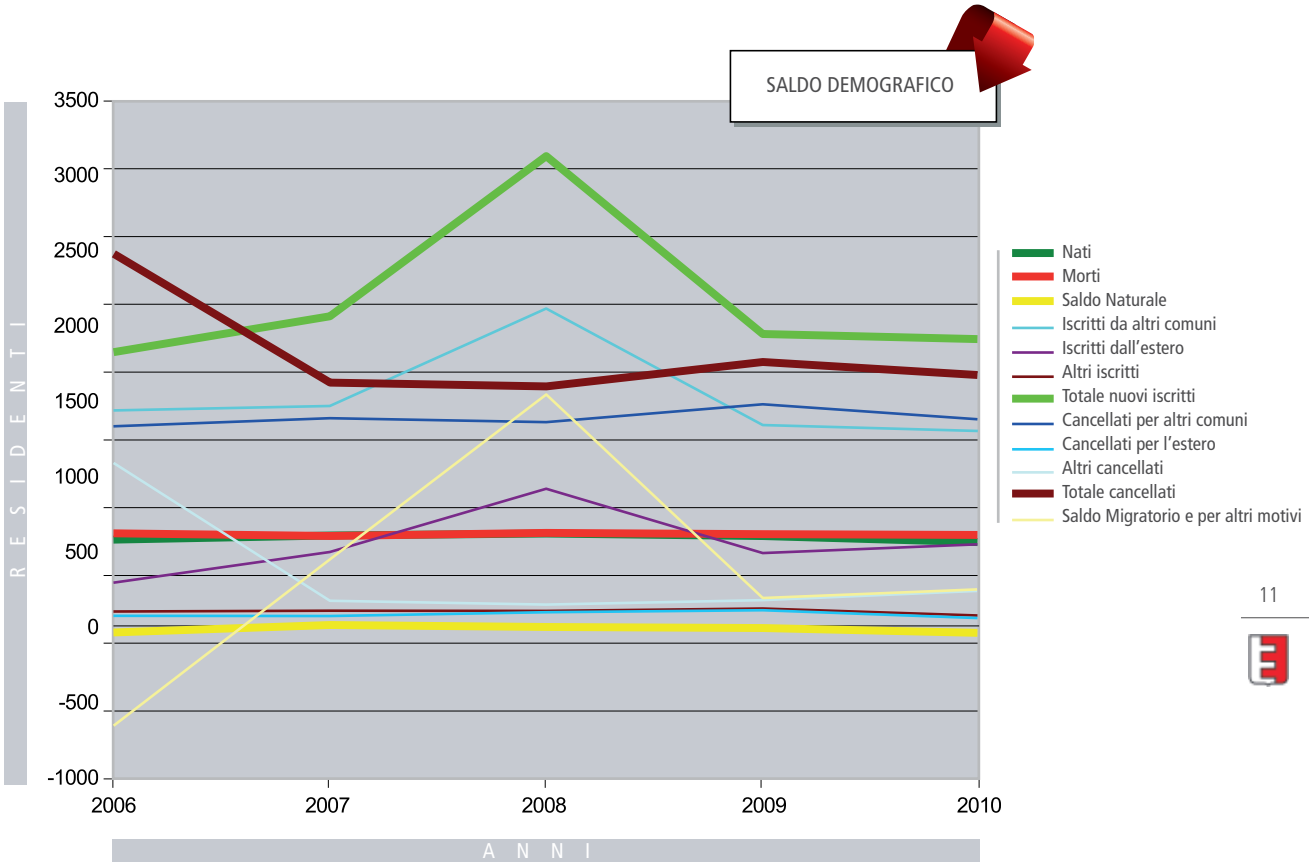
L'aumento in questi sei anni è stato di 1.970 individui, la crescita demografica è dovuta all'incisivo flusso migratorio extracomunitario e comunitario avvenuto in questi anni, immigrazione prevalentemente dai paesi dell'Est Europa, Romania, Moldavia, Ucraina, Russia e dai paesi del Nord-Africa quali la Tunisia, Marocco, Nigeria, Senegal.

Il maggior flusso migratorio, piuttosto movimentato, è avvenuto per l'iscrizione da e per altri Comuni, più stabile è stato il flusso per l'immigrazione dall'estero.

La popolazione straniera al 31.12.2011 conta 5.360 di cui 2.466 maschi e 2.894 femmine. Poco significativo e prevalentemente negativo è il numero medio dei componenti per famglia, dall'anno 2006 al 2008 il numero è rimasto invariato e cioè 2,04 mentre nell'anno 2009 si è registrato un picco nel numero dei componenti, 2,36, subito destinato però a ridursi nell'anno successivo (2,33).

Andamento demografico





L'andamento demografico del Comune di Fano dal 2006 al 2011

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO	62.455	61.744	62.199	63.734	63.907	64.349
Nati	572	604	620	599	551	127
Morti	620	592	624	611	603	152
Totale nuovi iscritti	1.813	2.054	3.125	1.935	1.902	445
Totale cancellati	2.476	1.611	1.586	1.750	1.657	344
Popolazione residente in famiglia	61.510	61.980	63.510	63.681	63.873	64.117
Popolazione residente in convivenza	363	363	363	363	363	363
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	61.744	62.199	63.734	63.907	64.100	64.425
Numero di Famiglie	25.489	25.927	26.700	27.001	27.469	27.846
Numero di Convivenze	28	28	29	31	31	31
Numero medio di componenti per famiglia	2.04	2.04	2.04	2.36	2.33	2.31

	Maschi	Femmine	Totale
POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO 2011	31.077	33.272	64.349
Nati			127
Morti			152
Saldo Naturale			-25
Iscritti altri comuni con decorrenza giurica al '8.10.2011			157
Iscritti altri Comuni con decorrenza giurica dal 9.10.2011			189
Iscritti con provenienza dall'Estero fino al 8.10.2011			19
Iscritti con provenienza dall'estero dal 9.10.2011			64
Altri Iscritti			16
Totale			445
Cancellati per altri Comuni al 8.10.2011			122
Cancellati per altri Comuni dal 9.10.2011			202
Cancellati per l'estero fino al 8.10.2011			2
Cancellati per l'estero dal 9.10.2011			12
Cancellati per altri motivi fino al 8.10.2011			3
Cancellati per altri motivi dal 9.10.2011			3
Totale cancellati			344
Differenza tra cancellati e iscritti			101
incremento o decremento			6
Popolazione residente al 31.12.2011	31.126	33.299	64.425
Numero di famiglie			27.846
Numero convivenze			31
Numero componentimedio per famiglia			2.31
0-14 anni			8.668
15-29 anni			9.147
30-44 anni			14.601
45-64 anni			17.663
65-90 anni			13.791
91-999			555

L'andamento demografico del Comune di Fano dal 2006 al 2011

	Maschi	Femmine	Totale
POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO 2010	31.042	32.865	63.907
Nati	276	275	551
Morti	291	312	603
Saldo Naturale	15	37	52
Iscritti da altri comuni	622	672	1.294
Iscritti dall'estero	201	340	541
Altri iscritti	41	26	67
Cancellati per altri comuni	728	646	1.374
Cancellati per l'estero	27	23	50
Altri cancellati	143	90	233
Saldo Migratorio e per altri motivi	34	279	245
Popolazione residente in famiglia	30.931	32.942	63.873
Popolazione residente in convivenza	62	165	227
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	30.993	33.107	64.100
Numero di Famiglie			27.469
Numero di Convivenze			31
Numero medio di componenti per famiglia			2.33

	Maschi	Femmine	Totale
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1GENNAIO 2009	30.996	32.738	63.734
Nati	312	287	599
Morti	311	300	611
Saldo Naturale	1	-13	-12
Iscritti da altri comuni	651	682	1.333
Iscritti dall'estero	215	269	484
Altri iscritti	73	45	118
Cancellati per altri comuni	738	736	1474
Cancellati per l'estero	55	51	106
Altri cancellati	101	69	170
Saldo Migratorio e per altri motivi	45	140	185
Popolazione residente in famiglia	30.979	32.702	63.681
Popolazione residente in convivenza	63	163	226
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	31.042	32.865	63.907
Numero di Famiglie			27.001
Numero di Convivenze			31
Numero medio di componenti per famiglia			2.36

L'andamento demografico del Comune di Fano dal 2006 al 2011

	Maschi	Femmine	Totale
POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO 2008	30.237	31.962	62.199
Nati	316	304	620
Morti	308	316	624
Saldo Naturale	8	-12	-4
Iscritti da altri comuni	1.109	1.001	2.110
Iscritti dall'estero	415	499	914
Altri iscritti	56	45	101
Cancellati per altri comuni	685	667	1.352
Cancellati per l'estero	50	43	93
Altri cancellati	94	47	141
Saldo Migratorio e per altri motivi	751	788	1.539
Popolazione residente in famiglia	30.937	32.573	63.510
Popolazione residente in convivenza	59	165	224
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	30.996	32.738	63.734
Numero di Famiglie			26.700
Numero di Convivenze			29
Numero medio di componenti per famiglia			2.04

	Maschi	Femmine	Totale
POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO 2007	30.000	31.744	61.744
Nati	335	269	604
Morti	301	291	592
Saldo Naturale	34	-22	12
Iscritti da altri comuni	773	687	1.460
Iscritti dall'estero	230	261	491
Altri iscritti	64	39	103
Cancellati per altri comuni	718	661	1.379
Cancellati per l'estero	38	28	66
Altri cancellati	108	58	166
Saldo Migratorio e per altri motivi	203	240	443
Popolazione residente in famiglia	30.180	31.800	61.980
Popolazione residente in convivenza	57	162	219
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	30.237	31.962	62.199
Numero di Famiglie			25.927
Numero di Convivenze			28
Numero medio di componenti per famiglia			2.04

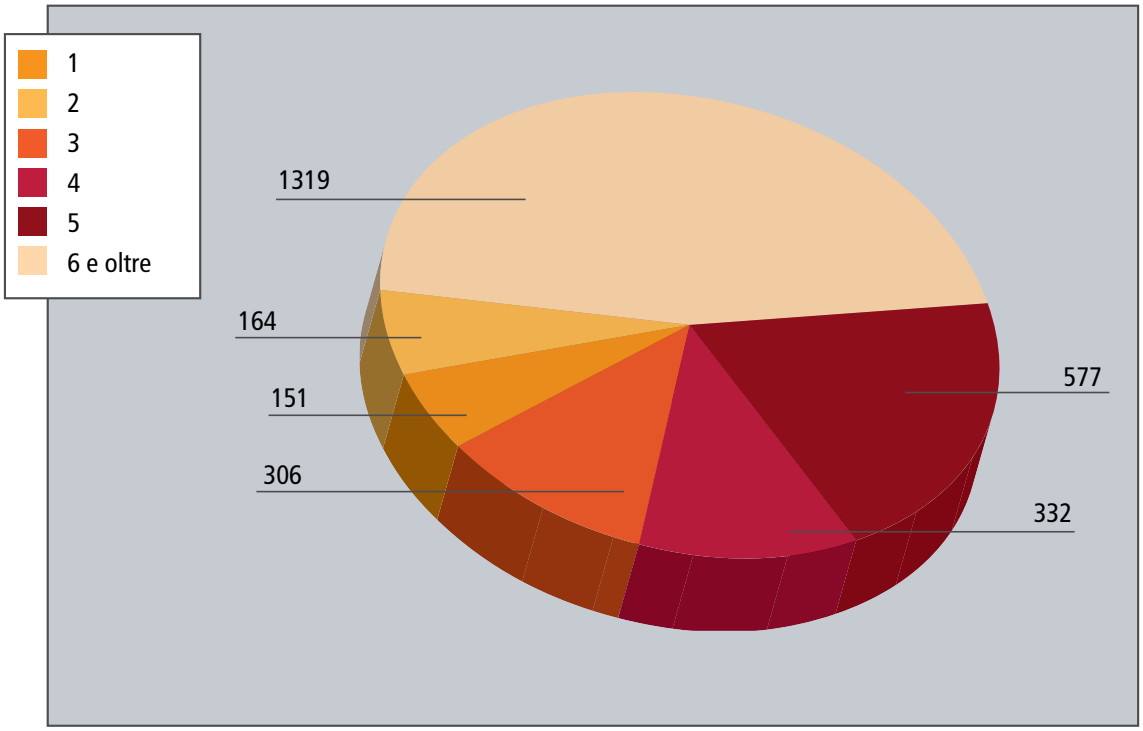
L'andamento demografico del Comune di Fano dal 2006 al 2011

	Maschi	Femmine	Totale
POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO 2006	30.366	32.089	62.455
Nati	304	268	572
Morti	316	304	620
Saldo Naturale	-12	-36	-48
Iscritti da altri comuni	748	682	1.430
Iscritti dall'estero	139	147	286
Altri iscritti	71	26	97
Cancellati per altri comuni	693	631	1.324
Cancellati per l'estero	37	30	67
Altri cancellati	582	503	1.085
Saldo Migratorio e per altri motivi	-354	-309	-663
Popolazione residente in famiglia	29.940	31.570	61.510
Popolazione residente in convivenza	60	174	234
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	30.000	31.744	61.744
Numero di Famiglie			25.489
Numero di Convivenze			28
Numero medio di componenti per famiglia			2.04

Popolazione residente al 31-12-2011 suddivisa per sesso e classi di età
Extracomunitari Comunitari

Maschi	Femmine	
179	0-4	173
132	5-9	115
129	10-14	119
146	15-19	112
180	20-24	214
301	25-29	339
261	30-34	353
323	35-39	322
237	40-44	291
221	45-49	236
159	50-54	287
86	55-59	163
42	60-64	71
31	65-69	38
18	70-74	29
12	75-79	20
3	80-84	9
5	85-89	1
1	90 e +	2
Totale 2.466	**Totale 2.894**	

FAMIGLIE EXTRA COMUNITARIE PER NUMERO COMPONENTI



Economia insediata

I dati riassuntivi della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino relativi al numero delle imprese insediate nel territorio del Comune di Fano non consentono, ovviamente, una analisi ampia e articolata sulla situazione dell'economia fanese in questi ultimi anni.
Dal raffronto dei dati estremamente sintetici esposti nelle due tabelle riguardanti gli anni 2004 e 2010, comunque, emerge in questi ultimi anni una sostanziale tenuta del tessuto produttivo, pur con qualche scostamento, positivo in alcuni settori e negativo in altri.
L'apertura della legislatura amministrativa 2009-2014 è coincisa con il peggioramento della situazione economica internazionale e nazionale, la crisi ha finito per protrarsi anche negli anni successivi e dura tuttora.

In un contesto macroeconomico sostanzialmente difficile, l'economia fanese, proprio per la sua composizione variegata e multiforme ha dato prova di duttilità e di sapersi adattare alle mutate condizioni di mercato, grazie ad un tessuto produttivo costituito in misura maggiore da piccole e medie aziende. Il calo nel settore industriale (-208 aziende), ad esempio, è stato compensato dall'aumento nel settore edilizio e delle costruzioni (+162), quello registrato nel commercio (-92) dall'aumento nel comparto turistico e della ristorazione (+85).
Resta comunque il pericolo che il perdurare della crisi economica determini una diminuzione complessiva delle aziende con riflessi negativi sui livelli occupazionali.

Ramo di attività	2004 - n. imprese	2010 - n. imprese
Agricoltura	616	532
Pesca	126	115
Estrazioni minerali	6	5
Attività manufatturiere	892	684
Produzione e distribuzione di energia, gas ed acqua	5	-
Costruzioni	914	1.076
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio	1.743	1.651
Alberghi e ristoranti	363	448
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	197	153
Intermediazione monetaria e finanziaria	130	126
Attività immobiliari ed altre attività professionali	752	-
Istruzione	14	11
Sanità ed altri servizi sociali	34	40
Altri servizi pubblici, sociali e personali	340	917
Imprese non classificate	406	437
Totale	**6.538**	**6.195**

ORGANI DI GOVERNO

IL SINDACO

Il Sindaco: Stefano Aguzzi

Stefano Aguzzi è nato a Fano nel 1962 e risiede nella frazione di Falcineto, ha due figli gemelli che frequentano l'Università. Si è diplomato all'Istituto Professionale "A.Volta" di Fano, ha svolto il servizio di leva nel Corpo dei Carabinieri ed ha sempre lavorato in aziende private.
Nel 1990 è stato eletto Consigliere Comunale nel Partito dei Democratici di Sinistra, è stato Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fano, esperienza che gli è servita moltissimo e della quale ricorda con piacere il raggiungimento di alcuni obiettivi: l'Assistenza Domiciliare Integrata per anziani non autosufficienti, la convenzione con l'Anfass per la creazione del Centro Itaca, la convenzione con la Cooperativa Cappa di Pesaro per l'impiego di soggetti diversamente abili nella serra florovivaistica di Via S. Michele, la creazione di diversi Club Anziani e l'incremento delle loro attività.
Nel 1995 è stato nominato alla Presidenza dell'Azienda Municipalizzata Autotrasporti Fanesi (Amaf) che negli anni successivi trasformata in Azienda Multiservizi ed in seguito in Azienda Consortile Servizi nel Territorio (Aset). Nelle elezioni amministrative di Giugno 2004 è stato eletto Sindaco del Comune di Fano.
Nelle elezioni amministrative del giugno 2009 è stato riconfermato Sindaco per un nuovo mandato al servizio della città.

Le Competenze del Sindaco

- Rappresenta il Comune nei rapporti esterni;
- Nomina i componenti della Giunta comunale;
- Convoca e presiede la Giunta comunale;
- Sovraintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, all'esecuzione degli atti nonchè all'espletamento delle funzioni attribuite o delegate al Comune;
- Coordina, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi del Consiglio comunale, gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici, nonchè gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle pubbliche amministrazioni;
- Designa, sulla base degli indirizzi stabiliti in Consiglio, i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
- Nomina il Segretario Generale, il Direttore Generale, i responsabili di uffici e servizi, definendo inoltre gli incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna;
- Esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dalle leggi, dai regolamenti o dallo Statuto.

Il Sindaco è anche Ufficiale di Governo. Sovraintende la tenuta dei registri di Stato Civile e rilascia i relativi certificati, le denunce di nascita e morte, gli adempimenti in materia elettorale, gli adempimenti di leva, i documenti relativi alla statistica.
Celebra i matrimoni civili.
Nell'ambito della sicurezza e dell'ordine pubblico non ha compiti di direzione, ma partecipa al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
Il Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo, può adottare provvedimenti (ordinanze) nelle materie concernenti la sanità e l'igiene, l'edilizia e la polizia locale per prevenire ed eliminare situazioni pericolose per l'incolumità dei cittadini.

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio: Francesco Cavalieri

Nato a Fano il 29/04/1969, dove risiede in via Negusanti, 25.
Avvocato di professione fin dal 1998, dopo aver conseguito il diploma di Laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Bologna.
Consigliere comunale dal 1999 al 2004 e poi Consigliere e Vicesindaco dal maggio 2005 al dicembre 2006, nella prima Giunta Aguzzi.
Dal 2005 al 2009 ha ricoperto l'incarico di Assessore al Turismo, Eventi e Manifestazioni, Agricoltura, Pesca, Attività Produttive.
Rieletto consigliere nell'attuale Consiglio comunale nelle fila del PDL (Popolo della Libertà).

Le Competenze del Presidente del Consiglio

Vicepresidente: Enzo Di Sante
Vicepresidente: Rosetta Fulvi

Il Presidente e i due vice presidenti,eletti tra i consiglieri in carica, costituiscono l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.
Il Presidente del Consiglio coadiuva l'attività del sindaco attraverso il buon funzionamento del Consiglio Comunale.
1. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto con votazioni successive a maggioranza dei due terzi dei componenti. Qualora, dopo il secondo scrutinio, tale maggioranza non venga raggiunta, è sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti.
2. Nella stessa seduta il Consiglio elegge due Vice Presidenti con votazione unica e con voto limitato ad un solo candidato. Sono eletti Vice Presidenti i due consiglieri che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, purchè uno dei due abbia ottenuto la maggioranza dei voti dei consiglieri assegnati.
3. Agli adempimenti di cui ai commi 2 e 3 il Consiglio procede in seduta pubblica e a scrutinio segreto.
4. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, lo stesso viene sostituito dal Vice Presidente che ha ottenuto il maggior numero di voti nella sua elezione. In caso di dimissioni, impedimento permanente, revoca, decadenza o decesso del Presidente, si provvederà all'elezione di un nuovo Presidente con le modalità previste al punto 2; fino alla nuova elezione le funzioni verranno svolte, a tutti gli effetti, dal Vice Presidente eletto per sostituirlo. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, il Consiglio è presieduto dall'altro Vice Presidente.
5. Il Presidente e ciascuno dei Vice Presidenti possono essere revocati prima della scadenza del mandato solo per gravi o ripetute violazioni di legge, di statuto o di regolamento del Consiglio Comunale. La revoca deve essere approvata con la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.

LA GIUNTA COMUNALE

Vice Sindaco:
Maria Antonia Rita Cucuzza
Lavori Pubblici (esclusi servizi cimiteriali)
Arredo Urbano
Protezione Civile
Pari Opportunità

Alberto Santorelli
Turismo
Attività Economiche
Commercio
Polizia Amministrativa
Industria
Agricoltura - Pesca - Artigianato
Politiche Comunitarie Eventi e Manifestazioni

Luca Serfilippi
Servizi per l'Ambiente
Risorse Umane e Tecnologiche
Politiche Giovanili e del Tempo Libero
Partecipazione Popolare

Simone Antognozzi
Sport
Associazioni

Mauro Falcioni
Urbanistica
Catasto
Attività Estrattive
Demanio
SUAP e Tutela del Paesaggio

Riccardo Severi
Bilancio - Finanze -Tributi
Patrimonio
Rapporti con le Società Partecipate e Consorzi

Gianluca Lomartire
Polizia Municipale - Sicurezza del Territorio
Servizi Educativi - Politiche per l'istruzione
Città dei Bambini - Formazione Professionale e rapporti con le Università

Davide Del Vecchio
Servizi Sociali
Politiche per la Solidarietà
Programmazione Socio Sanitaria
Conferenza dei Sindaci
Rapporti con ASUR e con l'Assessorato Regionale alla Sanità
Rapporti con la Fondazione Fano Solidale
Politiche della Famiglia

Franco Mancinelli
Cultura
Beni Monumentali
Museo
Pinacoteca e Biblioteche
Rapporti con la Fondazione Teatro

Michele Silvestri
Servizi Cimiteriali
Demografici ed Elettorali
Viabilità e Traffico
Verde Pubblico

La giunta comunale si riunisce nell'ufficio del sindaco ogni Martedì pomeriggio, salvo esigenze diverse, o in caso di decisioni urgenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale è un organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo del Comune.

Quali sono le sue mansioni

Tale organo approva:

- gli statuti dell'Ente e delle aziende speciali, i regolamenti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi di opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
- la disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale; le piante organiche e le relative variazioni;
- le convenzioni tra i comuni e quelle tra comuni e provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
- l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione; l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- la contrazione dei mutui e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del comune o della provincia ovvero da essi dipendenti o controllati.

COMPOSIZIONE COMUNALE

Consiglieri di maggioranza

LA TUA FANO	PDL	UDC	I SOCIALISTI PER FANO	FLI	GRUPPO INDIPENDENTE
STEFANO AGUZZI, sindaco	CAVALIERI FRANCESCO	CECCHI PIERINO	MARINELLI CHRISTIAN	NAPOLITANO ANTONIO	FERRI OSCARDO
ANTONUCCI DOMENICO	MONTALBINI ANDREA				
BELLUCCI FLORIANO	CICERCHIA MARCO				
DI SANTE ENZO	GRESTA ROBERTO				
MATTIOLI GIACOMO	ILARI GIANLUCA				
PALAZZI MARCELLO	POLIDORO DANTE DOMENICO				
NICUSANTI MAURO	SARTINI GIULIANO				
PIERELLI MASSIMO					
FEDERICI ALESSANDRO					

Consiglieri di minoranza

PD	SINISTRA UNITA	BENE COMUNE	FANO 5 STELLE
VALENTINI FEDERICO	MASCARIN SAMUELE	BENINI LUCIANO	OMICCIOLI HADAR
AIUDI FRANCESCO			
CIANCAMERLA ORETTA			
FULVI ROSETTA			
MINARDI RENATO CLAUDIO			
SANCHIONI DANIELE			
STEFANELLI LUCA			
TORRIANI FRANCESCO			

DIREZIONE GENERALE

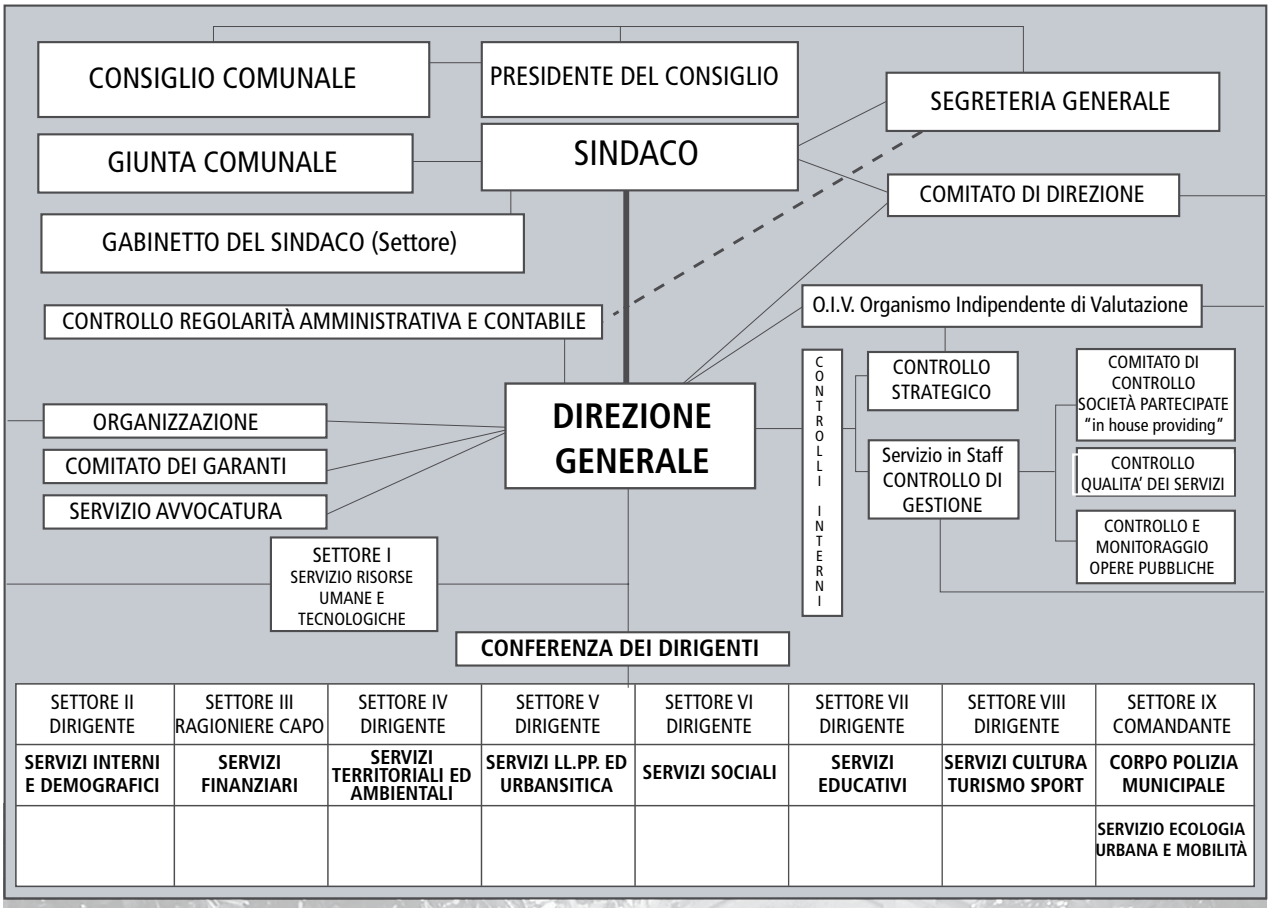
Direttore Generale: Giuseppe De Leo

La Direzione Generale provvede ad attuare gli indirizzi e egli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo del Comune di Fano, secondo le direttive impartite dal Sindaco al fine di perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Essa inoltre sovraintende alle attività della dirigenza dell'Ente.

Il Direttore Generale , in sintonia con gli atti di indirizzo politico dell'Ente, predispone il Piano Dettagliato degli Obiettivi nonchè la proposta di Piano Esecutivo di Gestione.
In base alle norme statutarie, il Sindaco ha delegato al Direttore Generale la rappresentanza legale del Comune di Fano in giudizio, nonché i poteri di conciliare e transigere in sede giudiziaria ed extra giudiziaria.

Alla Direzione Generale sono attribuite tutte le funzioni previste dalla Legge, dai vigenti Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e quelle attribuite dal Sindaco rinvenibili nel contratto individuale di lavoro del Direttore Generale.
In particolare è attribuita alla Direzione Generale la competenza relativa l'ufficio "Settore in Staff alla Direzione Generale Servizio Controllo di Gestione".
Tale servizio costituisce supporto all'attività del O.I.V. - Organismo indipendente di valutazione nonchè al Comitato di Direzione - nell'esercizio delle funzioni di controllo strategico - e di assistenza al Comitato di Controllo sulla gestione degli enti e delle societa' partecipate "in house providing" seconda la deliberazione del Consiglio Comunale n. 329/2008; al citato servizio sono attribuite altresì le funzioni di controllo della qualità dei servizi erogati o affidati dal Comune nonchè il controllo e monitoraggio delle opere pubbliche.

ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI FANO



SETTORE II DIRIGENTE	SETTORE III RAGIONIERE CAPO	SETTORE IV DIRIGENTE	SETTORE V DIRIGENTE	SETTORE VI DIRIGENTE	SETTORE VII DIRIGENTE	SETTORE VIII DIRIGENTE	SETTORE IX COMANDANTE
SERVIZI INTERNI E DEMOGRAFICI	**SERVIZI FINANZIARI**	**SERVIZI TERRITORIALI ED AMBIENTALI**	**SERVIZI LL.PP. ED URBANSITICA**	**SERVIZI SOCIALI**	**SERVIZI EDUCATIVI**	**SERVIZI CULTURA TURISMO SPORT**	**CORPO POLIZIA MUNICIPALE**
							SERVIZIO ECOLOGIA URBANA E MOBILITÀ

SEGRETERIA GENERALE

Segretaria Generale: Antonietta Renzi

E' attribuita alla Segreteria Generale la competenza relativa all'assistenza al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale.
E' attribuita inoltre la competenza in materia di coordinamento delle attività relative all'istruttoria informatizzata delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio Comunale. E' inoltre attribuita la generale sovrintendenza relativa ai processi di gestione informatizzata dei documenti amministrativi.

ORDINAMENTO - STRUTTURA DI I LIVELLO

GABINETTO DEL SINDACO

Il Gabinetto del Sindaco costituisce la struttura dirigenziale specifica, dotata di particolare e spiccata autonomia, di diretto supporto al Sindaco per le funzioni ed i compiti attribuiti allo stesso dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
Il dirigente di tale struttura assume la qualifica di "Capo di Gabinetto".
In particolare compete a tale dirigente la cura dei provvedimenti riservati al Sindaco; possono altresì essere affidate dal Sindaco al predetto dirigente la sovrintendenza di determinate e specifiche pratiche amministrative.
Sono inoltre affidate al Gabinetto del Sindaco le funzioni relative al Servizio della Comunicazione Istituzionale, al sito web, nonché i rapporti con le città gemellate, così come le competenze in ordine all'URP e all' Ufficio Stampa.
Il dirigente del Gabinetto del Sindaco è nominato dal Sindaco tra i dirigenti comunali. Il Direttore Generale dell'ente può svolgere le funzioni di "Capo di Gabinetto".

Nell'ambito del Gabinetto del Sindaco opera la "Segreteria particolare del Sindaco" a cui è preposto un "Segretario particolare" individuato dal Sindaco che attende alle relative funzioni come meglio definite dal "Capo di Gabinetto" nonché al disbrigo dell'ordinaria corrispondenza del Sindaco ed alle incombenze relative ai rapporti con il pubblico unitamente allo svolgimento delle pratiche relative a cerimonie, manifestazioni, patrocini.
Il personale da assegnare alla segreteria particolare del Sindaco, degli assessori e del Presidente del Consiglio Comunale è nominato dal Direttore Generale tra i dipendenti dell'ente previa indicazione del Sindaco. Ai sensi dell'art.90 del D.Lgs. 267/2000 il personale delle segreterie particolari del Sindaco o degli assessori può essere altresì assunto, previa indicazione del Sindaco, con contratto a tempo determinato tramite incarico diretto fiduciario fermo restando il possesso dei titoli in conformità alle relative normative.

SETTORE II DIRIGENTE	SETTORE III RAGIONIERE CAPO	SETTORE IV DIRIGENTE	SETTORE V DIRIGENTE	SETTORE VI DIRIGENTE	SETTORE VII DIRIGENTE	SETTORE VIII DIRIGENTE	SETTORE IX COMANDANTE
SERVIZI INTERNI E DEMOGRAFICI	**SERVIZI FINANZIARI**	**SERVIZI TERRITORIALI ED AMBIENTALI**	**SERVIZI LL.PP. ED URBANSITICA**	**SERVIZI SOCIALI**	**SERVIZI EDUCATIVI**	**SERVIZI CULTURA TURISMO SPORT**	**CORPO POLIZIA MUNICIPALE**
ARCHIVIO ALBO PRETORIO PROTOCOLLO	SERVIZIO RAGIONERIA: U.O. n. 1 Bilancio e Conto Consuntivo U.O. n. 2 Spesa U.O. n. 3 Entrate	SUAP e TUTELA DEL PAESAGGIO	NUOVE OPERE	U.O. DIREZIONE AMMINISTRATIVA	FORNITURE VARIE REFEZIONE SCOLASTICA	RAPPORTI CON LA FONDAZIONE TEATRO ATTIVITÀ CULTURALI	SEGRETERIA E INFORMAZIONE CONTENZIOSO E AMBIENTE
ANAGRAFE ELETTORALE AIRE	ECONOMATO	AMBIENTE	MANUTENZIONE	U.O. N. 1 – DISAGIO ADULTI – ANZIANI - TOSSICODIPEN-DENZE	COORDINAMENTO ATTIVITA' SCOLASTICHE E PARASCOLASTICHE	BIBLIOTECA	SERVIZI INTERNI POLIZIA AMMINISTRATIVA CRT FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
STATO CIVILE LEVA MILITARE	SERVIZIO PATRIMONIO: U.O. n. 1 Locazioni U.O. n. 2 Alienazioni ed Acquisizioni Patrimoniali	DEMANIO MARITTIMO	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLGOICI	U.O. N. 2 MINORI - STRANIERI	ISCRIZIONI ATTIVITÀ EDUCATIVE	MUSEO PINACOTECA ED EVENTI ESPOSITIVI	POLIZIA GIUDIZIARIA E PRONTO INTERVENTO INFORTUNISTICA QUARTIERI E PATRIMONIO
	SERVIZIO TRIBUTI	POLIZIA AMMINISTRATIVA POLITICHE COMUNITARIE	PORTO E DIFESA DELLA COSTA	U.O. N. 3 " U.O.SEGRETERIA DI SETTORE E UFFICIO CASA"	SCUOLE DELL'INFANZIA	MEDIATECA	
		COMMERCIO	CAVE AREE DEMANIALI MARITTIME E SEGRETERIA TOPONOMASTICA	U.O. N 4 - "U.O. HANDICAP"	ASILI NIDO	SPORT	**SERVIZIO ECOLOGIA URBANA E MOBILITA'**
		PEAC	SUAE	U.O. N. 5 "POLITICHE PER LA FAMIGLIA, PER I GIOVANI E PARTECIPAZIONE POPOLARE"	SVILUPPO SOSTENIBILE	TURISMO	MOBILITA' URBANA
			EDILIZIA CONVENZIONATA		ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E SICUREZZA		PROGETTAZIONE TRAFFICO
			PRG E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		SEGRETERIA		ECOLOGIA URBANA
			VERDE PUBBLICO				
			SERVIZI CIMITERIALI				

GABINETTO DEL SINDACO	SEGRETERIA GENERALE	DIREZIONE GENERALE	SETTORE I RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE	SERVIZIO IN STAFF
U.O. GABINETTO DEL SINDACO	U.O. SERVIZIO GIUNTA E CONSIGLIO	U.O. SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE	U.O. TRATTAMENTO GIURIDICO	CONTROLLO DI GESTIONE
U.R.P. E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		AVVOCATURA COMUNALE - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	U.O. TRATTAMENTO ECONOMICO	
			SIC	
			APPALTI E CONTRATTI	

SETTORE I SERVIZI RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE

A tale struttura sono attribuite le funzioni ed i compiti di seguito elencati:

- Risorse umane: selezione e reclutamento del personale; gestione giuridico-amministrativa del personale; applicazioni contrattuali e relazioni sindacali; assistenza ai dirigenti in qualità di datori di lavoro per gli aspetti relativi alla medicina del lavoro; formazione ed aggiornamento del personale;
- Risorse tecnologiche: attività connesse allo sviluppo ed alla gestione del sistema informatico comunale ed all'innovazione tecnologica (SIC); il SIC provvede alle funzioni di provveditorato in materia di hardware, software e connettività informatica;
- istituzione U.O. "Banca Dati".

Al settore sono altresì affidate, in staff alla Direzione Generale, le competenze in ordine alle procedure relative agli adempimenti amministrativi afferenti i seguenti servizi pubblici: gas, ciclo integrato delle acque, igiene ambientale; sono altresì affidate le competenze in ordine alla definizione e gestione delle partecipazioni e dei contratti di servizio quadro con Aset spa ed Aset Holding Spa nonché la gestione del contratto di servizio con Aset Holding Spa relativo alle farmacie comunali.
Il settore supporta inoltre le altre strutture dirigenziali fornendo, ove formalmente richiesto, il necessario concerto in relazione ai seguenti procedimenti:
- concessione di servizi pubblici
- partecipazioni a società di capitale
- partecipazioni ad enti o fondazioni
- affidamento di attività o servizi mediante convenzione
- indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Il settore assicura l'unitarietà delle informazioni relative alle partecipazioni comunali di concerto con tutte le strutture dirigenziali dell'ente. Il dirigente del settore è responsabile della funzione "Perlapa" con le relative facoltà di nomina ed organizzazione delle attività.

Al settore sono inoltre affidate le competenze in materia di appalti e contratti a supporto dell'attività rogatoria del Segretario Generale nonché a supporto delle competenze dei dirigenti e dei RUP in materia di appalti/concessioni secondo il relativo regolamento.

Alla direzione del settore è preposto il dirigente Pietro Celani.
E' istituito nell'ambito delle competenze in materia di risorse umane un apposito ufficio denominato "Organizzazione" in staff alla Direzione Generale con competenze in ordine alla formazione ed all'aggiornamento del personale.
Il Funzionario preposto al predetto ufficio partecipa, con funzioni di segretario, alla delegazione trattante del personale e della dirigenza.

SETTORE II SERVIZI INTERNI E DEMOGRAFICI

A tale settore sono affidate le funzioni relative all'archivio, all'albo pretorio e al protocollo.

Sono inoltre attribuite le funzioni relative all'anagrafe, stato civile, leva militare, attività statistiche.
Il settore è competente in materia di adempimenti elettorali. Sono altresì affidate le funzioni relative all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.).
Il dirigente del settore esercita le funzioni di vigilanza e la competenza sulla concessione del Mercato Ittico Comunale all'Ingrosso.

Alla direzione del settore è preposta la dirigente Daniela Luè Verri.

SETTORE III SERVIZI FINANZIARI

A tale settore sono affidate le funzioni relative ai servizi finanziari, di bilancio e contabilità generale; la verifica dell'andamento delle entrate e delle spese nonché le incombenze fiscali.
Sono affidate le funzioni di economato e provveditorato nonché le competenze in materia di patri-

monio. Al Servizio Patrimonio sono assegnate le competenze in materia di ERP (gestione patrimoniale).
Sono altresì affidate al settore le competenze in materia di tributi comunali.

Alla direzione del settore è preposta la dirigente Daniela Mantoni.
Il predetto dirigente svolge sulla base del provvedimento di nomina sindacale di direzione del presente settore le attività affidate al Funzionario Responsabile dei Tributi Comunali ai sensi delle speciali disposizioni di legge (tra cui ed in particolare il D.Lgs.n.504/1992 - D.Lgs. n.507/1993 con specifico e rispettivo riferimento ai seguenti tributi: Ici nonché Tia-Tosap-Pubbliche Affissioni).

SETTORE IV SERVIZI TERRITORIALI ED AMBIENTALI

A tale settore sono affidate le competenze in materia di S.U.A.P. ai sensi del D.P.R.n.160/2010 e di tutela del paesaggio (inclusi i titoli abilitativi in materia di edilizia di carattere produttivo e pareri di conformità urbanistica inerenti attività produttive – autorizzazioni e valutazioni ambientali); sono affidate le funzioni relative al commercio, all'agricoltura, all'artigianato, industria, pesca, fiere e mercati unitamente alle competenze in materia di polizia amministrativa.
Al settore competono altresì le attività in materia di ambiente (problematiche inquinanti tra cui in particolare: inquinamento acustico, elettromagnetico, atmosferico - gestione centraline qualità dell'aria, luminoso) unitamente alle attività in materia di energia e fonti rinnovabili (PEAC).
Il settore è competente in materia di demanio marittimo.
Sono altresì attribuite le funzioni relative alle politiche comunitarie e ricerca di finanziamenti in ambito nazionale o comunitario.

Alla direzione del settore è preposto il dirigente Gabriele Fossi.

SETTORE V SERVIZI LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

Al settore spettano le funzioni connesse alla progettazione, esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche e del patrimonio immobiliare comunale (immobili, strade e piazze, impianti sportivi, arredo urbano). Compete altresì il recupero e la manutenzione dei beni monumentali e le funzioni in materia di protezione civile nonché le funzioni di prevenzione e sicurezza a supporto dell'attività dei dirigenti datori di lavoro inclusa l'individuazione, su delega della dirigenza, del RSPP e sottoscrizione e gestione del relativo contratto per i servizi di cui al D.Lgs.n.81/2008. Il responsabile del programma triennale dei LL.PP. e dell'elenco annuale è individuato nella figura del Direttore Generale che si avvale del dirigente di settore; il settore è competente in materia di ERP (manutenzioni).

Nell'ambito del predetto settore trova luogo l'Ufficio per le espropriazioni ai sensi del D.P.R.n.327/2001.

Sono affidate le funzioni relative all'urbanistica [P.R.G., edilizia privata, edilizia residenziale pubblica (programmazione ed assegnazione aree)]. Il settore è competente in materia di convenzioni di lottizzazione anche a scomputo degli oneri di urbanizzazione (incluse le convenzioni in materia di ERP). Il settore è altresì competente in materia di attività estrattive (cave) nonché in ordine allo sportello unico attività edilizia (fatte salve le competenze attratte nell'ambito del S.U.A.P.).
Competono al settore le responsabilità in materia di toponomastica.

Sono affidate inoltre le competenze in ordine alla dislocazione territoriale delle farmacie e relativa pianta organica.
Infine il settore si occupa, altresì, delle funzioni in materia di verde pubblico nonché le competenze in materia di servizi cimiteriali (sia la gestione amministrativa inclusi gli atti di polizia mortuaria sia la gestione tecnica dei cimiteri).

Alla direzione del settore è preposto il dirigente Adriano Giangolini.

SETTORE VI SERVIZI SOCIALI

A tale settore sono attribuite le funzioni connesse alla promozione della solidarietà e del benessere sociale ed alla prevenzione e rimozione dei disagi sociali e personali.
Competono a tale settore le attività finalizzate ai minori ed adolescenti, ai disabili ed ai portatori di handicap nonché ai tossicodipendenti; competono altresì le politiche per l'inserimento degli immigrati nonché le attività di integrazione sociale finalizzate ad adulti ed anziani anche attraverso la promozione di soggiorni estivi, attività di animazione, centri residenziali o di aggregazione.
Il settore è competente in materia di partecipazione popolare nonchè di politiche per la famiglia ed è altresì competente relativamente alle politiche per la casa (inclusa l'assegnazione alloggi ERP e gestione relativa graduatoria). Il settore è competente alla gestione dei rapporti con la Asur 3 (inclusa conferenza dei sindaci), alle politiche giovanili e del tempo libero.
Compete altresì la gestione delle coordinate relazioni con l'Ambito Territoriale Sociale.

Alla direzione del settore è preposta la dirigente Claudia Gianmarchi.

SETTORE VII SERVIZI EDUCATIVI

A tale settore sono affidate le funzioni connesse alla promozione e gestione delle attività scolastiche e delle politiche educative. Competono al settore le attività relative al funzionamento degli asili nido e delle scuole materne. Il settore è altresì competente a gestire i rapporti con le istituzioni scolastiche assolvendo ai compiti di assistenza scolastica. Il settore è competente in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale. Nell'ambito del settore sono collocate le attività relative al progetto "Fano Citta' dei Bambini".

Alla direzione del settore è preposto il dirigente Fausto Schermi.

SETTORE VIII SERVIZI CULTURA - TURISMO - SPORT

Al settore sono affidate le funzioni relative alla promozione ed allo sviluppo delle attività e manifestazioni culturali, turistiche e sportive. Competono la gestione delle attività connesse al funzionamento degli spazi teatrali, della pinacoteca e della biblioteca. Al settore sono affidate le attività finalizzate alla fruizione dei beni culturali, storici, artistici e monumentali. Il settore assicura i rapporti di collaborazione con la "Fondazione Teatro della Fortuna". Competono altresì al settore le attività finalizzate alla gestione e fruizione delle palestre e degli impianti sportivi comunali.

Alla direzione del settore è preposta la dirigente Grazia Mosciatti.

SETTORE IX CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Tale struttura, dotata di particolare e spiccata autonomia, esplica le funzioni e le attività previste nelle specifiche norme di legge e regolamento.

A tale struttura è preposto il dirigente Giorgio Fuligno che assume la qualifica di "Comandante del Corpo della Polizia Municipale".

All'organizzazione del settore ed alla assegnazione delle posizioni di lavoro ai dipendenti provvede il dirigente di settore nel rispetto della L.n.65/1985, della L.R.n.38/1988 nonché del Regolamento del Corpo di P.M. Alla direzione delle unità operative o dei servizi è assegnato un dipendente comunale di ctg. D (funzionario) incaricato dal relativo dirigente tenuto conto della posizione economica acquisita, del titolo di studio, delle attitudini e delle capacità dimostrate nonché del curriculum professionale.
Il Comandante dispone la nomina del Vice Comandante Vicario nonché di non più di n.2 Vice Comandanti e dei Responsabili delle strutture di I e II livello assegnando tali responsabilità tra gli Ufficiali della P.M. -ctg D- tenendo conto della posizione economica acquisita, del titolo di studio, delle attitudini ed alle capacità dimostrate nonché del curriculum professionale.
Al Dirigente preposto alla direzione del Corpo di P.M. è inoltre affidata la direzione del Servizio "Ecologia Urbana e Mobilita'"; in relazione a ciò il predetto dirigente assume la qualifica di "Mobility Manager di Area" di cui al l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente (servizio IAR) del 20 dicembre 2000.
A tale struttura sono affidate tutte le competenze in materia relative alla viabilità, traffico e segnaletica. Esso inoltre svolge le competenze in ordine al trasporto pubblico ed al trasporto scolastico, ecologia urbana e promozione dei valori ambientali: fauna sinantropa - PEST - educazione ambientale - politiche per le aree a rilevanza ecologica - igiene urbana (incluse le relative problematiche igienico sanitarie) - agenda 21 - mobilità sostenibile - iniziative volte alla riduzione degli agenti atmosferici inquinanti (quali ad esempio: bollino blu - area blu - progetto metano - ICBI - caldaie). Sono inoltre affidate le competenze in ordine alla protezione degli animali (canile-gattile).

Servizio controllo di gestione. Il potenziamento della macchina comunale

In un complessivo scenario particolarmente delicato nei suoi risvolti economici e sociali gli enti locali stanno acquisendo sempre più la consapevolezza che il cambiamento organizzativo e gestionale imposto dalla riforma della pubblica amministrazione passa attraverso la sperimentazione di soluzioni tecniche ed operative che sappiano tradurre quotidianamente, principi ed istituti giuridici introdotti dal legislatore. In tale ambito si riteneva necessario implementare il Controllo di Gestione sotto molteplici profili privilegiando le attività di controllo delle Società partecipate "in house" e della qualità dei servizi offerti dalle stesse società sia dalla strutture comunali. Particolare attenzione doveva essere posta al controllo e monitoraggio delle Opere Pubbliche anche in relazione al gravoso rispetto del Patto di Stabilita'.
Buon senso e necessità di garantire un uso trasparente ed efficiente delle risorse pubbliche rendevano infine doveroso, a prescindere da qualsiasi obbligo normativo (peraltro già esistente dal 1999 con il D.Lgs. 286/99), un rafforzamento e un'applicazione più affinata del controllo di gestione, assente in questo Comune fino al 2004.

Se da un punto di vista interno dell'Amministrazione era importante verificare costantemente il clima organizzativo, le remunerazioni dei fattori produttivi utilizzati, la corretta allocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, da un punto di vista esterno occorreva verificare, attraverso il controllo strategico, in che termini l'azione di governo veniva espressa: se era cioè in grado di migliorare la vita dei cittadini e, indirettamente, di determinare una minor pressione fiscale, una migliore vivibilità urbana garantita, una maggiore qualità dei servizi offerti. L'analisi si sarebbe dovuta condurre anche in termini di "qualità percepita". In tal senso sarebbero stati introdotti nell'ambito della piena trasparenza amministrativa adeguati processi di customer satisfaction per capire i margini reali di miglioramento della qualità dei servizi ed evitare nocivi giudizi autoreferenziali.

Un intervento posto in essere ha riguardato il controllo e monitoraggio delle opere pubbliche che non potevano prescindere da una descrizione della situazione iniziale.
All'inizio del mandato amministrativo non esisteva una banca dati informatica univoca e condivisa tra il Controllo di Gestione e il Settore Lavori Pubblici, dove attingere i dati per effettuare rielaborazioni di monitoraggio e controllo delle opere. Si era evidenziata pertanto la necessità di dotare l'Ufficio Tecnico di un software in grado di supportarlo nella gestione del lavoro e contestualmente in grado di fornire al servizio controllo di gestione i dati utili per svolgere le funzioni di controllo. Si era ravvisata, inoltre, la necessità di effettuare una revisione straordinaria dei quadri economici di molte opere, considerata la notevole consistenza dei residui passivi in essere. Anche per quanto riguardava l'attività di controllo delle società partecipate "in house" all'inizio del mandato mancava una univoca banca dati informatizzata che consentisse agli uffici di monitorare efficacemente e rapidamente sia le informazioni di tipo amministrativo che quelle di tipo contabile.

Pertanto nel 2010 l'Amministrazione ha deciso di assegnare quale nuova funzione al Controllo di Gestione il controllo sulla qualità dei servizi pubblici erogati direttamente o indirettamente dal Comune con l'obiettivo di estendere con gradualità a tutti gli uffici l'adozione delle carte di servizio e la somministrazione di indagini di qualità, in modo che le procedure e gli schemi seguiti fossero quanto più possibile omogenei.
Relativamente alla verifica costante della remunerazioni dei fattori produttivi utilizzati, della corretta allocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, si è evidenziato come tale controllo venisse effettuato mediante la contabilità finanziaria e come pertanto si ravvisasse l'esigenza di implementare nel Comune di Fano la contabilità analitica al fine di verificare e controllare in maniera corretta i costi e la loro natura.

Nel corso del 2011 si è proseguito nell'utilizzo del software "Citykey" fornito gratuitamente dalla software-house "Apra", verificando che le richieste di modifica avanzate dal servizio in collaborazione con quello dei Lavori pubblici venissero recepite all'interno del programma.
Da tale disamina sono emerse alcune anomalie di funzionamento e alcune carenze nelle stampe ministeriali e nelle stampe di sintesi dello stato di realizzazione degli investimenti programmati. In seguito quindi sono state informatizzate tutte le opere pubbliche ricomprese nel piano triennale degli investimenti ed è stato condiviso il programma e le sue modalità di funzionamento con le dipendenti dei Lavori pubblici, le quali sono state incaricate di effettuare il monitoraggio delle attività svolte per ogni opera.
Per quanto concerne il controllo di residui passivi avviato nel 2010, lo stesso è stato effettuato solo in parte in occasione del rendiconto di gestione, mentre il Settore Lavori pubblici deve ancora acquisire specifiche relazioni da parte di ogni R.u.p. al fine di effettuare la ricognizione finale.
In merito al controllo delle Società Partecipate "in house", il Servizio Controllo di Gestione, nell'ambito dell'attività di supporto al Comitato di Controllo, ha partecipato nel 2011 a tutte le riunioni convocate da quest'ultimo (14 incontri), fornendo la collaborazione richiesta. Si rammenta che il Comitato di Controllo ha il compito di analogo controllo sulle aziende partecipate "in house" ed è composto dal Direttore Generale che funge da Presidente, dal dirigente in materia di bilancio, dal dirigente in materia di enti e società partecipate e dal direttore del Servizio Controllo di Gestione con funzioni di assistente.
Nel 2011 si è avviata l'informatizzazione dei bilanci delle società in house in providing. Non è stata completata l'informatizzazione di tutte le aziende partecipate per la mancata assunzione di personale, programmata nel 2010, a causa dei vincoli di spesa del personale.

Il Servizio Controllo di Gestione ha proceduto sempre nel 2011 ad elaborare un report relativo al Piano Dettagliato degli Obiettivi, basandosi sul sistema di contabilità finanziaria in uso nel Comune, trasmettendolo agli organi competenti. Nel 2011 il Nucleo di Valutazione è stato sostituito dall'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi del D.lgs 150/2009. Pertanto il Servizio Controllo di Gestione è stato individuato come struttura permanente ai sensi dell'art.14 comma 9-10 del decreto legislativo sopra citato e ha fornito supporto all'O.I.V. e al Direttore Generale nella redazione del nuovo Manuale di misurazione e valutazione della Performance in vigore dal 2011. Dal 2010, nell'ottica di un efficace controllo dei costi, il Servizio ha testato il programma informatico utilizzato dai servizi finanziari valutando le sue funzionalità in relazione alla possibilità di gestire una corretta contabilità analitica dell'ente. A tale riguardo ha ricostruito la contabilità analitica relativa alle annualità 2009-2010 con criteri di tipo extracontabile. A seguito di tale sperimentazioni, il Servizio ha proposto alla Direzione di implementare dal 2012 la contabilità analitica in tutto l'ente, mediante il coinvolgimento di tutti i settori comunali che in sede di liquidazione avrebbero dovuto compilare correttamente il campo della contabilità analitica. Tuttavia per motivi organizzativi la Direzione ha ravvisato l'opportunità di non procedere, in quanto la struttura organizzativa, ridimensionata delle posizioni apicali nel settembre 2011, non sarebbe stata in grado di gestire l'onere amministrativo di tale nuovo adempimento.
Nel 2011 è stata effettuata una indagine di qualità nel servizio anagrafe. E' stato distribuito agli utenti che si presentavano agli sportelli uno specifico questionario contenente delle domande a risposta multipla inerenti alcuni aspetti del servizio ricevuto. Al termine della indagine sono stati riepilogati gli esiti della stessa in uno specifico report finale, pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella sezione Qualità e carta dei Servizi.

Le risorse umane

Nel 2011 la Giunta ha provveduto con la deliberazione n.411 a ridefinire gli assetti ordinamentali della dirigenza approvando anche il relativo regolamento d'organizzazione.
In tale contesto si è proceduto alla programmazione della riduzione della dirigenza che, a regime, comporta un'economia di euro 425.850,00 (inclusi oneri ed Irap).
Sono state inoltre soppresse tutte le APO ancorchè tale intervento non comporti effettivi risparmi di spesa per l'ente ma solo una diversa modulazione delle eventuali risorse libere sul fondo di produttività dei dipendenti.
Non si è proceduto in relazione alla preventivata modifica dello statuto comunale relativamente alla dirigenza in quanto la legge è intervenuta a limitare la facoltà di poter mantenere contratti dirigenziali a tempo determinato (art.1 D.Lgs.n.141/2011).

Alle pressanti regole di gestione finanziaria del personale si è aggiunto il più restrittivo D.L.n.78/2010.
Tutta l'attività finanziaria e gestionale del personale è stata, come sempre, disciplinata dalle norme di finanza pubblica e dal relativo rispetto del patto di stabilità. In buona sostanza l'ente deve:
-spendere sempre meno rispetto all'anno precedente;
-nei limiti di quanto sopra può avvalersi di un turn over con un rapporto medio finanziario di 1/5
-spendere il 50% per rapporti a tempo determinato sulla base del 2009.
Inoltre, la normativa ha imposto di considerare i parametri di virtuosità finanziaria di gestione delle risorse umane (rapporto tra spesa del personale e spesa corrente) in consolidato con le società in house Aset Spa ed Aset Holding; si richiama il provvedimento del servizio personale n.2199/2011.

Consistenza del personale suddivisa tra uomini e donne, per categoria e tipologia di contratto, in riferimento agli anni 2009-2010-2011.

	2009		2010		2011	
Categoria	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**
A	24	23	24	20	23	19
B	27	46	22	44	25	44
C	165	59	190	61	185	60
D	77	55	78	49	76	48
Dirigenti	3	9	5	9	5	6
Totale	**296**	**192**	**319**	**183**	**314**	**177**

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	2009	2010	2011
Tempo indeterminato tempo pieno	450	461	443
Tempo indeterminato part-time	33	32	41
Collaborazione coordinata continuativa	15	6	2
Contratto a termine	38	28	12

CORSI DI FORMAZIONE

Argomento del corso di formazione	Numero ore di formazione		
	2009	2010	2011
Area giuridica	6	336	61
Area amministrativa	30	230	18
Informatica telematica		60	
Tecnico specialista		12	
Sicurezza sul lavoro	6	130	35
Settori Comunali	2009	2010	2011
Amministrazione generale	13	26	25
Servizio finanziario	2		3
Servizi Tecnici		3	
Servizi Educativi		22	10
Polizia Municipale		8	

Le politiche di approvvigionamento

Il servizio Economato e Provveditorato ha l'obiettivo principale di assicurare un buon livello qualitativo dei servizi e delle forniture di competenza alle migliori condizioni ottenibili sul mercato.
Poiché, per raggiungere gli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, gli enti territoriali possono ricorrere per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, di volta in volta, si è valutato in relazione alle varie tipologie di fornitura/servizio:
- se fosse opportuno aderire alle predette convenzioni accettando integralmente i prezzi e le condizioni di fornitura proposte dalla Consip;
- se fosse opportuno esperire autonomamente apposite gare adottando i prezzi delle predette convenzioni come base d'asta al ribasso;
- se fosse opportuno esperire autonomamente apposite gare facendo ricorso ai parametri di qualità e di prezzo delle predette convenzioni.

In caso di non esistenza di specifiche convenzioni Consip ovvero in caso di non adesione alle stesse si è provveduto a garantire gli acquisti e le forniture ai migliori prezzi ottenibili sulla piazza previa apposite indagini di mercato.
Trasparenza ed equità nei sistemi di acquisizione sono garantiti attraverso il puntuale rispetto dei riferimenti normativi e, più precisamente:
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- il Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici (D.P.R. 267/2010) e s.m.i.;
- le disposizioni del nuovo Regolamento per la Disciplina dei Contratti approvato con deliberazione C.C. n. 236 del 26/9/2008 e s.m.i.,
- il provvedimento n. 382 del 27/02/2012 con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco definitivo degli operatori economici del Settore 3°- Servizi Finanziari.

Tecnologie e sistemi informativi

Sono state implementate le attività relative al protocollo informatico (in collaborazione con il Comune di Padova) e la firma digitale sui provvedimenti deliberativi sia di Giunta che di Consiglio Comunale, i quali nascono in forma "digitalizzata". Si è inoltre provveduto al potenziamento della server farm per una spesa di 10.000 euro annui e all'acquisto di un programma di gestione delle società partecipate, come da richiesta dell'ufficio controllo di gestione per altri 10.000 euro di spesa.

Politiche di comunicazione

A partire dalla legge 150/2000 la comunicazione nella Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo sempre più determinante nelle politiche di attuazione dei programmi e nei processi di innovazione dell'ente pubblico locale.
In virtù degli strumenti di relazione con i cittadini, - l'Ufficio Stampa, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, gli sportelli informativi dei vari servizi - la Pubblica Amministrazione ha potuto sviluppare una maggiore attenzione alla erogazione e alla qualità dei servizi, al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.
Ascoltare i bisogni, informare, condividere le scelte amministrative con la partecipazione, trovano risposta nell'attività del Servizio della Comunicazione Istituzionale.
Tale servizio si esplica con il contatto diretto della P.A. con il cittadino attraverso l'U.R.P. che nel 2011 ha avuto in media 60/70 contatti giornalieri (tra personale, telefono, e-mail), con la pubblicazione di n. 6 numeri del periodico bimensile del Comune di Fano, Fano Stampa, inviato per posta a tutte le oltre 23.000 famiglie fanesi, alla gestione quotidiana del sito web del Comune di Fano che nel 2011 ha avuto in totale 205.982 visite per un totale di 753.480 pagine consultate e attraverso l'Ufficio Stampa che mantiene i rapporti con gli organi di informazioni nazionali e locali.

Risultati

	2009	2010	2011
Contati Urp giornalieri in media	55/60	55/60	60/70
Tempi medi di risposta	1 gg	1 gg	1 gg
Nr. edizioni di Fano Stampa	9	9	6
Nr. invii di Fano stampa	23.000	23.000	26.000
Visite sito Web Comune di Fano	185.437	198.327	205.982
Pagine consultate sito Web Comune di Fano	610.892	689.445	753.480

IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

LE SOCIETÀ PARTECIPATE COMUNALI

Politiche tariffarie

L'anno 2011 ha visto il passaggio della TIA 1 da tariffa a tassa (in tale contesto l'Ente ha dovuto rinunciare ad euro 861.000,00 di canone che proveniva dalla maggiorazione degli importi relativi al territorio di competenza (si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n.89/2011). In tale contesto il comune di Fano, per garantire il principio di corrispettività del servizio, ha maggiorato il piano finanziario per euro 700.000,00 -voce CCD componente costi Decreto Ronchi-; nonostante tale intervento l'equilibrio della TIA rispetto all'anno finanziario 2011 è stato carente per euro 568.669,18 (al 27/03/2012). In ogni caso tale differenziale, ove non possa essere eliminato per effetto dei recuperi delle morosità, sarà computato a maggiorazione dei successivi piani finanziari in modo che tale voce di spesa sia comunque neutra per il bilancio comunale.
Il Comune ha mantenuto nell'ammontare di euro 764.000,00 l'indennizzo ambientale (misure compensative) riconosciute dalla legislazione regionale.

Società	c.f.esteso	Capitale sociale Bilancio 2011	Patrimonio netto Bilancio 2011	% di possesso diretto	Valore della partecipazione diretta al -P.N. Bilancio 2011	Utile/ perdita 2009	Utile/ perdita 2010	Utile/ perdita 2011
1. Aset spa	01474680418	3.090.200	4.910.775	97,02	4.764.434	187.088	284.654	73.227
2. Aset Holding Spa	02122270412	16.388.292	19.134.375	97,21	18.600.526	243.774	219.808	246.700
3. Soc. Aerop.Fanum Fortunae" srl	01335900419	1.170.104	1.236.464	42,46	525.003	-6.643	-11.276	-1.778
4. AMI SpA	01482560412	5.304.000	4.389.889	15,82	694.480	14.978	11.641	14.685
5. Consorzio Navale marchigiano ar.l.	01117060416	36.998	24.989	20.1	5.023	2.600	-36.896	-2.623
6. Convention Bureau scrl	02153680414	103.813	100.361	5,99	6.012	3.150	1.792	1.826

Si è conclusa la gara del GAS con l'aggiudicazione ad ATI a cui partecipa ASET spa (AES distribuzione gas); tale risultato ha garantito il mantenimento del servizio in capo alla società comunale con garanzia, da parte del comune, di introitare il relativo canone.
Ove l'ente avesse ulteriormente tardato nella procedura le funzioni di stazione appaltante sarebbero state conferite ai costituenti ATEM (con maggiori difficoltà per ASET spa di mantenere il servizio e con il concreto pericolo per l'ente di non poter introitare il relativo canone).

Il Consiglio Comunale ha inoltre assunto fondamentali iniziative relative alla gestione dei tributi ed al recupero delle entrate extratributarie con al deliberazione n.364/2011 (reinternalizzazione delle relative attività -gestite in via transitoria con concessionario esterno individuato con gara- e contestuale affidamento delle stesse a società in house strumentale ASET Holding spa).

La permanenza in capo all'Ente dei canoni GAS ed all'indennizzo ambientale è risultata di fondamentale importanza per gli equilibri di bilancio.

1 - ASET SpA

Aset Spa gestisce in esclusiva fondamentali servizi come l'approvvigionamento idrico, la depurazione e lo smaltimento di acque reflue, l'igiene ambientale e i settori connessi, l'illuminazione pubblica.
Dal 2001 Aset è Società per Azioni, forma giuridica che ha segnato l'inizio di una politica orientata anche verso un mirato sviluppo territoriale. Oggi l'Aset spa può contare sulla collaborazione di ben 18 comuni della vallata che sono diventati soci.

2 - ASET HOLDING SpA

Costituita nel 2002 a seguito di scissione societaria, assicura e garantisce la gestione pubblica del demanio costituito da reti, impianti e dotazioni patrimoniali essenziali relative al ciclo idrico integrato, alla distribuzione del gas e delle aree ed impianti dedicate al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti.
Ha inoltre in affidamento per conto del Comune di Fano, la gestione delle farmacie comunali, le aree di sosta a pagamento, ed alcuni settori dei servizi cimiteriali quali le lampade votive e in un prossimo futuro l'attività di cremazione, compiti che Aset Holding esercita sia nel rispetto della pubblica proprietà che del diritto dei cittadini ad usufruire di servizi efficienti e di qualità.

3 - Soc. Aeroportuale "Fanum Fortunae" Srl

La società costituita nel 1995 ha come obiettivo:
- la promozione ed il sostegno dei trasporti aerei civili, privati e commerciali, dello sviluppo del turismo aereo e delle specialità sportive aeronautiche, nella Provincia di Pesaro ed Urbino;
- la gestione, in regime di concessione, di tutti i servizi a terra nell'areoporto civile di Fano, per tutti gli adempimenti indicati nella convenzione con il Ministero del Trasporto e della navigazione, Direzione Generale Aviazione Civile;
- la gestione di qualsiasi attività commerciale comunque connessa o collaterale ai servizi aeroportuali.

4 - AMI SpA

L'AMI gestisce il trasporto scolastico del Comune di Fano e partecipa al consorzio Adriabus che ha vinto la gara pubblica del TPL per l'intera provincia di Pesaro-Urbino. La Società,nata inizialmente come Consorzio per la gestione del trasporto pubblico cittadino, acquisisce la forma giuridica di società per azioni a decorrere dal 1999, in ottemperanza al D.lgs. N. 422/1997 e della legge regionale n. 45/1998.

5 - Consorzio Navale Marchigiano

Il Consorzio Navale Marchigiano, società costituita nel 1989 da soci pubblici e privati, ha come finalità la promozione della cantieristica e della nautica da diporto sia a livello nazionale che internazionale. Tale attività viene effettuata rappresentando gli associati nei confronti di Enti pubblici e privati, nelle complesse problematiche del settore, promuovendo corsi di formazione ad alto livello mirati alla condivisione di conoscenze tra università e industria, favorendo, in accordo con le istituzioni stesse, la realizzazione di progetti infrastrutturali atti ad agevolare la crescita e a soddisfare le necessità del comparto della cantieristica.

6 - Convention Bureau Terre Ducali scrl

Il Convention Bureau Terre Ducali è un consorzio nato nel 2003 da una iniziativa del Comuni di Pesaro, Urbino, Senigallia, Fano, Gabicce Mare e della Provincia di Pesaro-Urbino, per promuovere le "Terre Ducali" come destinazione congressuale. Grazie alla profonda conoscenza del territorio e dei suoi operatori, il Convention Bureau Terre Ducali ricerca le migliori combinazioni per lo svolgimento di ogni evento, dalla ricettività alle sale, dal catering alle attività di supporto, sino al più piccolo dettaglio, garantendo elevata qualità, professionalità e un'accurata assistenza al Cliente, dal primo contatto alla perfetta conclusione dell'evento.

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Rappresentazione delle entrate e delle spese anno 2011

ENTRATA			SPESA		
TITOLO I	Entrate Tributarie	€ 42.025.769,82	TITOLO I	Spese correnti	€ 59.347.930,01
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione	€ 5.393.760,08	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 4.508.102,65
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 9.371.502,63			
TOTALE ENTRATE CORRENTI		**€ 56.791.032,53**			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasfer. di capitale e da riscoss. di crediti	€ 8.089.540,36			
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 0,00	TITOLO III	Spese per rimborso prestiti	€ 4.479.855,81
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 6.298.645,61	TITOLO IV	Spese per servizi per conto di terzi	€ 6.298.645,61
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA		**€ 71.179.218,50**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESA**		**€ 74.634.534,08**

Le entrate del comune di Fano

Le prime 3 voci, entrate tributarie, trasferimenti ed entrate extratributarie, sono denominate entrate correnti e sono finalizzate a finanziare le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e l'erogazione dei servizi del Comune di Fano. In particolare, le entrate tributarie (Titolo 1) sono relative all'imposizione fiscale, in particolare riguardano l'ICI, l'addizionale comunale IRPEF e la compartecipazione IRPEF. Le entrate da trasferimenti (Titolo 2) si riferiscono ai contributi in conto esercizio erogati dallo stato, dalla regione e dalla provincia. Le entrate extratributarie (Titolo 3) riguardano le tariffe che i cittadini pagano per i servizi a domanda individuale e le entrate derivanti dallo sfruttamento del patrimonio comunale. La voce entrate da alienazione trasferimenti in conto capitale e oneri derivanti dal rilascio di concessioni edilizie (Titolo 4) e la voce di entrata accensione di prestiti - mutui e prestiti obbligazionari - (Titolo 5) sono dirette a finanziare le spese in conto capitale (opere pubbliche e acquisto beni patrimoniali) del Comune di Fano. Le entrate dei Servizi Per Conto Terzi (Titolo 6), fanno invece riferimento a poste di giro, che si eguagliano alle corrispondenti poste inserite nella sezione delle spese, e pertanto non riguardano effettive risorse a disposizione per la gestione comunale.

Titolo di entrata	2009	2010	2011
Titolo 1 - **entrate tributarie**	€ 22.295.504,07	€ 21.017.132,31	€ 42.025.769,82
Titolo 2 - **entrate da trasferimenti**	€ 20.515.475,41	€ 17.195.545,13	€ 5.393.760,08
Titolo 3 - **entrate extratributarie**	€ 10.422.358,91	€ 11.541.837,25	€ 9.371.502,63
	€ 53.233.338,39	€ 49.754.514,69	€ 56.791.032,53

L'anno 2011 e' l'anno di inizio della prima fase di attuazione del Federalismo Municipale.

L'attuazione delle norme sul Federalismo Municipale ha determinato delle modifiche nella classificazione delle entrate correnti del bilancio. In particolare le voci dei trasferimenti erariali (Titolo 2° dell'Entrata) così come conosciute fino al 2010, vengono fiscalizzate e sostituite da due sole voci di entrata: a) la Compartecipazione al gettito IVA e b) il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, entrambe classificate fra le entrate del Titolo 1° - Entrate Tributarie.
Quindi a livello aggregato i dati di entrata del bilancio 2011 sono caratterizzati da una forte riduzione degli importi delle entrate del Titolo 2° - Entrate da Contributi e Trasferimenti Correnti da Stato, Regioni ed Altri Enti Pubblici ed un notevole incremento delle entrate del Titolo 1° - Entrate Tributarie.
Tali ultime tipologie di entrate sono inoltre incrementate per effetto della "internalizzazione" della riscossione della TIA (Tariffe Igiene Ambientale), che a seguito della riconosciuta natura tributaria della stessa deve essere necessariamente incassata dall'Ente e non piu' dall'ASET S.p.A.. A fronte di tale ultima entrata sul bilancio 2011 parte spesa e' tornata a gravare la spesa per il Servizio di smaltimento rifiuti garantito dall'ASET S.p.A..

Le entrate del Titolo 4° provenienti da Alienazioni, trasferimenti e riscossione di crediti, derivano principalmente da:

a) alienazioni per circa 2,2 milioni di euro:

1) €.738.850,00 Alienazione del Palazzo "Bracci-Pagani" alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano - (35%) parte dell'immobile ad uso pubblico;
2) €.320.000,00 Trattativa privata diretta per vendita di fabbricato con accessori e pertinenze sul fondo "Ingualchiera";
3) €.160.000,00 Alienazione del fabbricato che insiste sul fondo di proprietà comunale denominato "Marotta Foratieri", e conseguente stipula del contratto di compravendita;
4) €.121.500,00 Trattative private del 22/9/2011 per alienazione n° 8 immobili comunali - Aggiudicazione definitiva dei beni n°7 e 8;
5) €.850.960,00 asta del 29/06/2011 alienaz. di n. 17 immobili comunali - aggiudicazione definitiva immobili n.3, 17, 10, 5, 9, 12, 16, 11, 14;
6) €.11.440,00 Ulteriore alienazione a trattativa privata diretta alla ditta Coomarpesca di un frustolo di terreno non autonomamente edificabile in via N. Tommaseo.

b) Contrib. Regione Marche relativo ai fondi POR-FESR (2007/2013) a Comuni e Provincia progetto integrato territoriale n. 1 Fano comune capofila (Decreto n. 77 POC 03 del 10/9/10) € 1.997.085,55 (vedi imp. n. 2011/1101) per circa 2 milioni di euro.

c) Contributi per permessi a costruire (ART.11 E 16 DPR 380/2001) per circa 2,2 milioni e Recupero contributi per permessi a costruire relativi ad anni pregressi per circa 1 milione di euro.

d) Introiti derivanti dalla monetizzazione delle aree a parcheggio pubblico per circa 226.000 euro ed introiti derivanti dalla monetizzazione degli standard urbanistici per circa 183.000 euro.

Le entrate del Titolo 5° Entrate derivanti da accensione di prestiti sono pari a zero in quanto non sono stati assunti nuovi mutui.

Le spese del comune di Fano

Le spese correnti (Titolo 1) sono indirizzate al funzionamento della struttura comunale e all'erogazione dei vari servizi a favore della cittadinanza e del territorio.
Le spese in conto capitale (Titolo 2) sono dirette alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisto di beni patrimoniali (immobili, attrezzature e altri beni pluriennali).
Mentre l'andamento delle spese correnti è generalmente lineare nel tempo, perché si riferisce al finanziamento dei servizi già esistenti e all'erogazione degli stipendi del personale ad esso addetto, l'andamento della spesa in c/capitale, a differenza della spesa corrente, è più irregolare in quanto è condizionata dalla disponibilità di risorse finanziarie, specifiche ed appropriate, e dalla politica degli investimenti dell'ente.
La voce rimborso prestiti (Titolo 3), tiene conto dell'estinzione anticipata di mutui a fronte del prestito obbligazionario.
Infine, le Spese per conto terzi (Titolo 4), rappresenta una posta di giro che ha un importo pari a quello del corrispondente titolo di entrata.

Nel comune di Fano nel 2011 le principali spese in conto capitale impegnate sono le seguenti:
1) € 200.000,00 a DISPOSIZIONE ANNO 2011 per realizzazione parcheggi pubblici (finanziamento introiti monetizzazione parcheggi);
2) € 30.000,00 Lavori di messa in sicurezza di intersezione e di realizzazione interventi di moderazione della velocità;
3) € 50.000,00 Pubblica illuminazione - manutenzione straordinaria per messa in sicurezza degli impianti;
4) € 40.000,00 Manutenzione straordinaria su arredi, giochi ed attrezzature dei giardini delle varie scuole materne;
5) € 40.000,00 Pubblica illuminazione - Rimborso all'Aset Spa per ripristino danni provocati da ignoti e agenti atmosferici;
6) € 64.000,00 Restauro delle finestre storiche della facciata principale del teatro della Fortuna;
7) € 288.180,00 Ricostruzione dell'ala dell'edificio Palazzo Nolfi interessata al crollo;
8) € 30.000,00 Trasferimento degli uffici a Palazzo Gabuccini;
9) € 48.000,00 Adeguamento sistema elettronico di regolazione impianti di climatizzazione Teatro della Fortuna;
10) € 50.000,00 Manutenzione straordinaria Ponte dei Passeggi;
11) € 9.600,00 Parte lavori di ricostruzione magazzino presso centro sociale di Ponte Sasso (incarico professionale);
12) € 46.000,00 Lavori di straordinaria manutenzione relativi ad opere di adeguamento in alcune strutture sportive comunali;

13) € 41.000,00 Manutenzione straordinaria dei cimiteri rurali anno 2011;
14) € 50.000,00 Manutenzione straordinaria del cimitero urbano di via della Giustizia - anno 2011;
15) € 29.600,00 Fornitura, tramite CONSIP, di attrezzature informatiche per gli uffici comunali;
16) € 183.000,00 Condominio "Palazzo Gabuccini": lavori relativi a straordinaria manutenzione;
17) € 105.572,85 Parte riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza Corte d'Appello di Ancona n. 409/2011 + atto di precetto Comune di Fano/Stefanelli Franco;
18) € 38.000,00 Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza torre campanaria del TEATRO DELLA FORTUNA (Art.176 D.P.R. 207/2010);
19) € 40.000,00 Straordinaria manutenzione CIMITERO DELL'ULIVO;
20) € 60.000,00 Lavori di somma urgenza messa in sicurezza torre campanaria del TEATRO DELLA FORTUNA (Art. 176 D.P.R. 207/2010);
21) € 67.000,00 Lavori di somma urgenza per sostituzione scambiatore di calore dell'impianto di riscaldamento del TEATRO DELLA FORTUNA (Art.176 D.P.R. 207/2010);
22) € 48.500,00 Restituzione di oneri di urbanizzazione per opere non eseguite;
23) € 25.000,00 Manutenzione straordinaria dei cimiteri - Opere varie - riquadrature di marmo;
24) € 60.083,14 L.R. 13/89 Contrib. reg.le per eliminazione barriere architettoniche in edifici privati anno 2011;
25) € 10.180,15 Acquisto di materiale per impianto semaforico a Fosso Sejore;
26) € 91.500,00 L.R. n.12/92 - Riparto per le opere di urbanizzazione - edifici religiosi;
27) € 18.150,00 Maggior spesa manutenzione straordinaria cimitero di Ferretto e realizzazione di loculi e ossari;
28) €8.182,00 Spesa per l'acquisto di arredo per la scuola media "M. Nuti";
29) € 10.000,00 Interventi di straordinaria manutenzione di arredi e giochi nelle scuole materne;
30) € 652.088,58 Maggior spesa realizzazione strada Interquartieri fra via Roma e via Trave;
31) € 13.805,57 Debito fuori bilancio - Nasoni costruzioni e Sabbatini - Sentenza 1° grado n.123/2010 Tribunale di Pesaro - SORTE (LAVORI) Iva inclusa 10% - strada collegam. zona sud e zona nord;
32) €.1997.085,55 Progetto Integrato Territoriale n.1 Fano Ente Capofila (vedi corrispondente voce titolo 4° entrate - lett.b);
33) € 50.000,00 Manutenzione straordinaria passeggiata Sassonia.

Suddivisione avanzi di amministrazione anni 2009/2011

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009	4.154.528,26
Fondi Vincolati	1.145.853,58
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	96.733,88
Fondi Non Vincolati	2.911.940,80

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	10.889.390,08
Fondi Vincolati	455.615,62
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	9.001.392,57
Fondi Non Vincolati	1.432.381,89

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011	9.766.985,45
Fondi Vincolati	711.941,55
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	6.708.978,20
Fondi Non Vincolati	2.346.065,70

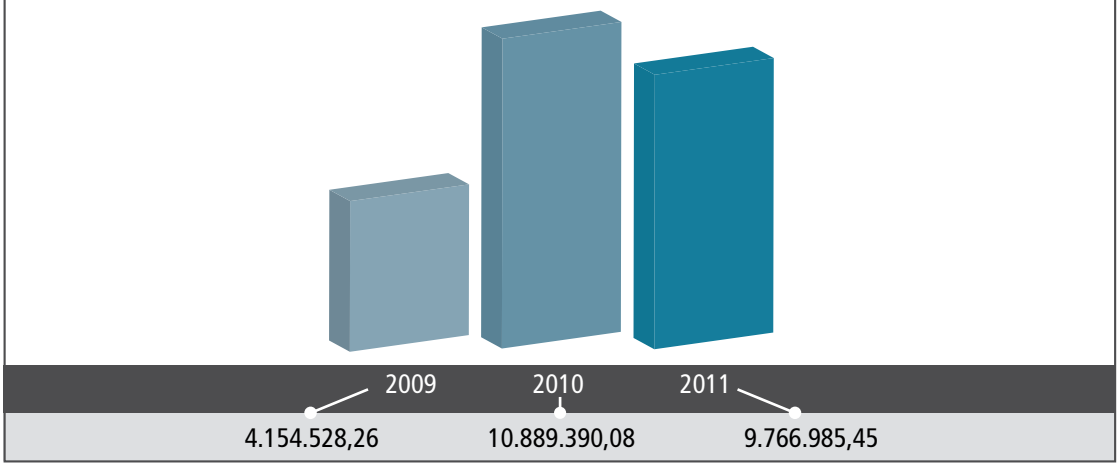
Come si nota dalle tavole precedenti, negli anni 2009, 2010 e 2011 il Comune di Fano ha conseguito sempre degli Avanzi di Amministrazione. Ciò significa che la sintesi della sua gestione finanziaria annuale ha evidenziato un saldo positivo, determinato dalla somma delle giacenze di liquidità e dei crediti, al netto dei debiti esistenti, derivanti dalla gestione dell'anno e da quella pregressa.

L'avanzo di amministrazione, a norma dell'art. 187, comma 1, del D.lgs. 267/2000, si compone di risorse finanziarie che si rivelano già vincolate nelle loro future modalità di utilizzo (fondi vincolati, fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale e fondi di ammortamento) e di fondi non vincolati, di cui l'Amministrazione potrà liberamente decidere la futura destinazione.

L'elevato importo dell'avanzo di amministrazione conseguito dal Comune di Fano negli anni 2010 e 2011 proviene principalmente dai Fondi per finanziamento spese in c/capitale, derivanti dall'elevato importo accertato per entrate da Alienazioni di beni patrimoniali, che non sono state utilizzate per impegnare spese in conto capitale e sono pertanto confluite nell'avanzo (in particolare per l'anno 2011 tale fondo è alimentato sia dalle alienazioni di competenza che dall'avanzo 2010 non applicato al bilancio).

Tale comportamento e' stato necessario al fine di poter rispettare gli obiettivi relativi al Patto di Stabilita' Interno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa di riferimento.

Avanzo di amministrazione esercizi 2009 - 2010 - 2011



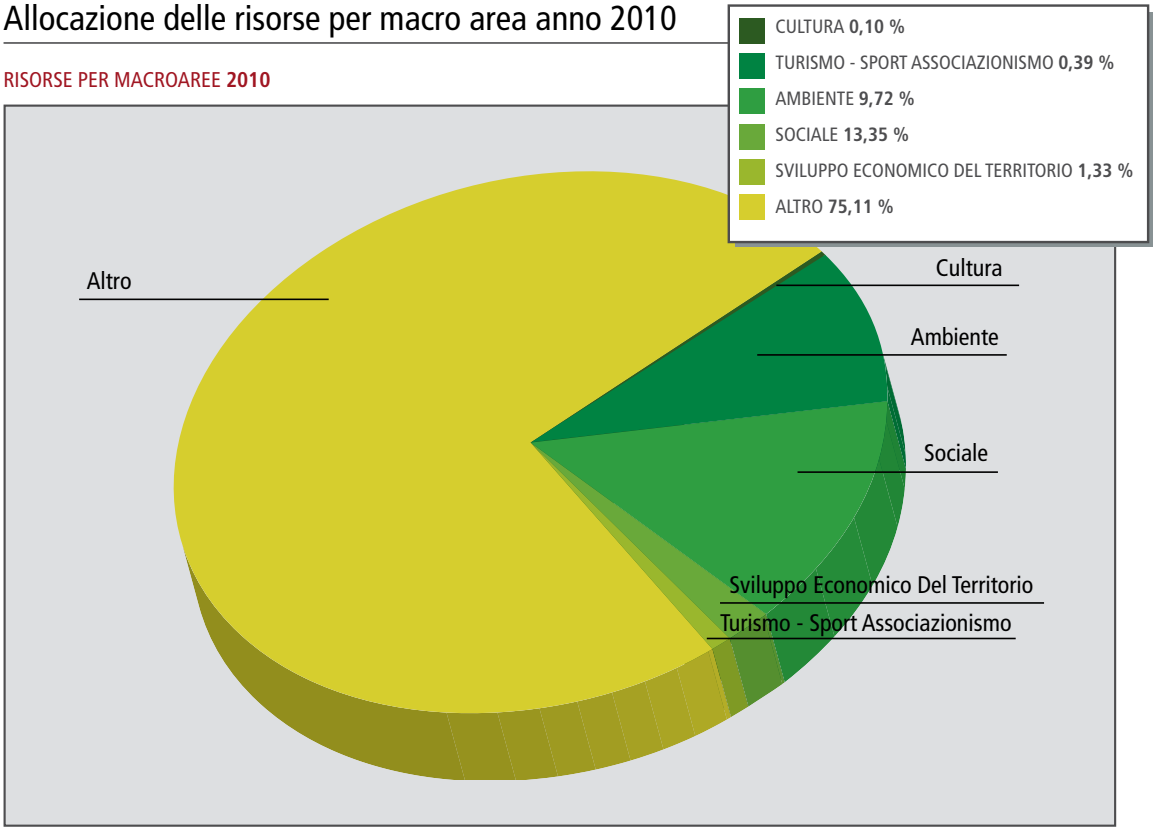
Politiche di bilancio - le principali entrate anno 2010

ENTRATE DAI CITTADINI E DALLE IMPRESE	Importo
Ici	€ 10.784.211,98
Compartecipazione irpef	€ 1.517.772,73
Addizionale comunale irpef	€ 6.350.000,00
Proventi asilo nido	€ 618.580,60
Proventi refezione scolastica	€ 1.526.571,52
Proventi case di riposo	€ 530.974,28
Sanzioni per violazione norme codice della strada	€ 1.336.456,75
Fitti attivi principali	€ 687.370,53
Alienazioni beni patrimoniali	€ 9.816.137,63
Canoni concessione loculi	€ 465.656,66
Tosap	€ 771.180,94
Imposta comunale pubblicità	€ 721.160,58
Addizionale sul consumo di energia elettrica	€ 687.648,51
Contributi permessi a costruire	€ 2.253.848,53
Totale	**€ 38.067.571,24**

ENTRATE DA ENTI PUBBLICI	Importo
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	€ 13.169.896,27
Trasferimenti dalla regione	€ 3.390.822,06
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€ 2.029.831,19
Totale	**€ 18.590.549,52**

Allocazione delle risorse per macro area anno 2010

RISORSE PER MACROAREE **2010**



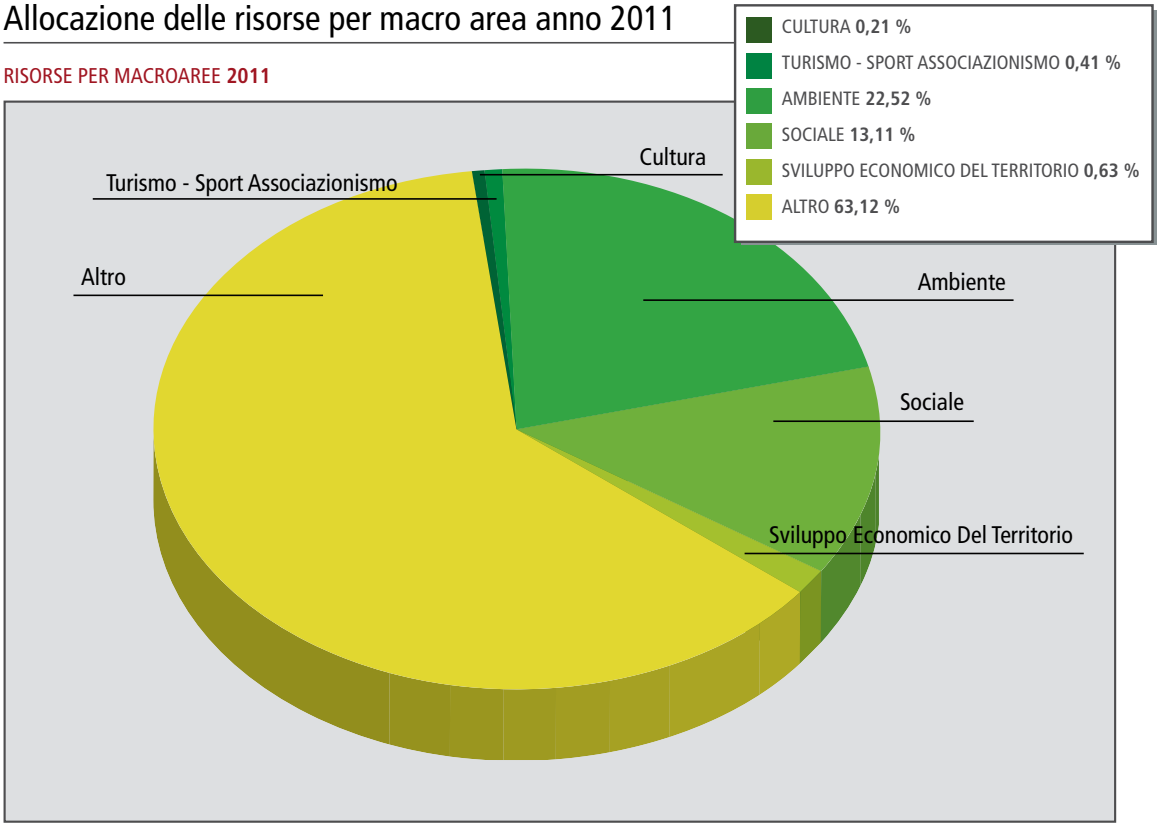
Politiche di bilancio - le principali entrate anno 2011

ENTRATE DAI CITTADINI E DALLE IMPRESE	Importo
Ici	€ 11.220.952,95
Compartecipazione irpef	€ 0,00
Addizionale comunale irpef	€ 6.255.123,21
Proventi asilo nido	€ 702.318,93
Proventi refezione scolastica	€ 1.574.751,17
Proventi case di riposo	€ 637.671,24
Sanzioni per violazione norme codice della strada	€ 1.130.636,40
Fitti attivi principali	€ 763.165,55
Alienazioni beni patrimoniali	€ 2.434.353,51
Canoni concessione loculi	€ 419.217,67
Tosap	€ 726.224,41
Imposta comunale pubblicità	€ 709.929,63
Addizionale sul consumo di energia elettrica	€ 718.544,72
Tia	€ 10.238.040,59
Contributi permessi a costruire	€ 3.187.694,59
Totale	€ 40.718.624,57

ENTRATE DA ENTI PUBBLICI	Importo
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	€ 13.021.018,84
Trasferimenti dalla regione	€ 4.799.760,08
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€ 1.588.172,52
Totale	€ 19.408.951,44

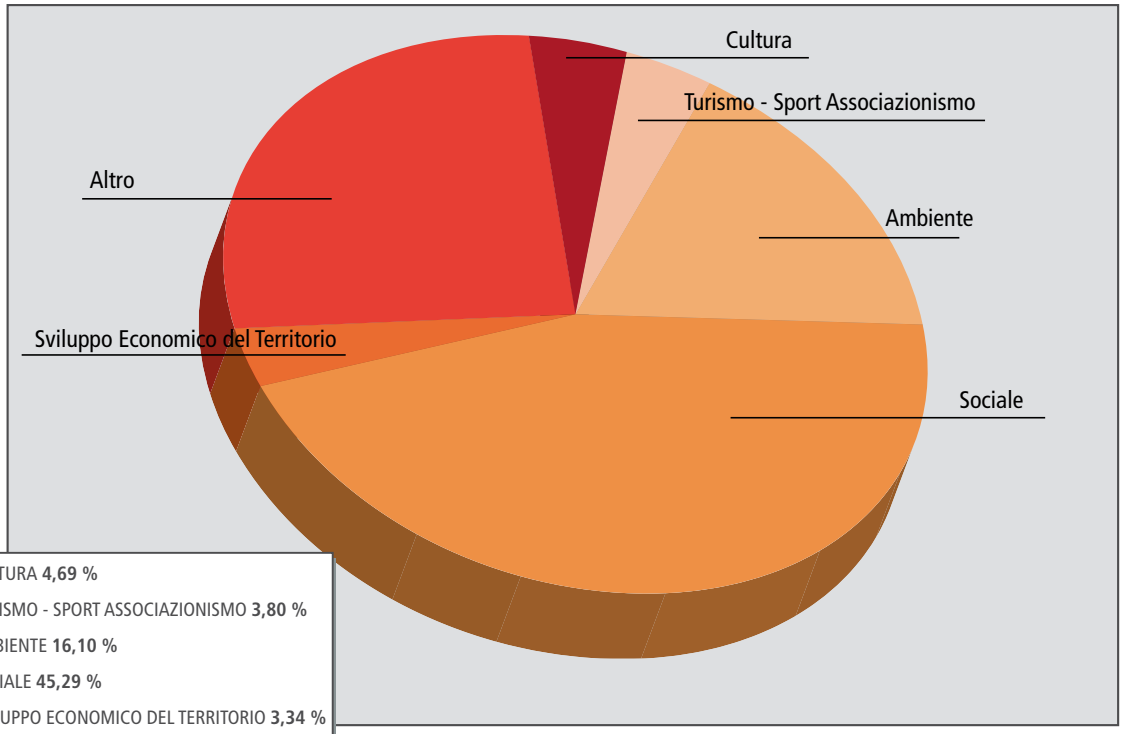
Allocazione delle risorse per macro area anno 2011

RISORSE PER MACROAREE **2011**



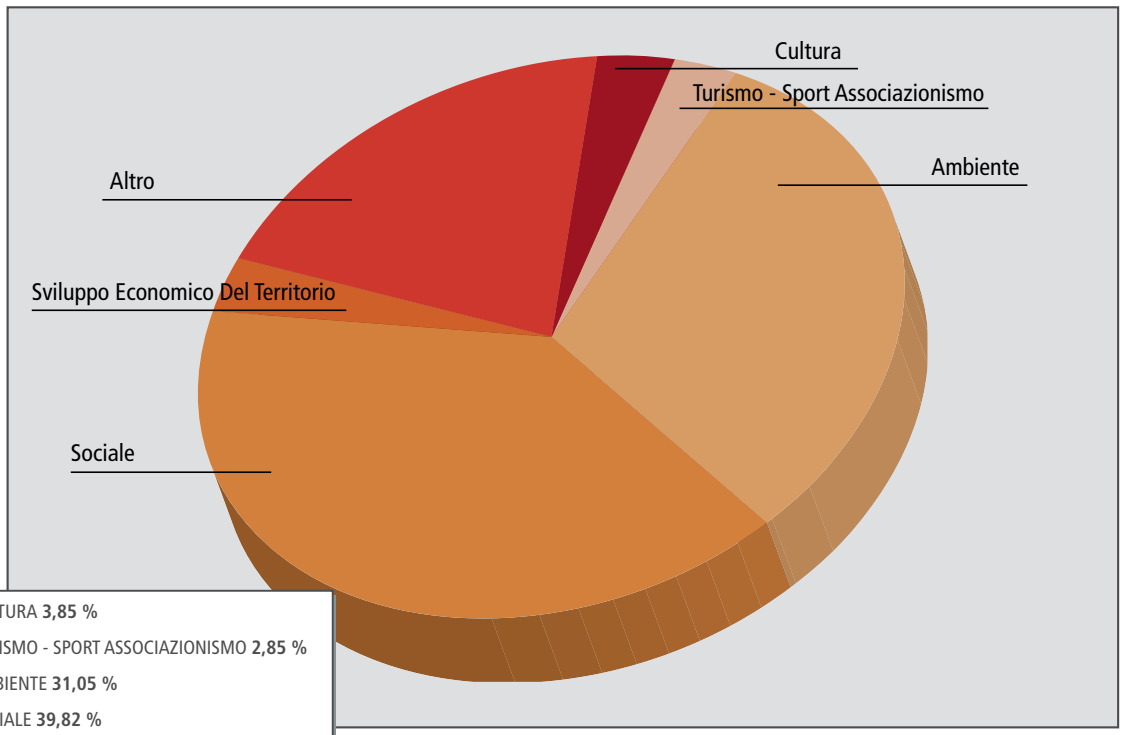
Spesa corrente per macro area

ANNO **2010**



- CULTURA **4,69 %**
- TURISMO - SPORT ASSOCIAZIONISMO **3,80 %**
- AMBIENTE **16,10 %**
- SOCIALE **45,29 %**
- SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO **3,34 %**
- ALTRO **26,78 %**

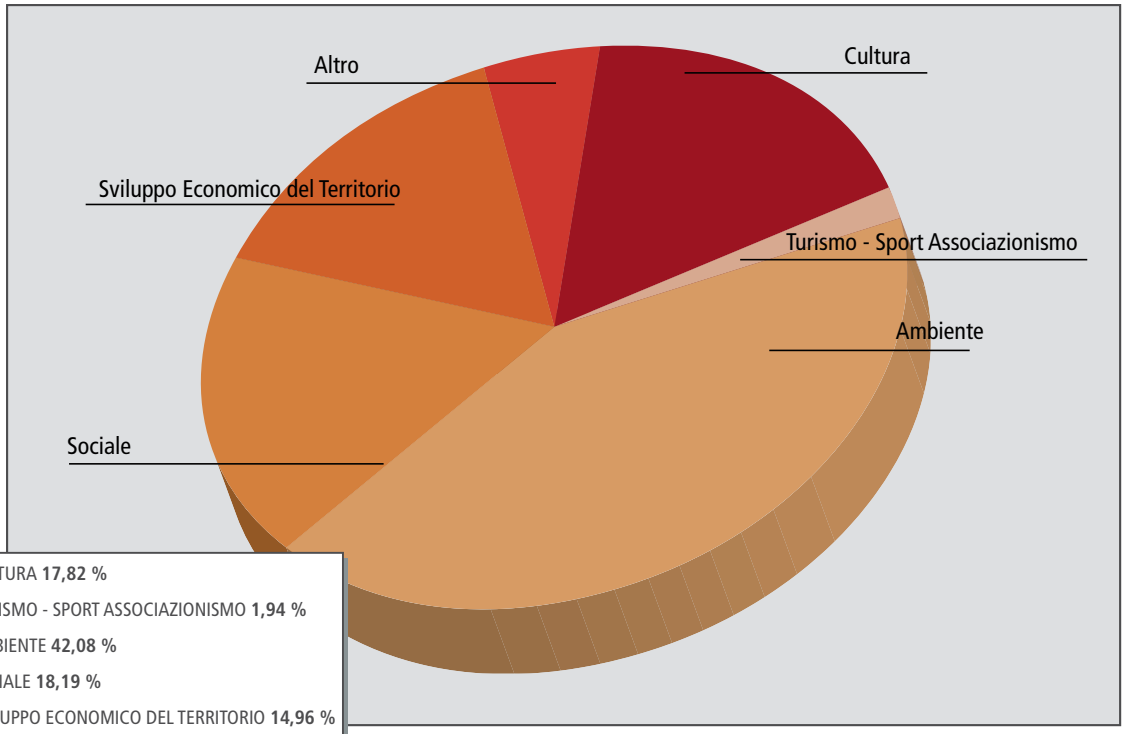
ANNO **2011**



- CULTURA **3,85 %**
- TURISMO - SPORT ASSOCIAZIONISMO **2,85 %**
- AMBIENTE **31,05 %**
- SOCIALE **39,82 %**
- SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO **3,24 %**
- ALTRO **19,19 %**

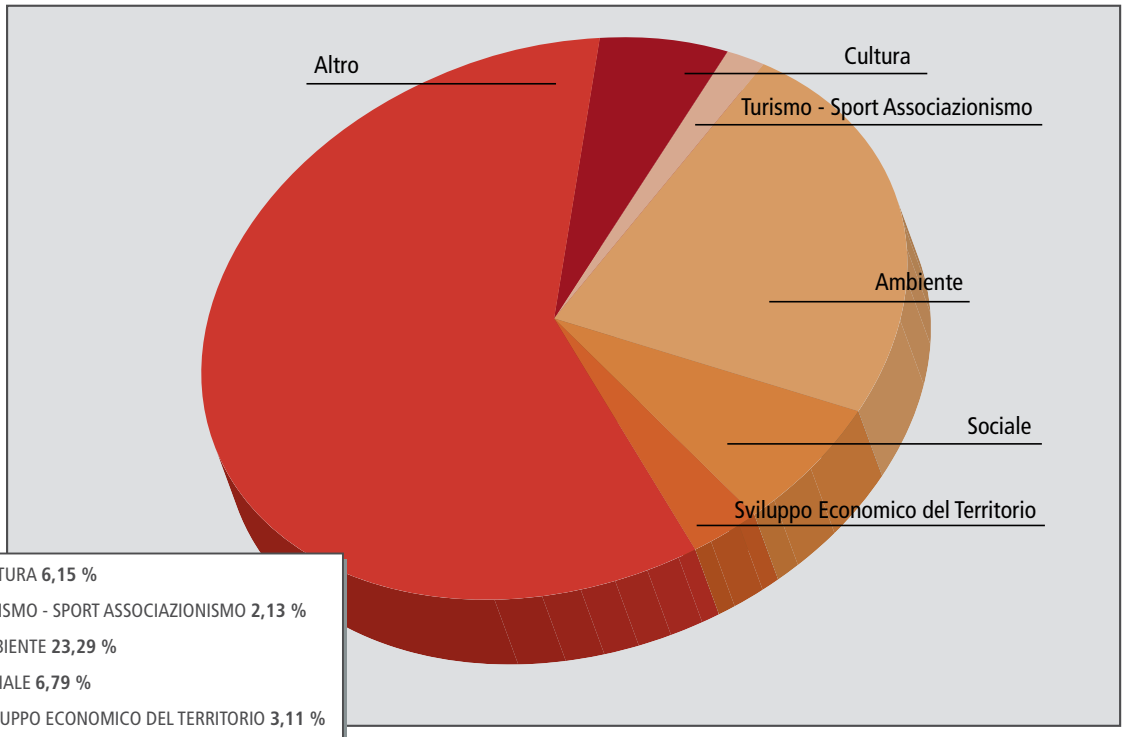
Spesa d'investimento per macro area

ANNO **2010**



- CULTURA **17,82 %**
- TURISMO - SPORT ASSOCIAZIONISMO **1,94 %**
- AMBIENTE **42,08 %**
- SOCIALE **18,19 %**
- SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO **14,96 %**
- ALTRO **5,01 %**

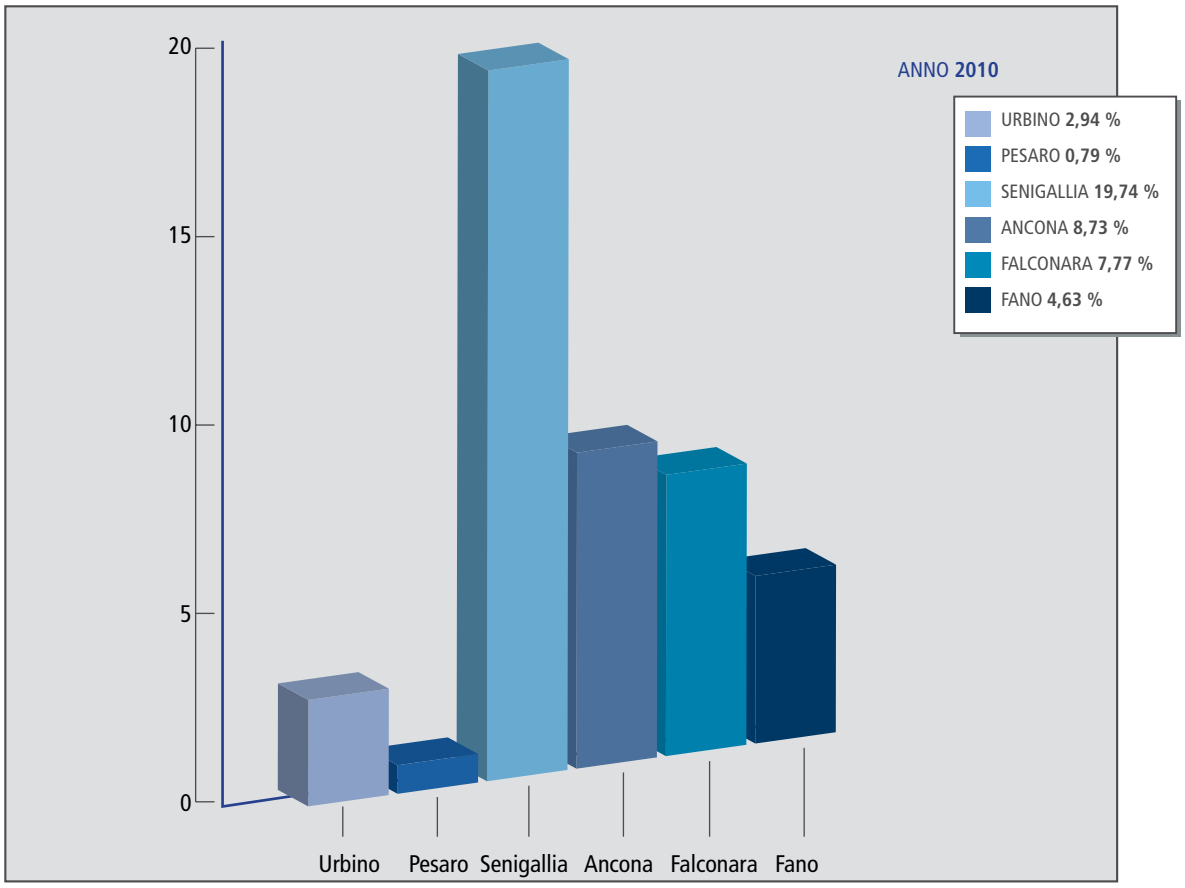
ANNO **2011**

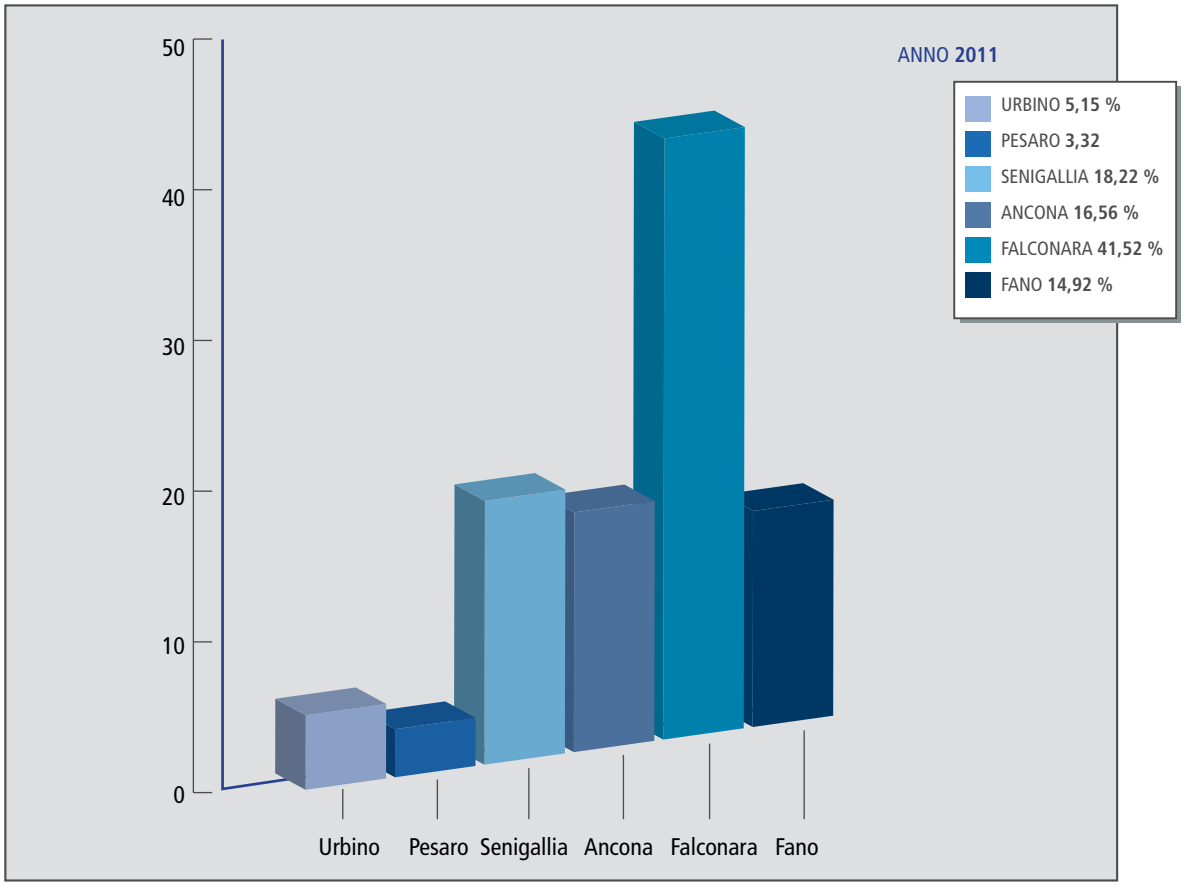


- CULTURA **6,15 %**
- TURISMO - SPORT ASSOCIAZIONISMO **2,13 %**
- AMBIENTE **23,29 %**
- SOCIALE **6,79 %**
- SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO **3,11 %**
- ALTRO **58,53 %**

Gli investimenti e le modalità di finanziamento

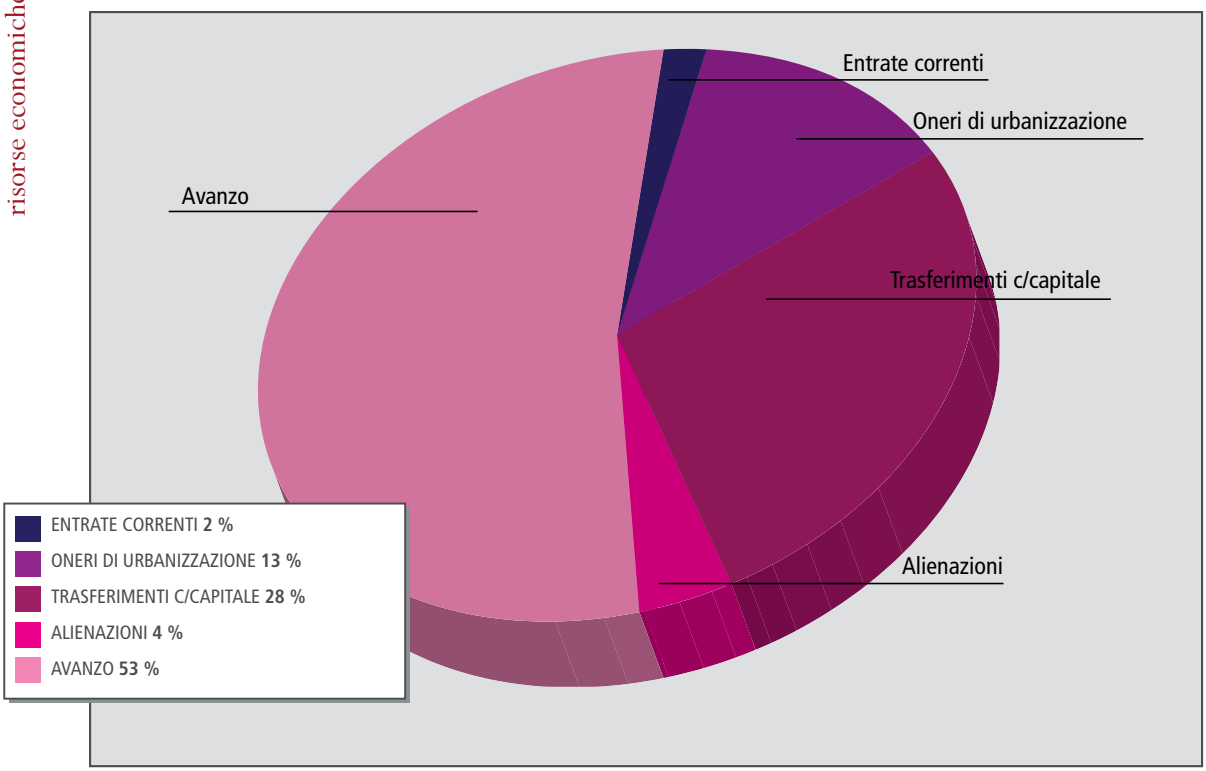
Dati a confronto: grado di realizzazione degli investimenti



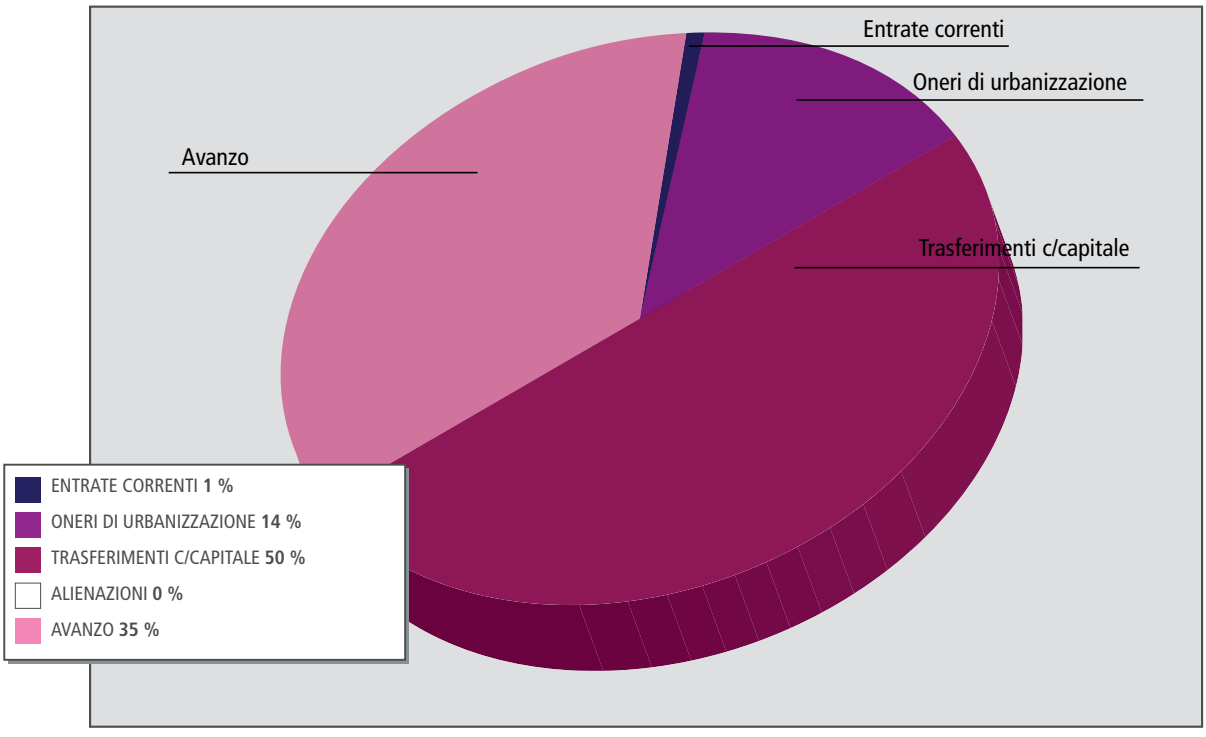


Modalità di finanziamento

FANO ANNO 2010



FANO ANNO 2011



Equilibri di bilancio

AUTONOMIA FINANZIARIA	2009	2010	2011
Entrate tributarie + entrate extratrib. sul totale entrate correnti	61,46%	65,44%	90,50%
Entrate tributarie su totale entrate correnti	41,88%	42,24%	74,00%
Entrate tributarie per abitante	€ 348,87	€ 327,88	€ 652,32
Entrate correnti per abitante	€ 832,98	€ 776,20	€ 881,51

I TRASFERIMENTI DELLO STATO, REGIONE E PROVINCIE	2009	2010	2011
Trasferimenti statali/n. Abitanti	€ 222,71	€ 200,69	€ 16,50
Trasferimenti Regione e Province/n. Abitanti	€ 94,48	€ 64,28	€ 64,02

SPESA	2009	2010	2011
Spesa corrente per abitante	€ 801,77	€ 807,08	€ 921,19
Spese di investimento per abitante	€ 112,03	€ 72,74	€ 69,97

SPESA E RIGIDITÀ	2009	2010	2011
Popolazione/n.dipendenti tempo ind.	130,16	127,69	130,41
Spesa personale/n. Dipendenti totali	€ 44.997,44	€ 37.194,53	€ 36.773,14
Spesa di personale/entrate correnti	38,51%	38,20%	32,57%
Spesa per interessi/entrate corenti	1,99%	1,98%	2,62%
Personale + rate mutui/entrate correnti	41,02%	41,03%	40,46%

INDEBITAMENTO E INVESTIMENTI	2009	2010	2011
Debito residui mutui/abitanti	€ 311,29	€ 288,39	€ 216,77
Spesa di investimento per abitante	€ 112,03	€ 72,74	€ 69,97
Quota oneri di urbanizzazione utilizzati per spesa corrente	74,81%	73,78%	75,00%
Incidenza mutui su totale investimenti	0,00%	0,00%	0,00%
Autofinanziamento investimenti	89,11%	76,55%	54,37%

Analisi complessiva sull'andamento della gestione

Dalle Tabelle "Autonomia finanziaria" e "Spesa", emergono tre dati:

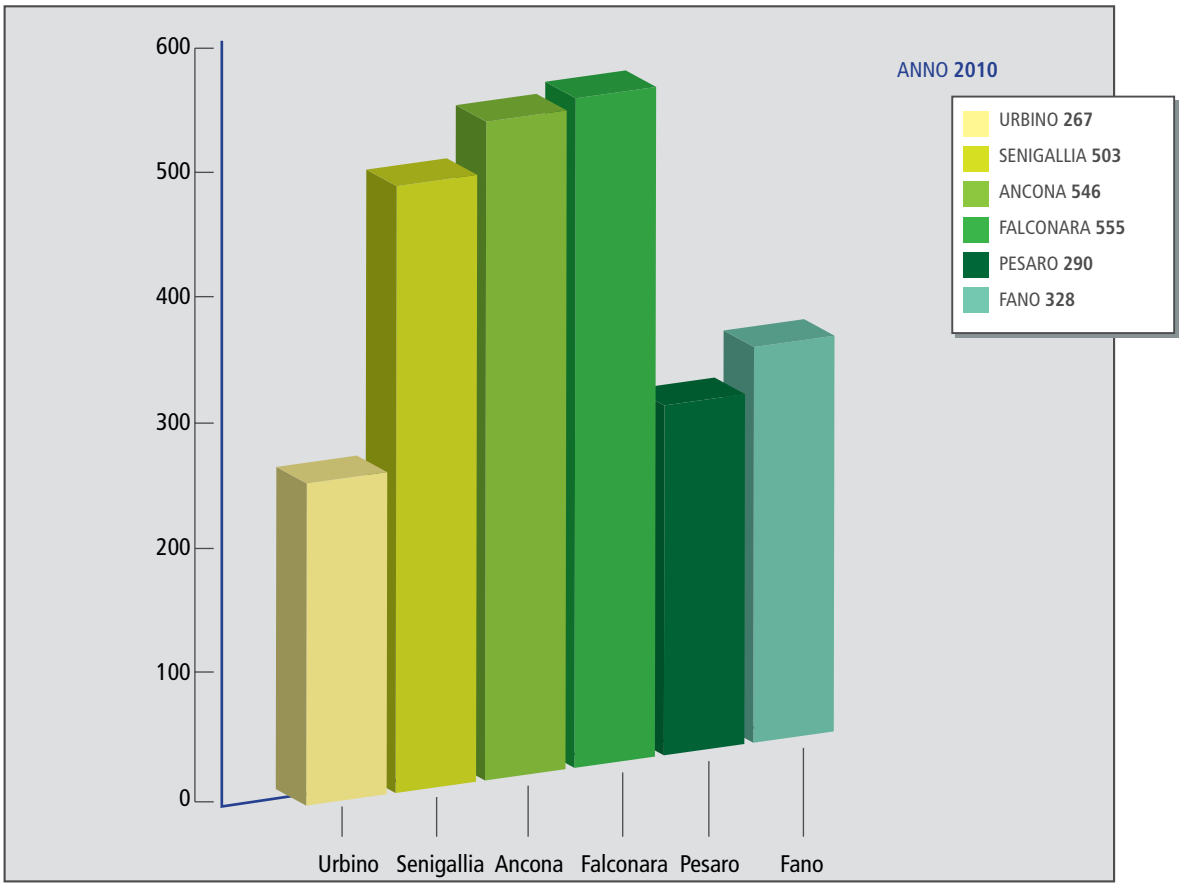
Il **primo** dato è l'incremento (dal 2009 al 2011) delle entrate proprie dell'Ente (tributarie ed extra-tributarie) sia in valore assoluto che in valore pro-capite con la conseguente riduzione dei trasferimenti Statali e Regionali.

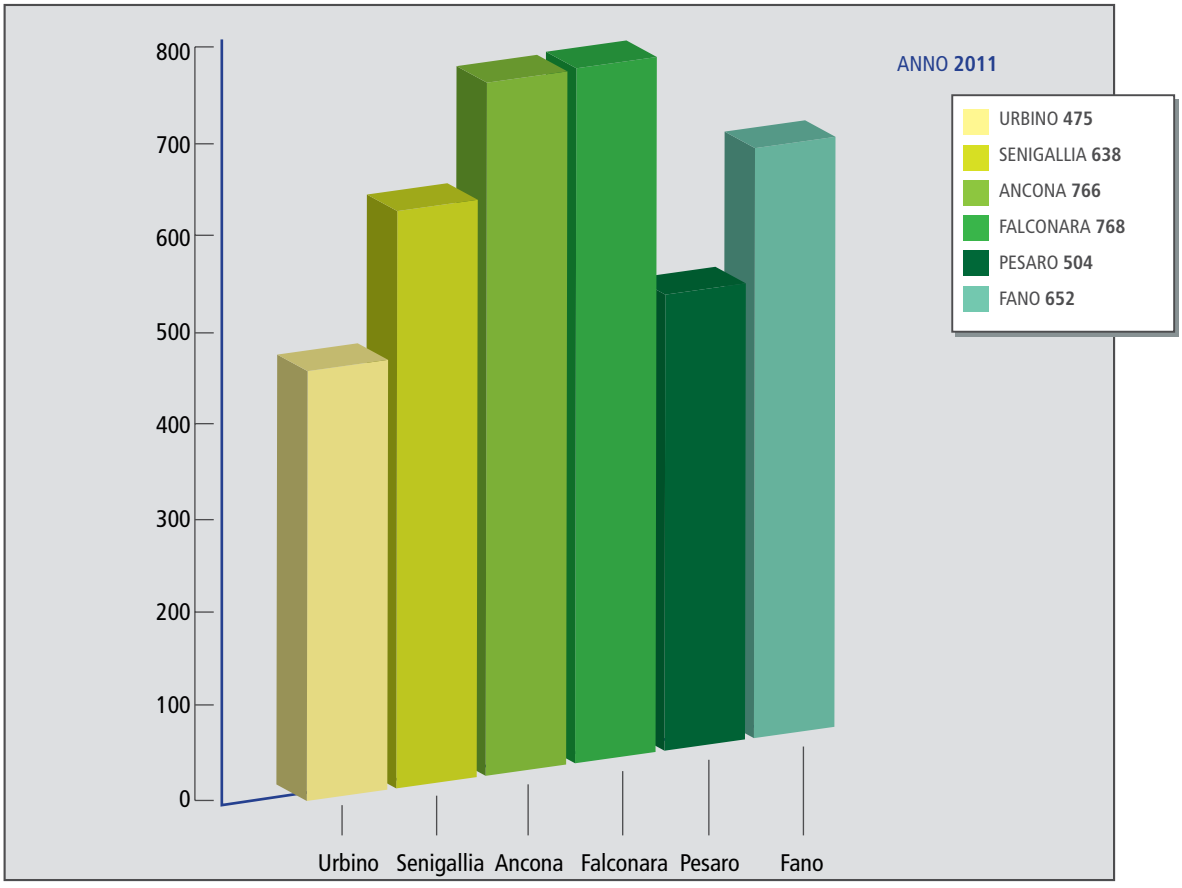
Tale risultato e' la conseguenza della applicazione delle norme sul Federalismo Fiscale.

Il **secondo** dato e' la forte riduzione delle spese di investimento quale conseguenza degli stringenti vincoli contabili fissati per il rispetto del Patto di Stabilita' Interno che limita fortemente l'attivazione di nuove spese di investimento.

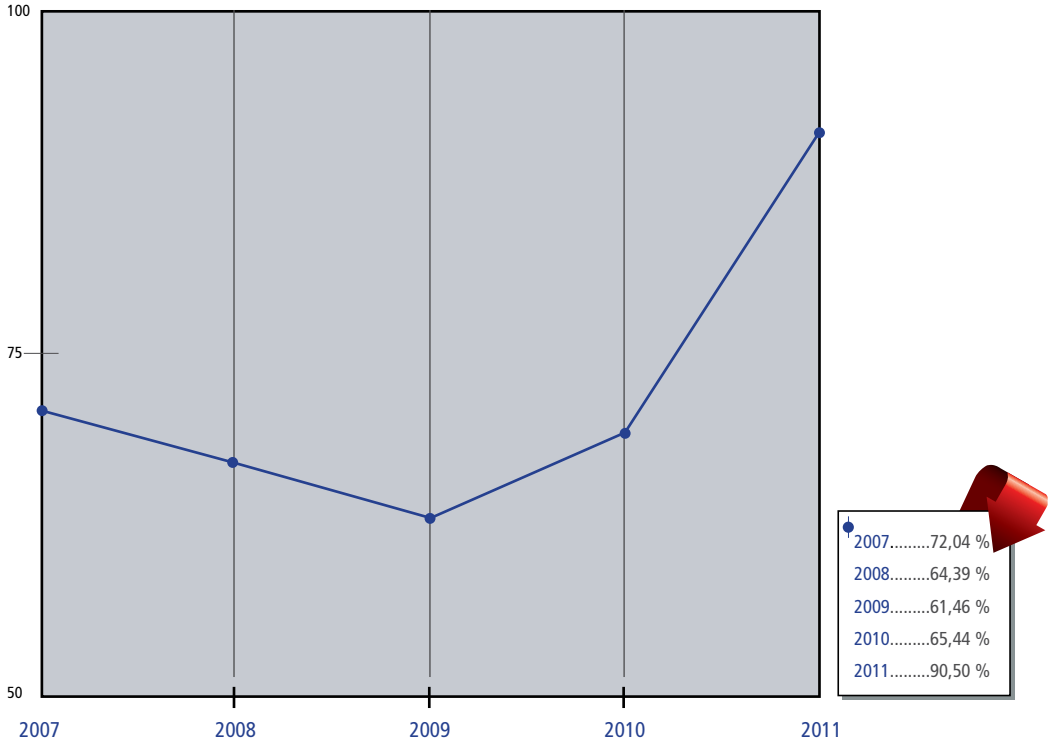
Il **terzo** dato e' la rilevante riduzione del Debito Residuo dell'indebitamento da Mutui quale conseguenza sia dell'azzeramento della contrazione di nuovi prestiti che della estinzione anticipata di circa 130 mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per 3 milioni di euro.

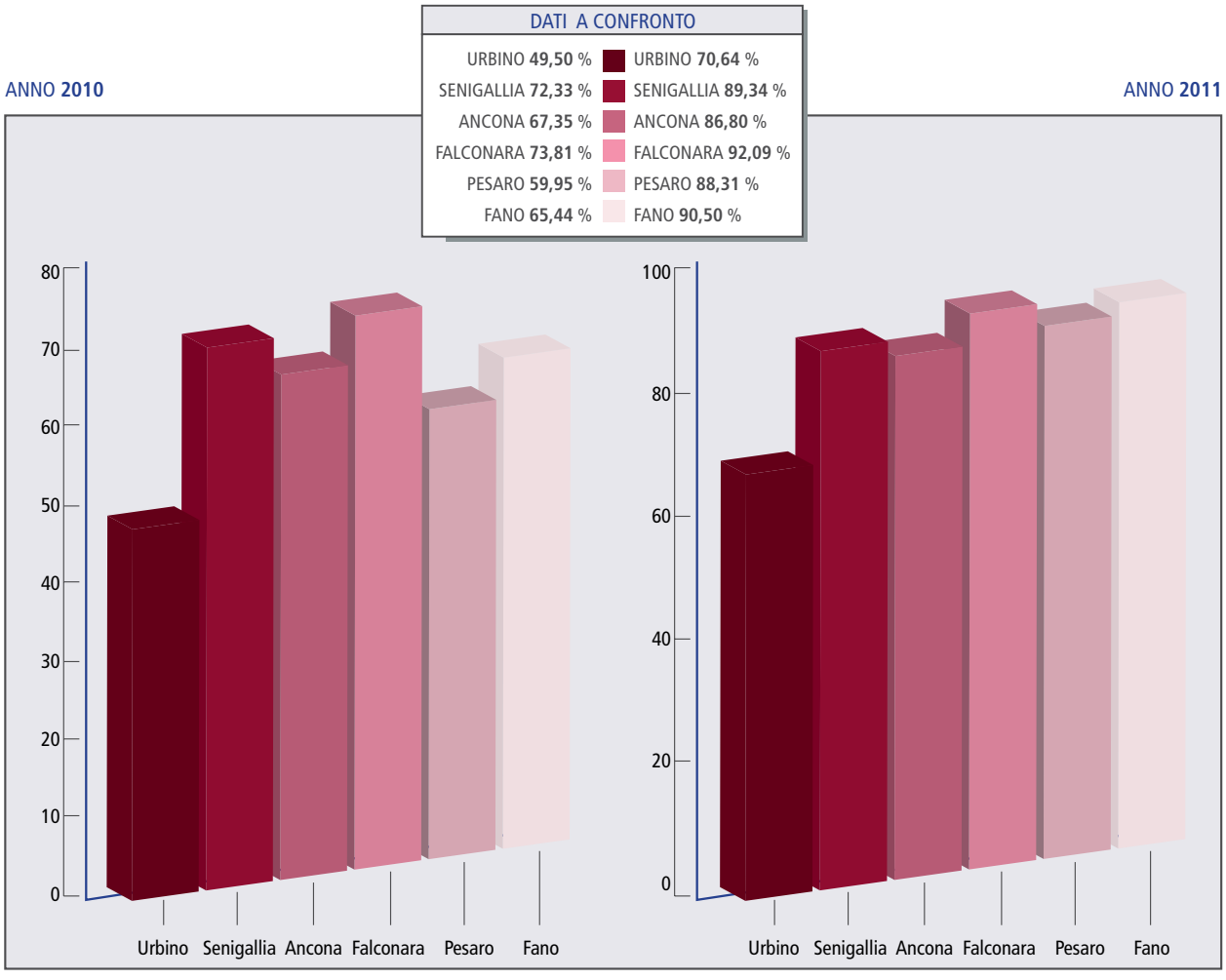
Pressione tributaria pro capite a confronto (valori espressi in Euro)





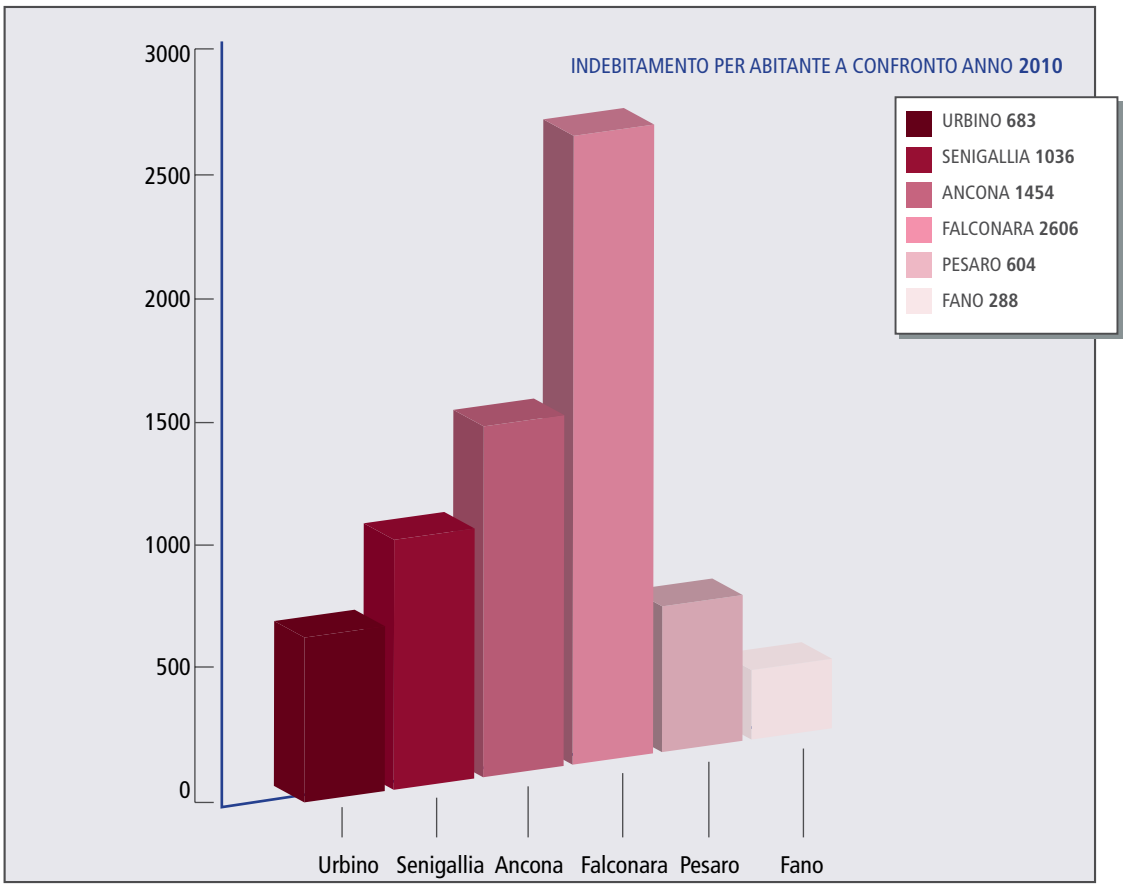
Autonomia Finanziaria 2007/2011
(Entrate tributarie + entrate extra tributarie / totale entrate correnti)

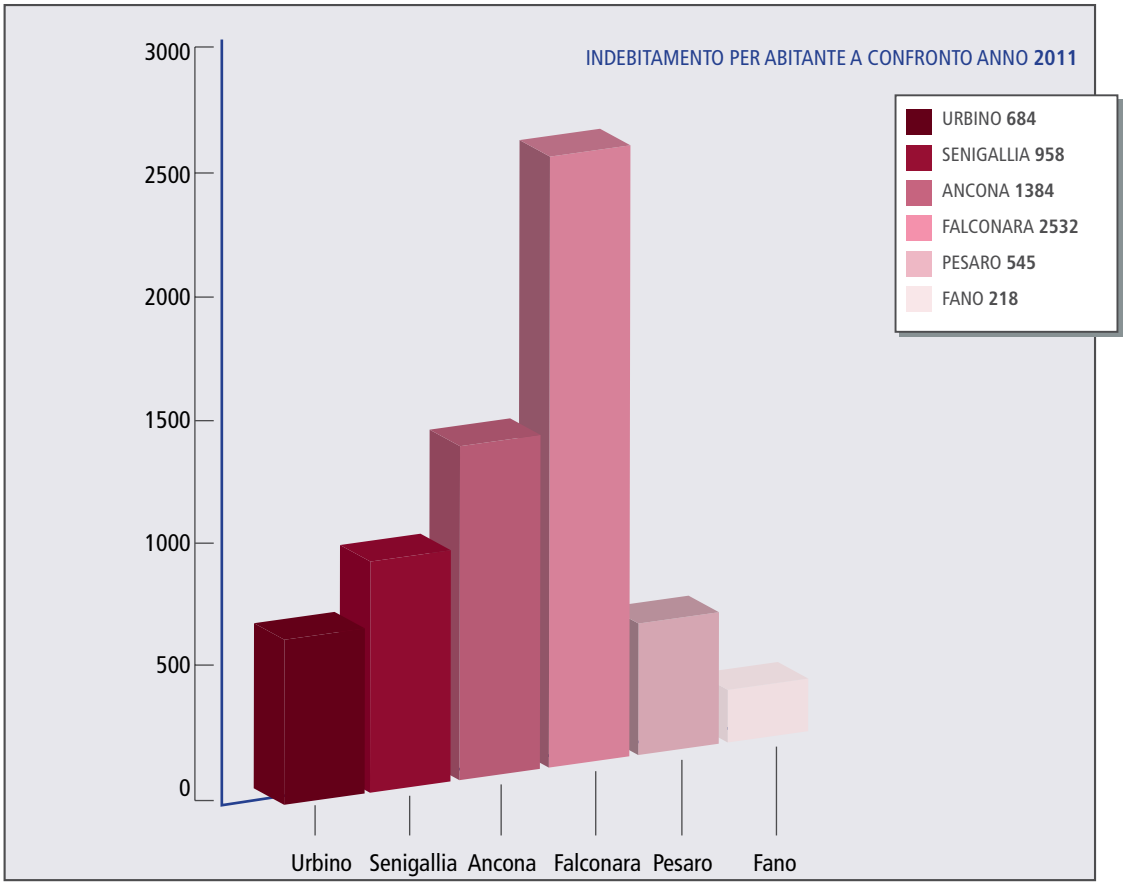




Indebitamento complessivo Fano (valori espressi in milioni di euro)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
Importo	22.185	21.234	19.894	18.486	13.965




INDEBITAMENTO PER ABITANTE A CONFRONTO ANNO 2011
URBINO 684
SENIGALLIA 958
ANCONA 1384
FALCONARA 2532
PESARO 545
FANO 218
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
Urbino
Senigallia
Ancona
Falconara
Pesaro
Fano

I dati economici

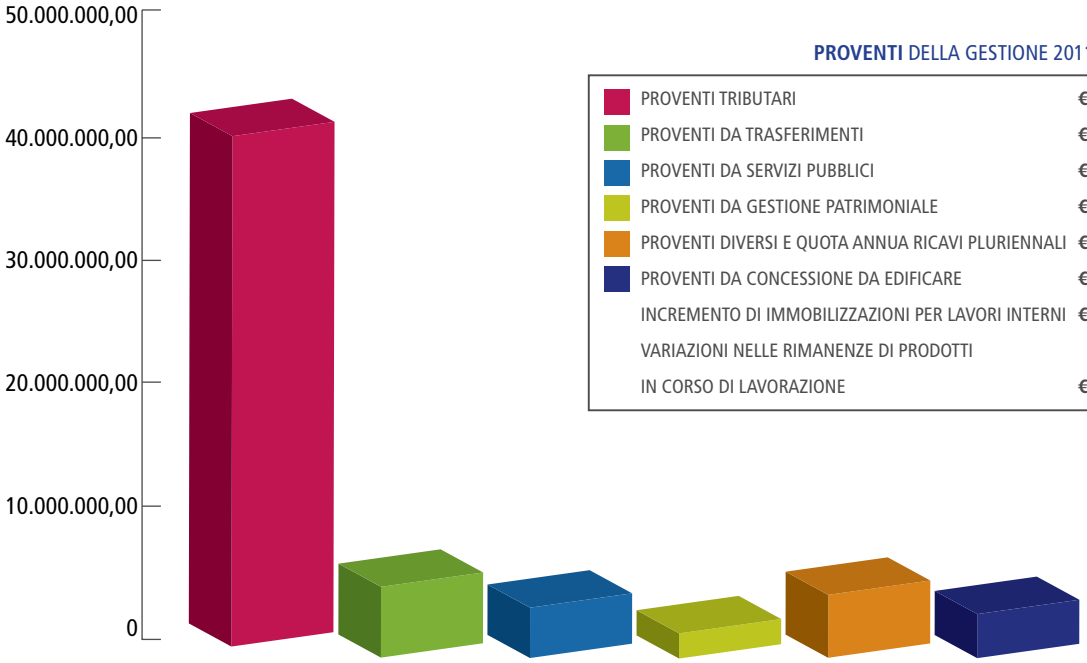
Titolo di entrata	2009	2010	2011
A) Proventi della gestione	€ 52.527.853,76	€ 50.080.529,59	€ 59.874.858,55
B) costi della gestione	€ 52.979.083,84	€ 52.542.074,72	€ 62.621.522,23
Risultato della gestione	**-€ 451.230,08**	**-€ 2.461.545,13**	**-€ 2.746.663,68**
C) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-€ 414.700,00	-€ 440.327,00	-€ 440.327,00
Risultato della gestione operativa	**-€ 865.930,08**	**-€ 2.901.872,13**	**-€ 3.186.990,68**
D) Poventi (+) ed oneri (-) finanziari	-€ 1.006.526,29	-€ 901.513,44	-€ 721.705,37
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	€ 4.149.303,83	€ 10.711.651,81	€ 2.916.538,92
Risultato economico di esercizio	**€ 2.276.847,46**	**€ 6.908.266,24**	**-€ 992.157,13**

Gli esercizi 2009-2011 si sono chiusi con i seguenti risultati economici:		
2009	**2010**	**2011**
€ 2.276.847,46	€ 6.908.266,24	- € 992.157,13

Gli elevati risultati economici positivi 2009 e 2010 sono dovuti esclusivamente ai saldi positivi della Gestione Straordinaria (elevate Sopravvenienze attive e Plusvalenze patrimoniali), mentre per l'esercizio 2011 il risultato negativo è dovuto al prevalere del risultato della Gestione Operativa e dei Proventi ed Oneri Finanziari sul saldo positivo della gestione Straordinaria.
Nei tre esercizi si evidenziano risultati negativi della Gestione Operativa con importi crescenti nel tempo dovuti ad una crescente forbice fra gli importi dei Ricavi ed i Costi di Gestione.

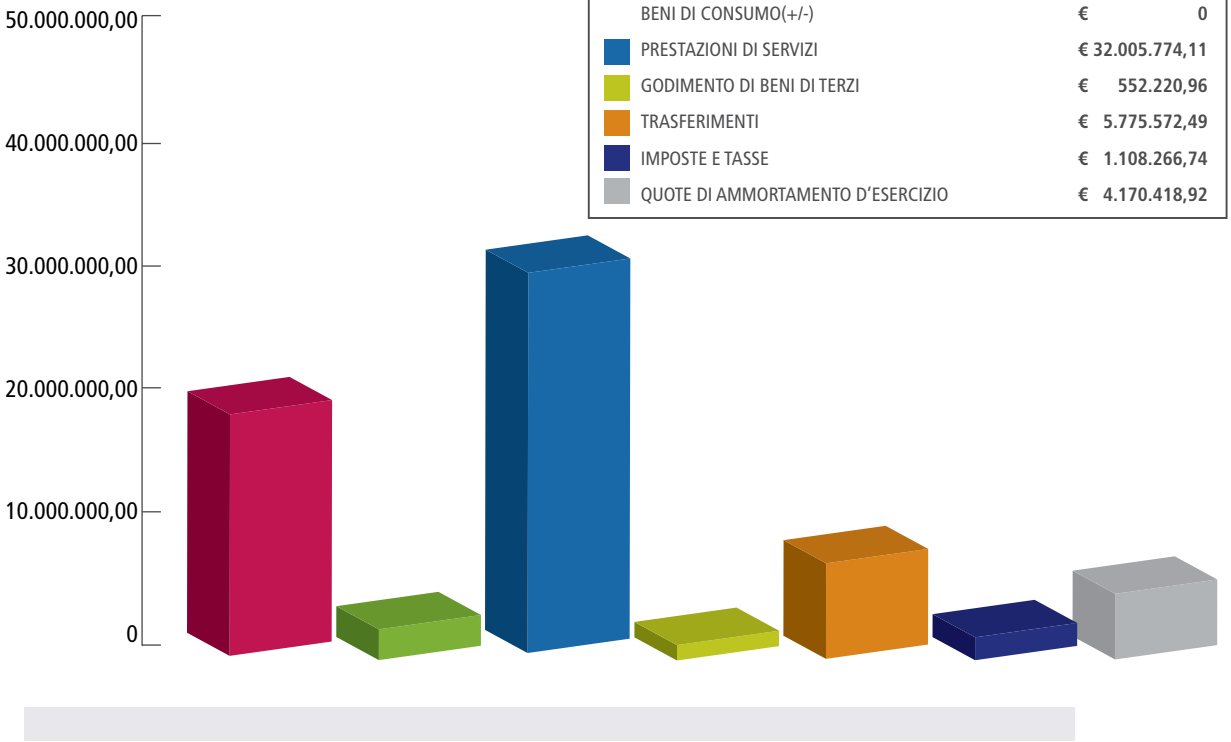
Ricavi	2009	2010	2011
Proventi tributari	€ 20.509.781,49	€ 20.572.747,59	€ 41.317.727,24
Proventi da trasferimenti	€ 19.063.764,43	€ 16.947.243,35	€ 5.393.760,08
Proventi da servizi pubblici	€ 4.014.962,24	€ 4.340.225,77	€ 4.646.297,54
Proventi da gestione patrimoniale	€ 1.440.152,82	€ 1.292.412,00	€ 1.321.610,76
Proventi diversi e quota annua ricavi pluriennali	€ 6.232.552,32	€ 5.264.899,55	€ 4.804.691,98
Proventi da concessione da edificare	€ 1.266.640,46	€ 1.663.001,33	€ 2.390.770,95
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi della gestione	**€ 52.527.853,76**	**€ 50.080.529,59**	**€ 59.874.858,55**

Costi	2009	2010	2011
Personale	€ 18.001.804,41	€ 17.544.151,34	€ 17.331.332,13
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 1.734.619,43	€ 1.731.851,40	€ 1.677.936,88
Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo(+/-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestazioni di servizi	€ 20.031.838,51	€ 21.668.767,23	€ 32.005.774,11
Godimento di beni di terzi	€ 488.764,66	€ 524.907,93	€ 552.220,96
Trasferimenti	€ 7.395.340,31	€ 5.819.746,73	€ 5.775.572,49
Imposte e tasse	€ 1.314.075,53	€ 1.094.249,23	€ 1.108.266,74
Quote di ammortamento d'esercizio	€ 4.012.640,99	€ 4.158.400,86	€ 4.170.418,92
Totale costi della gestione	**€ 52.979.083,84**	**€ 52.542.074,72**	**€ 62.621.522,23**



PROVENTI DELLA GESTIONE 2011 PER TIPOLOGIA

PROVENTI TRIBUTARI	€ 41.317.727,24
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	€ 5.393.760,08
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	€ 4.646.297,54
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	€ 1.321.610,76
PROVENTI DIVERSI E QUOTA ANNUA RICAVI PLURIENNALI	€ 4.804.691,98
PROVENTI DA CONCESSIONE DA EDIFICARE	€ 2.390.770,95
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	€ 0



COSTI DELLA GESTIONE 2011 PER TIPOLOGIA

PERSONALE	€ 17.331.332,13
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	€ 1.677.936,88
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO(+/-)	€ 0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	€ 32.005.774,11
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 552.220,96
TRASFERIMENTI	€ 5.775.572,49
IMPOSTE E TASSE	€ 1.108.266,74
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	€ 4.170.418,92

Dati patrimoniali

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO (in euro)	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
A) Immobilizzazioni	**€ 148.770.275,70**	**€ 154.119.907,78**	**€ 153.363.327,17**
Immobilizzazioni immateriali	€ 306.169,45	€ 181.535,00	€ 112.297,99
Immobilizzazioni materiali	€ 127.331.425,29	€ 132.094.183,29	€ 131.285.137,22
Immobilizzazioni finanziarie	€ 21.132.680,96	€ 21.844.189,49	€ 21.965.891,96
B) Attivo circolante	**€ 49.332.956,90**	**€ 51.444.775,22**	**€ 50.678.237,37**
I) Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II) Crediti	€ 31.696.115,78	€ 27.952.475,33	€ 27.363.254,77
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV) Disponibilità liquide	€ 17.636.841,12	€ 23.492.299,89	€ 23.314.982,60
C) Ratei e risconti	**€ 658.484,47**	**€ 348.727,38**	**€ 179.787,45**
Totale dell'attivo (A + B + C)	**€ 198.761.717,07**	**€ 205.913.410,38**	**€ 204.221.351,99**

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO (in euro)	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
A) Patrimonio netto	**€ 142.913.167,14**	**€ 149.821.433,38**	**€ 148.829.276,25**
B) Conferimenti	**€ 18.517.615,11**	**€ 18.412.878,77**	**€ 19.509.169,21**
C) Debiti di cui:	**€ 37.330.934,82**	**€ 37.679.098,23**	**€ 35.882.906,53**
per mutui e prestiti	€ 19.893.927,84	€ 18.485.663,93	€ 13.965.369,17
per prestito obbligazionario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
debiti di funzionamento	€ 14.141.716,69	€ 16.160.048,87	€ 15.641.655,80
debiti per Iva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Ratei e risconti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Totale del passivo (A + B + C+ D)	**€ 198.761.717,07**	**€ 205.913.410,38**	**€ 204.221.351,99**

Come si nota, nel triennio 2009/2011 il totale dell'attivo patrimoniale è cresciuto, passando da € 198.761.717,07, nel 2009, a € 204.221.351,99 nel 2011.
Le principali movimentazioni patrimoniali del triennio hanno interessato le immobilizzazioni, che hanno visto un incremento delle materiali, passate da € 127.331.425,29 nel 2009 a € 131.285.137,22 nel 2011, e una riduzione delle immateriali, passate da € 306.169,45€ nel 2009 a 112.297,99 nel 2011.
La riduzione delle immobilizzazioni immateriali è principalmente da riferire agli ammortamenti.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è invece da imputarsi principalmente ad interventi migliorativi su beni demaniali (strade, piazze, marciapiedi ed altri interventi migliorativi della viabilita'). Inoltre, il Comune di Fano, in base a quanto stabilito con delibera consiliare n. 90 del 30/03/2011 relativa a "Approvazione del Piano delle Alienazioni 2011 e Pluriennale 2011-2013" e con delibera consiliare n. 68 del 21/04/2010 relativa a "Approvazione del Piano delle Alienazioni Immobiliari Triennio 2010/2012", ha provveduto ad effettuare le seguenti alienazioni di immobilizzazioni materiali:

ANNO 2010

N. 3 TERRENI EDIFICABILI per l'importo di	€	8.343.720,00	circa
N. 3 FABBRICATI COLONICI per l'importo di	€	715.000,00	circa
N. 3 TERRENI AGRICOLI per l'importo di	€	38.425,00	circa

ANNO 2011

N. 11 TERRENI AGRICOLI per l'importo di	€	1.034.500,00	circa
N. 3 FABBRICATI COLONICI per l'importo di	€	780.000,00	circa
N. 1 PALAZZO BRACCI-PAGANI per l'importo di	€	2.100.000,00	circa

Le alienazioni sono state effettuate essenzialmente per finalità di bilancio e per garantire il rispetto del Patto di stabilità interno.

01 CULTURA

02 TURISMO
SPORT
ASSOCIAZIONISMO

03 AMBIENTE

04 SOCIALE

05 SVILUPPO ECONOMICO
DEL TERRITORIO

indice

area 01_CULTURA

1.1 Città e cultura pag. 69
1.2 Fondazione Teatro della Fortuna pag. 82
1.3 Centro documentazione donna pag. 86

area 02_TURISMO, SPORT, ASSOCIAZIONISMO

2.1 La risorsa turismo pag. 89
2.2 Sport Associazionismo pag. 96

area 03_AMBIENTE

3.1 Lotta all'inquinamento pag. 99
3.2 Sostenibilità energetica pag. 122
3.3 Viabilità pag. 124
3.4 Verde pubblico pag. 131

area 04_SOCIALE

4.1 La persona pag. 133
4.2 Il disagio sociale pag. 140
4.3 Le cose pag. 144

area 05_SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

5.1 Economia insediata pag. 159
5.2 Politiche di sviluppo pag. 160
5.3 Sostegno al sistema pag. 166

01 CULTURA

Il bisogno di cultura per incontrarsi, discutere e crescere

L'Amministrazione comunale, a inizio mandato, ha sentito la necessità di formulare una serie di nuovi progetti culturali aventi lo scopo di ravvivare l'interesse culturale dei giovani. L'obiettivo primario che ci si prefiggeva era la costituzione di una città intelligente, una città che si incontra, discute, si confronta e insieme decide, attraverso la costituzione di intelligenze collettive, cioè di gruppi aperti, con interessi determinati e specifiche competenze. Per rispondere al bisogno di responsabilità e venire incontro alle preferenze dei giovani, si prevedevano esibizioni di giovani musicisti e cantanti nonché, nelle periferie, letture estive per bambini e ragazzi al fine di promuovere il piacere della lettura e alimentare la fantasia. Concerti di Jazz e poesia sarebbero stati altri temi da sviluppare sia in estate che in inverno nei luoghi più suggestivi della città e dei dintorni, in collina. Ogni anno poi si terranno incontri e convegni intorno al tema fondamentale de "La Bellezza salverà il mondo", per tenere alto il livello del dibattito e consentire il confronto con artisti, religiosi e studiosi di riconosciute competenze.

La Bellezza salverà il mondo (2009, 2010 e 2011)

"La bellezza salverà il mondo" è la frase che Ippolito attribuisce al Principe Myskin ne *L'idiota* di Dostoevskij, che l'Amministrazione comunale di Fano ha voluto accogliere, facendo sua la scommessa dello scrittore russo ed interrogandosi attraverso la realizzazione di iniziative culturali su quale bellezza e da che cosa salverà il mondo. Le diverse iniziative poste in atto in questi ultimi anni hanno perseguito lo scopo di favorire il sentimento della bellezza, di incrementarne l'esperienza attraverso la fruizione di varie forme d'arte, dalla musica al canto alla poesia alla riflessione stessa sulle cose e sulla bellezza.

La **I edizione** del progetto si è svolta dal mese di ottobre 2009 e novembre con letture pubbliche da *L'idiota* ad opera di affermati attori locali: Claudio Tombini, Fabrizio Bartolucci, Marco Florio svoltesi all'interno di alcuni palazzi gentilizi di Fano (Palazzo Castracane e il salone di Palazzo Saladini-Ferri), in modo da ricreare un'ambientazione non solo suggestiva ma anche adatta al romanzo. Le letture sono state introdotte e intervallate da musiche e dalla proiezione di alcune sequenze tratte dal film su L'idiota.

L'iniziativa si è avvalsa della consulenza dei docenti universitari Gualtiero De Santi e Graziano Ripanti e la scelta dei brani e l'adattamento del romanzo sono stati curati da Daniele Serretti e Franco Mancinelli.

La **II edizione** si è svolta nell'arco di tutto il 2010, articolandosi in varie iniziative (Laboratori di poesia, Poesia nei dintorni, incursioni poetiche, la banda del libro), sino alle letture del periodo autunnale, tratte dal romanzo *Moby Dick* di Melville. La scelta è caduta sul capolavoro di Herman Melville Moby Dick letto dagli attori Fabrizio Bartolucci, Marco Florio e Claudio Tombini. Le letture, che si sono svolte con cadenza settimanale dal 13 novembre all'11 dicembre in cinque sabati sera alla Memo - Mediateca Montanari e al Ristorante J-Marina dei Cesari, riscuotendo un notevole successo di pubblico. La scelta dei brani è stata curata da Francesco Scarabicchi e Franco Mancinelli mentre l'accompagnamento musicale è stato eseguito dal Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale - Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Complessivamente le iniziative del progetto "La bellezza salverà il mondo" hanno visto la presenza di circa 4.260 spettatori.

Per la **III edizione** delle letture autunnali si è scelto di offrire ai cittadini la lettura pubblica di alcune pagine di uno dei più grandi e tormentati romanzi di fine Ottocento e inizio Novecento: *Alla Ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust (Auteuil 1871 - Paris 1922). L'evento ha visto la realizzazione di 6 incontri che si sono svolti a partire dal 26 novembre 2011 sino al 19 dicembre 2011, dove un pubblico numeroso ed entusiasta ha assistito alle letture dei brani selezionati dal prof. Gualtiero de Santi, docente all'Università degli Studi di Urbino; il coordinamento è stato a cura di Marco Florio.

LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO **2009/2010** - 1ª e 2ª EDIZIONE

Compassione e sovvertimento. Letture da L'idiota di Dostoevskij	Nr. incontri totali svolti	7
	Nr. di partecipanti complessivo	1.500
Laboratori di poesia	Nr. scuole coinvolte	9
	Nr. classi coinvolte	24
	Nr. studenti coinvolti	600
	Nr. complessivo di incontri svolti	12
	Nr. partecipanti al concorso poesia	65
Poesia nei dintorni	Nr. incontri svolti	4
	Nr. partecipanti complessivi	650
Incursioni poetiche	Nr. classi partecipanti	5
	Nr. studenti partecipanti	115
La banda del libro	Nr. incontri svolti	5
	Nr. comlessivo bambini partecipanti	410
La forza del mito. Letture da Moby Dick di Melville	Nr. incontri svolti	5
	Nr. comlessivo partecipanti	920

LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO **2011** - 3ª EDIZIONE

Musica e Poesia - Scire	Nr. incontri pubblici totali svolti	10
	Nr. complessivo di partecipanti agli incontri pubblici	1.220
	Nr. incontri nelle scuole	6
	Nr. scuole coinvolte	8
	Nr. classi coinvolte	36
	Nr. studenti coinvolti	1.380
Gruppo di lettura	Nr. incontri totali svolti:	
	incontri con partecipazione critici letterari	4
	incontri aderenti al Gruppo	12
	Nr. complessivo di partecipanti incontri con critici	200
	Nr. complessivo di partecipanti incontri aderenti al gruppo	180
La Banda del Libro	Nr. incontri totali svolti	7
	Nr. complessivo di partecipanti	900
Borghi ad Arte	Nr. incontri totali svolti	2
	Nr. complessivo di partecipanti	480
Presentazione libri	Nr. incontri totali svolti	2
	Nr. complessivo di partecipanti	250
Memoria e redenzione. Letture dalla Recherche di Proust	Nr. incontri totali svolti	6
	Nr. complessivo di partecipanti	900
	Nr. scuole coinvolte	3
	Nr. classi coinvolte	6
	Nr. studenti coinvolti	150

Laboratori di poesia.

Questa iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto SCIRE, ormai consolidato nel tempo, nato dieci anni fa su proposta e coordinamento del Liceo Scientifico "G. Torelli" di Fano, e sostenuta dall'Amministrazione Comunale che per il 2010 si è fatta carico dell'organizzazione. Agli studenti è stata proposta la lettura e l'analisi di liriche di alcuni tra i più importanti autori della poesia italiana contemporanea come Andrea Gibellini, Loretto Rafanelli, Gianni D'Elia e Francesco Scarabicchi. Sono seguiti quindi gli incontri con i poeti che hanno presentato la propria esperienza artistica e discusso alcune espressioni, immagini e soluzioni formali nei modi del laboratorio poetico. I poeti hanno continuato anche a distanza, attraverso internet, un proficuo rapporto di confronto e dialogo con gli studenti. Le scuole coinvolte nel progetto sono state: Scuola Media di Montemaggiore, Scuola Media "M. Nuti" di Fano, Scuola Media "Padalino" di Fano, Scuola Media "A. Gandiglio" di Fano, Liceo "G. Nolfi", Istituto "Olivetti", Liceo Scientifico "G. Torelli", Scuola Media di Lucrezia, Scuola Media di Saltara.

L'Amministrazione ha indetto inoltre un concorso di poesia riservato agli studenti: i tre risultati vincitori hanno potuto usufruire di un buono per acquisto libri.

Poesia nei dintorni.

Gli stessi poeti coinvolti nei Laboratori di poesia si sono resi protagonisti di alcuni appuntamenti in periferia, nelle sedi di Associazioni di volontariato e socio-culturali come la Struttura residenziale riabilitativa di Bevano, il Circolo anziani "Cicogna Bellocchi" di Bellocchi, il Centro Itaca e la sede della Croce Rossa di Marotta. In tali sedi l'iniziativa ha preso il titolo di "Poesia nei dintorni". L'intento primario è stato quello di avvicinare un nuovo pubblico alla poesia, portandola fuori dai luoghi eletti, dalle situazioni ad essa tradizionalmente deputate.

Fortemente voluta è stata la collaborazione con associazioni e circoli, sempre molto attivi e vivaci nel contesto socio-culturale delle nostre periferie: Libera.mente Onlus, Circolo Culturale "A. Bianchini", La Scala Segreta, L'Arco, Università dei Saperi "G. Grimaldi", Circolo Anziani "Cicogna Bellocchi", Verde Vivo, Il Paese dei Balocchi, ANFFAS Onlus - Fano, Circolo Culturale Marotta, ANSPI Marotta.

Incursioni poetiche: nell'ambito del vasto progetto "La bellezza salverà il mondo" diverse classi della Scuola Media di Fano, Lucrezia e Saltara hanno aderito alle Incursioni poetiche. Le classi, opportunamente preparate e seguite da un operatore, hanno fatto irruzione in luoghi non deputati alla lettura di poesie, come le piazze, i bar affollati, le stazioni degli autobus: delimitato lo spazio con nastri segnaletici i giovani hanno declamato ad alta voce le poesie imparate a memoria. Obiettivo del progetto è stato quello in primo luogo di liberare la poesia dalle scorie scolastiche e dalle cristallizzazioni libresche per renderla viva nella oralità e nelle interpretazioni e nelle contestualizzazioni inusuali.

"La Banda del Libro" ha guidato un pubblico composto in prevalenza da bambini alla scoperta dei più famosi romanzi della letteratura mondiale. Ci si è occupati della magia onirica del "Mago di Oz" di L. Frank Baum nel 2010 con letture nelle scuole e nei parchi pubblici delle frazioni, mentre nel 2011 è stata la volta del romanzo "Le tigri di Mompracem" di Emilio Salgari. Sempre per i bambini nel 2011 la Mediateca Montanari ha organizzato 5 incontri sulla lettura del romanzo "Il grande Meaulnes" di Alain-Fournier.

"La lunga estate degli anni 60"

"La Lunga estate degli anni 60" è stato invece un progetto caratterizzato dalla realizzazione di iniziative di musica, letteratura, cinema, televisione, moda, costume e altro, nel tentativo di recuperare lo spirito di rinnovamento e di ricerca che ha caratterizzato quegli anni, quel senso di attesa positiva, d'impegno di protesta, di socialità, di umanitarismo, in una parola, se possibile, di bellezza.

Nel 2010 il cartellone era composto da 27 eventi programmati nella settimana dal 27 giugno al 3 luglio. Sono stati chiamati a partecipare alle iniziative gli artisti e i soggetti locali per cercare una condivisione d'intenti e per dare il giusto risalto a quanti, da tempi non recenti, s'impegnano a beneficio della città; volutamente si è scelto di non utilizzare palchi o luoghi di "culto" per portare l'evento stesso in mezzo ai cittadini.
Gli eventi realizzati in particolare sono rappresentati da: 1 incontro di Filosofia, 1 incontro di Letteratura, 1 incontro di Poesia, 3 feste nei quartieri, 2 eventi di Economia, 2 eventi dedicati ai motori, 1 giornata non-stop dedicata al cinema, 1 incontro dedicato alla televisione, 1 festa in spiaggia, 1 incontro sul Costume, 1 serata celebrativa dedicata allo sport, 1 incontro dedicato all'Europa, 2 incontri di Cultura cattolica, 2 incontri di musica "raccontata", 1 spettacolo con 6 punti musicali in "solo-acustico", 6 concerti musicali. Complessivamente, gli eventi hanno visto la presenza di oltre n. 6.000 spettatori di cui il 60% circa era rappresentato da giovani.

La **seconda edizione,** curata da Paolo Casisa con la consulenza di Umberto Bultrighini, si è soffermata sulla musica beat e sulla letteratura, due aspetti che hanno dato risultati diversi, ma che fondamentalmente convergono nell'affermare il diritto di protesta a favore della pace, di fiducia nella fantasia e di rincorsa dietro un mondo diverso e migliore. La rassegna si è articolata nel mese di luglio in 9 incontri con letterati e scrittori; concerti di musica beat; una conferenza e una tavola rotonda sul beat italiano e un concorso per i migliori abiti in stile anni '60. La partecipazione totale all'iniziativa ha visto oltre 6.000 persone.

LA LUNGA ESTATE DEGLI ANNI '60

1ª edizione

Nr. incontri totali svolti.....27
Nr. presenze totali.....6.000
Nr. soggetti finanziatori coinvolti.....3

LA LUNGA ESTATE DEGLI ANNI '60

2ª edizione

Nr. incontri totali svolti.....9
Nr. complessivo di partecipanti....6.000

Gruppo di lettura

L'iniziativa è nata con lo scopo di creare un gruppo di discussione e condivisione dell'esperienza di lettura, aperto a tutti e che offrisse ai partecipanti possibilità di confronto continuo. Sono stati organizzati, sino al 31/12/2011, incontri alla Mediateca Montanari con la partecipazione di scrittori e critici letterari: Vito Bonito, Maurizio Gezzi, Massimo Canalini, Elena Stancanelli, oltre ad incontri con cadenza settimanale fra i partecipanti al gruppo. Per l'iniziativa è stato inoltre appositamente attivato un blog dedicato.

Borghi ad Arte.

Sono stati scelti due piccoli e suggestivi borghi nelle immediate vicinanze della città che hanno fatto da interessante cornice ad opere d'arte e concerti. A S. Angelo in Ferriano nel giugno 2011 è stata allestita la Mostra d'arte collettiva dei laboratori di pittura del Circolo "A. Bianchini", dell'Università dei Saperi e delle Cooperative Sociali Crescere e Labirinto, mentre a Borgo La Luca è stata allestita la mostra d'Arte dello scultore Enzo Torcoletti e del pittore Gianni Calcagnini, entrambi nati in questo luogo poi lasciato per importanti esperienze lavorative anche all'estero.

Presentazione di libri.

Nell'ottobre 2011 la Sala Verdi del Teatro della Fortuna ha ospitato la presentazione del volume "Il libro segreto di Dante" di Francesco Fioretti; alla Mediateca Montanari c'è stata la presentazione del volume di Pierfranco Pucci "Fantastidudine. Tracce, storia, arte, cronaca e immagini della città di Fano dal 207 a.C. agli anni 2000", un ritratto della nostra città, della sua storia, dei suoi monumenti, delle abitudini degli abitanti, insomma di quella "fanitudine" che l'autore descrive.

L'apertura della "Memo"
Mediateca Montanari e il sistema bibliotecario

Sul piano culturale l'evento più importante programmato in questa legislatura è stato l'apertura della Mediateca Montanari (Me.Mo.), avvenuta con una cerimonia pubblica il 10 luglio 2010. Con questa nuova istituzione il sistema bibliotecario fanese è pensato come una biblioteca unica a tre livelli, sul modello tedesco, capace di coinvolgere anche la storica biblioteca "Federiciana".
La nuova struttura espone, oltre ai documenti trasferiti dalla Federiciana, anche materiali di nuova acquisizione presentati secondo una collocazione "a scaffale aperto", finalizzato a facilitare la fruizione da parte dell'utenza. Il servizio di prestito utilizza le migliori tecnologie: ogni iscritto munito di tessera è autonomo nel prestarsi libri e dvd e pagare eventuali fotocopie.
La Biblioteca Ragazzi della Mediateca è uno dei settori di punta della struttura perché intende realizzare un servizio di grande qualità, sia come spazi sia come valore delle collezioni. La Federiciana invece continua nelle funzioni per cui si è specializzata in questi decenni, cioè come luogo dell'approfondimento culturale e di studio; in più ha reso meglio accessibile al pubblico la sua importante emeroteca. Sia l'una che l'altra hanno svolto un articolato programma di iniziative volto

a coinvolgere le diverse utenze, in particolare la Me.Mo. si è specializzata nell'attività rivolta ai ragazzi e alle scuole.
Nel 2010 è stata curata la pubblicazione del numero 23 [2009] di Nuovi Studi Fanesi e il relativo Quaderno dedicato a Giulio Grimaldi. L'auspicato confronto fra culture diverse, specialmente con i paesi che si affacciano sull'Adriatico, sul Mediterraneo, o dei Balcani, nonché con gli immigrati inseriti nella nostra città ha trovato una prima concreta risposta nel deposito presso la Me.Mo. di 570 volumi in varie lingue provenienti dall'associazione Mille Voci che, grazie ad una convenzione, sono stati potuti essere messi a disposizione della cittadinanza.

MEDIATECA MONTANARI	*2010	2011
Dotazione documentaria	19.424	21.491
Nuove acquisizioni	1.986	2.067
Donazioni	110	1.230
Periodici in consultazione	50	89
Utenti iscritti	5.129	5.440
% iscritti sulla popolazione	8,03 %	8,44%
Ingressi	81.417	119.873
Media giornaliera	603	415
Prestiti effettuati	34.739	58.375
Prestiti a ragazzi	22.580	23.051
Prestiti ad adulti	12.159	35.324
Indice intensità d'uso (n° prestiti / iscritti al prestiti)	6,77	10,73
Indice di circolazione (n° prestiti / volumi disponibili)	1,78	2,72
Accessi internet	17.774	30.929
Media giornaliera	131,65	107,02

**Dati riferiti al periodo 10/07/2010 - 31/12/2010*

La multiculturalità

La Me.Mo. si apre al mondo, al confronto con culture diverse.
A partire dall'incontro e dallo scambio culturale ad ampio spettro, dalla pittura alla musica alla letteratura e alla enogastronomia, con i paesi che si affacciano sull'Adriatico, sul Mediterraneo, o dei Balcani, che hanno immigrati inseriti nella nostra città.
L'istituzione culturale si è posta, quindi, l'obiettivo di dedicare alcuni scaffali a queste culture reperendo testi in lingua originale e ricercando la collaborazione con altre realtà territoriali e il sostegno di Provincia e Regione.
Poiché all'interno del sistema bibliotecario fanese erano presenti un numero esiguo di testi in lingua, tra il 2010 e il 2011 la Mediateca Montanari ha ritenuto opportuno stipulare una convenzione con l'Associazione "Mille Voci" in base alla quale si è acquisito il deposito gratuito di ben 571 volumi in varie lingue straniere che, una volta catalogati, sono stati messi a disposizione della cittadinanza per la consultazione e il prestito.

Restauri

L'opera di recupero e restauro di alcuni dei principali monumenti della nostra città, condotta negli anni 2000-2003, ha consentito di salvaguardare e conservare nel tempo questi importanti capolavori architettonici. Non di meno l'obiettivo che si era proposto l'attuale Giunta comunale era quello di proseguire nell'opera di restauro dei monumenti e di ristrutturazione degli edifici storici pubblici allo scopo di renderli maggiormente fruibili alla città. In primo luogo la creazione di un contenitore culturale attraverso la ristrutturazione della ex scuola elementare "Luigi Rossi". Il progetto, a seguito all'accordo siglato con la Fondazione Montanari, ha visto la trasformazione della scuola elementare in biblioteca multimediale e la valorizzazione dei preziosi reperti archeologici contenuti nelle parti interrate dell'edificio, compresa la riqualificazione di Piazza Amiani, per una spesa complessiva di 4.214.000 euro per la Fondazione Montanari e di 1.236.000 euro a carico del Comune. Nel luglio 2011 sono iniziati i lavori di restauro della chiesa di San Pietro in Valle per un importo complessivo di 630.000 euro, in parte finanziati dalla Regione Marche. Capolavoro dell'arte barocca, la chiesa di San Pietro in Valle che risale al 1609 è già stata oggetto di numerosi interventi alla struttura nel corso degli ultimi 25 anni, e quindi l'attenzione dell'Amministrazione si è concentrata sulle cappelle Uffreducci e Alavolini e su tutti gli elementi decorativi fissi situati nella parte "bassa" dell'edificio. In quelle zone la situazione risulta particolarmente grave per la presenza di fenomeni di umidità e condensa, presenti nelle murature e nei rivestimenti, sia in profondità che in superficie. Per questo il Comune di Fano si è avvalso della collaborazione dell'Università degli Studi di Urbino (Istituto di Scienze Chimiche "F. Bruner", sotto la direzione del Responsabile scientifico Maria Letizia Amadori), finalizzata allo studio di tematiche relative ad una conoscenza scientifica della Chiesa di San Pietro in Valle legata alla sua conservazione, al suo restauro e alla realizzazione di tutti gli interventi previsti dal progetto. Al fine di consentire lo svolgimento delle stagioni teatrali 2011/12, il Teatro della Fortuna è stato interessato da lavori di straordinaria manutenzione, per una spesa

complessiva di 274.000 euro che hanno interessato principalmente la struttura della torre campanaria, gli impianti tecnologici e le cornici lapidee delle storiche finestre poste sulla facciata dell'edificio che si affaccia su Piazza XX Settembre. Per quanto riguarda la Rocca Malatestiana, mirabile esempio di architettura fortificata, è stata dotata dei presidi antincendio e pronto soccorso. Ciò ha reso possibile la prosecuzione delle iniziative di indiscusso valore culturale (mostre, rassegne, incontri, spettacoli, ecc) appuntamenti ormai consolidati nel panorama delle proposte culturali cittadine, quali ad esempio l'Accolta dei Quindici. Con l'acquisizione di Palazzo De Cuppis, avvenuto nella scorsa legislatura permutando Palazzo S. Michele, si era compiuto un passo importante per l'ampliamento e la definitiva sistemazione dei civici Museo e Pinacoteca.
Infatti il Palazzo Malatestiano, attuale sede museale, è contigua a Palazzo De Cuppis. Quest'ultimo, con i suoi 2.100 metri quadrati di superficie, è in grado di assicurare un aumento dell'offerta

espositiva delle collezioni museali nonché la soluzione di alcuni problemi, quali l'abbattimento barriere architettoniche per la presenza a Palazzo De Cuppis di ascensore interno, la creazione di spazi idonei per depositi, laboratori di restauro e/o allestimento eventi, e la dotazione spazi per servizi culturali come sale per esposizioni temporanee, conferenze e proiezioni, laboratorio didattica, biblioteca specialistica di archeologia, storia dell'arte e dell'arte ceramica, book shop. A tutt'oggi il progetto, che prevedeva un collegamento tra i due palazzi, la chiusura del loggiato della Corte e il nuovo ingresso dai Giardini Leopardi, non ha potuto avere esecuzione a causa della mancanza di fondi. Nonostante questo, in alcuni spazi adeguatamente allestiti e sistemati di Palazzo De Cuppis, nel marzo 2011 si è svolta la "Mostra Memorie Risorgimentali dalla città di Fano", una rassegna storico documentaria allestita in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia attraverso un'esposizione di oggetti che simboleggiano e rappresentano la cultura e soprattutto la storia fanese, posseduti dal Museo Civico Malatestiano, dall'Archivio di Stato (Sezione Archivio Storico Comunale), dalla Biblioteca Federiciana e dall'Archivio Vescovile. Sino al 26 giugno 2011 sono state esposte al pubblico le divise della Guardia Nazionale di Fano (1860), restaurate per l'occasione, insieme alle armi, ad alcuni dipinti che ritraggono personaggi importanti del nostro Risorgimento e ad antichi documenti tra cui una serie di spartiti musicali relativi alla Marcia Reale e all'Inno Nazionale inviati da Lorenzo Valerio, il quale ne raccomandava, al Comune di Fano, l'utilizzo nelle patriottiche esultanze.

Si è trattato di un importante momento di ricostruzione storica e di memoria delle gesta non soltanto delle truppe garibaldine, ma anche della popolazione fanese che si è allora dimostrata partecipe della vita politica della città.

Fano Jazz by The Sea
Incontro Internazionale Cori Polifonici
Musica a Corte

Il Festival Fano Jazz By The Sea, nato nel 1991, e l'Incontro Internazionale Polifonico "Città di Fano", la cui prima edizione risale addirittura al 1974, rappresentano due indiscussi appuntamenti musicali delle estati fanesi. Nel corso degli anni grazie alla partecipazione dei più noti jazzisti provenienti da ogni parte del mondo il Festival jazz fanese è cresciuto coniugando l'aspetto artistico con quello spettacolare e turistico, ottenendo importanti riconoscimenti, divenendo ormai noto in tutta Europa e nel mondo. In queste ultime edizioni il festival e le azioni ad esso collegate hanno superato il confine di "prodotto locale", diventando un vero e proprio format della cultura contemporanea, ponendosi come componente fondamentale per la valorizzazione di progetti in rete con respiro provinciale (Jazz in provincia, Rassegna Jazz Club) collegato a network regionale (Marche Jazz Network) ed europeo (Europe Jazz Network). Insomma il Fano Jazz By The Sea rappresenta una eccellenza, per la qualità delle proposte, un attrattore turistico e culturale nonché una risposta a un bisogno di musica, jazz in questo caso, che è andato facendosi sempre più forte nel tempo. Non a caso le ultime edizioni sono seguite da inviati di riviste specializzate, quotidiani nazionali, testate locali, Rai e tv private, nonché da un folto pubblico a ogni concerto.
L'Incontro Internazionale Polifonico "Città di Fano" fa parte delle manifestazioni musicali più apprezzate in Italia e all'estero per quanto riguarda la polifonia ed è una della manifestazioni più longeve del panorama culturale del nostro territorio. Grazie all'ottimo livello artistico espresso negli anno, l'Incontro ha riscosso sempre un caloroso apprezzamento da parte del pubblico e convogliato a Fano esperti del settore provenienti dall'Italia e dall'estero. Il Coro Polifonico Malatestiano di Fano, l'associazione musicale più longeva della nostra città che organizza l'incontro polifonico, ha cercato sempre di migliorare e ampliare la propria offerta attraverso scelte artistiche tese a una costante ricerca di rinnovamento e di qualità canora. Nell'edizione del 2009 si è proposta una polifonia innovativa quale il vocal pop e offrendo l'ascolto della polifonia classica e di autori contemporanei attraverso l'interpretazione di giovani corali italiane ed estere di alto livello. Nel 2010 è stato coinvolto l'Istituto Statale d'Arte "Apolloni" per la realizzazione dei riconoscimenti da distribuire ai cori partecipanti. Il Coro Polifonico Malatestiano esibendosi in numerosi concerti sia in Italia che all'estero ha assunto nel tempo una funzione sociale in quanto ha visto coinvolti molti giovani e meno giovani fanesi: durante tutti questi anni hanno fatto parte del coro circa 300 coristi.

A questa consolidata tradizione, l'Amministrazione comunale, a partire dal 2009, ha proposto una nuova rassegna, "Musica a Corte", con l'obiettivo di mettere assieme a consolidate professionalità, artisti emergenti, in una ribalta prestigiosa quale è appunto la Corte Malatestiana di Fano. Di particolare rilevanza il concerto lirico-sinfonico effettuato nel 2010 con il quale si sono aperte a Fano le celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia nella Provincia di Pesaro e Urbino con la partecipazione dei solisti Alessandra Capici soprano, Nicola Alaimo baritono, e di Roberto Molinelli, il Coro del Teatro della Fortuna "M. Agostini" e l'Orchestra sinfonica "G. Rossini", che ha fatto registrare il tutto esaurito.

I numeri degli eventi

FANO JAZZ BY THE SEA	2009	2010	2011
Nr. di serate	7	9	8
Spettatori	7.919	8.000	7.506
Nr. di musicisti presenti	87	80	53
di cui stranieri	40	54	28

MUSICA A CORTE	2009	2010	2011
Nr. di serate	6	5	4
Spettatori	2.400	2.700	1.880
Nr. di musicisti (direttori, solisti, coristi)	184	172	169

INCONTRO INTERNAZIONALE POLIFONICO	2009	2010	2011
Nr. di serate	4	4	5
Spettatori	3.500	3.500	2.500
Nr. di musicisti presenti	250	230	300
di cui stranieri	95	80	100

FONDAZIONE TEATRO DELLA FORTUNA	2009	2010	2011
Eventi di Prosa (commedie e classici)	22	15	4
Presenze totali (commedie e classici)	8.000	6.100	7.660
Nr. abbonati	800	704	556
Nr. presenze Rassegna Lirica Torelliana	2.792	3.568	/
Nr. presenze Rassegna Teatralia e Fuoriclasse	4.937	3.989	2.277
Nr. eventi Rassegna Teatralia e Fuoriclasse	19	12	7
Nr. presenze Teatrolte	435	1.330	222
Nr. eventi Teatrolte	2	5	1
Nr. presenze Appuntamenti di primavera*	/	/	1.600
Nr. eventi Appuntamenti di primavera*	/	/	4
Nr. artisti Appuntamenti di primavera*	/	/	125
Nr. presenze Stagione Lirico Sinfonica*	/	/	1.142
Nr. eventi Stagione Lirico	/	/	3
Nr. artisti Stagione Lirico Sinfonica*	/	/	150

**Eventi realizzati per la prima volta nel 2011.*

La cupola della chiesa San Pietro

1.2 Fondazione Teatro della Fortuna

Nata nel febbraio 2006 per gestire le attività del teatro stesso, la Fondazione vede nel Comune di Fano il suo socio fondatore e maggiore finanziatore.

Le attività artistiche del Teatro della Fortuna presentano, nel loro complesso, tre segmenti fondamentali: la prosa, in stretta collaborazione con l'AMAT. Questo settore si articola in tre contenitori:
Commedie e Classici, Danza, TeatrOltre.
- la Rassegna Lirica Torelliana.
- le attività teatrali per bambini e ragazzi, articolate nelle rassegne Teatralia e Fuoriclasse.

Associazione Amici del Teatro della Fortuna

La prosa

La prosa, che nasce dalla stretta collaborazione con AMAT ed include l'organizzazione di eventi di danza e di teatro sperimentale *(TeatrOltre)*, hanno fatto registrare un ampio successo di pubblico e di abbonati. Per la sezione di *Commedie & Classici* vengono organizzati tre turni di spettacolo per i quali è previsto un abbonamento, diventato un buon strumento di fidelizzazione. Il settore è stato interessato dalla presenza di compagnie teatrali e di danza nazionali e internazionali. In particolare, la stagione 2010 ha visto il debutto nazionale de *La strana coppia*, interpretato da Elisabetta Pozzi e Mariangela d'Abbraccio. Gli appuntamenti di *TeatrOltre*, hanno proposto invece una rassegna di teatro contemporaneo realizzata nei teatri di Fano, Pesaro e Urbino, ospitando soggetti teatrali che promuovono il rinnovamento dei linguaggi, il confronto interculturale, la ricerca e la sperimentazione. I 5 appuntamenti hanno portato alla Fortuna circa 1330 persone.
Nel 2010 la Fondazione ha curato un proprio allestimento, inserito all'interno di questo cartellone: *L'epilogo* di Luigi Pirandello. Si tratta di un manoscritto originale dell'autore siciliano conservato a Fano nella Biblioteca Federiciana, messo in scena per la prima volta.
La stagione di prosa 2010 ha visto la presenza di 15 eventi per la sezione *Commedie & Classici*, raggiungendo circa 6000 spettatori e ben 790 abbonamenti tra adulti e studenti.

FanoTeatro '10 | '11

La stagione di prosa nel 2011 ha incluso anche un evento di teatro danza inserito nella rassegna di teatro sperimentale *TeatrOltre 2011*. Gli spettacoli della stagione di prosa sono stati 6 (5 in abbonamento e 1 fuori), per un totale di 17 repliche. Gli abbonamenti sono stati 704 e gli spettatori circa 6.100.
Il calendario ha visto le seguenti rappresentazioni:
10-11.11.2010: con Vladimir Luxuria e Daniele Russo (spettacolo fuori abbonamento)

19-20-21.11.2010: *I Cavalieri - Aristofane Cabaret* con Mario Perrotta
21-22-23.01.2011: *L'oro di Napoli* con Gianfelice Imparato e Federica Citarella
29-30-31.03.2011: *Dona Flor e i suoi due mariti* con Paolo Calabresi, Caterina Murino e Max Malatesta
11-12-13.04.2011: *I pugni in tasca* con Ambra Angiolini e Piergiorgio Bellocchio
2-3-4.05.2011: *Roman e il suo cucciolo* con Alessandro Gassmann.
Novità dell'anno è stata l'iniziativa *Fuori scena - Incontri con i protagonisti di FanoTeatro*, un ciclo di appuntamenti per il pubblico, in cui gli attori della stagione hanno raccontato i loro spettacoli, fornendo le chiavi di lettura e aprendosi al confronto.
Lo spettacolo di danza, andato in scena il 18 maggio, è stato We solo men di Ann Van Den Broek, unica tappa del Centro Italia.

FanoTeatro 2011/12

La stagione di prosa in questa edizione ha aumentato gli spettacoli in abbonamento (da 5 a 7), proponendo anche 3 titoli fuori abbonamento.
Nel corso del 2011 gli spettacoli sono stati i seguenti:
01.10.2011: Dall'inferno… all'infinito con Monica Guerritore (spettacolo fuori abbonamento)
15-16.10.2011: Il piacere dell'onestà con Leo Gullotta
12-13-11.2011: Sogno di una notte d'estate con Carlo Cecchi
17-18.12.2011: Personaggi con Antonio Albanese
Gli altri appuntamenti si sono svolti nel 2012.
Nella prima parte della stagione, si può notare quanto il pubblico abbia apprezzato la scelta di aumentare i titoli riducendo le sere di spettacolo (da 3 a 2), viste le presenze di abbonati (556, record rispetto agli anni passati) e di spettatori (3.354).

La Rassegna lirica Torelliana

La *Rassegna Lirica Torelliana* ha presentato nel 2009 un cartellone di grande spessore incentrato sul recupero delle antiche stagioni di carnevale della tradizione italiana, fra Settecento e Ottocento, facendo rivivere l'antica dicotomia carnevale/quaresima, e presentando artisti di grande fama unitamente a tanti giovani talenti.
Gli allestimenti prodotti o co-prodotti dal Teatro della Fortuna sono stati tre (*Carmen, Convenienze e inconveniente teatrali e Nubicuculia*). Fra gli artisti presenti va ricordato il pianista Ramin Bahrami, che nel 2009 ha registrato nel nostro teatro le *Suite Francesi* di Bach per la Decca Universal. Il 2009 ha visto particolari successi dal punto di vista del pubblico e della critica.
La rivista specializzata "Classic Voice" ha decretato Le convenienze e inconvenienze donizettiane prodotte nel 2009, "Disco del Mese" del maggio 2010, con una recensione per la firma prestigiosa di Elvio Giudici. Dall'ottobre 2009 la direzione artistica della rassegna è stata affidata al soprano di fama internazionale Fiorenza Cedolins.
Nel 2010, la *Torelliana* si è aperta con un concerto di Stefano Bollani, uno dei massimi pianisti di ambito jazz. E' stata, poi, la volta del mezzosoprano Elena Obraztsova, una delle più grandi stelle mondiali della tradizione operistica. Il 23 gennaio, invece, al centro del praticabile ha avuto un buon successo il concerto di Pietro De Maria, che ha eseguito i *Notturni* di Frédéric Chopin. Il 30 gennaio abbiamo assistito a una performance di Enrico Pieranunzi che si è cimentato con diverse sonate di Domenico Scarlatti.
Il 4 e il 6 febbraio è stata invece la volta della produzione lirica. La *Torelliana* è ritornata al repertorio buffo con Il campanello di Donizetti, che ha avuto come protagonisti Roberto de Candia e Alfonso Antoniozzi, per la regia di Mauro Avogadro e la direzione di Matteo Beltrami.
Il martedì grasso è stato come ogni anno dedicato ai bambini, con Noris Borgogelli che ha diretto i Solisti dell'Orchestra Sinfonica Rossini nell'esecuzione della Storia di Babar l'elefantino di Francis Poulenc. A seguire, il 27 febbraio, Enrico Dindo e i Solisti di Pavia hanno eseguito musiche di Astor Piazzolla e Roberto Molinelli. Il 7 marzo si è svolto il *Premio Bigonzi*, dedicato alla memoria del musicista fanese, con il *Requiem* di Fauré e il *Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64* di Felix Mendelssohn Bartholdy, con violino solista Micaela Costea, spalla dell'Orchestra della Fondazione Toscanini, e la direzione di Vito Clemente. *La Torelliana 2010* si è chiusa il 16 aprile con

Casanova, nuova produzione di Aterballetto con le coreografie di Eugenio Scigliano. Complessivamente la Rassegna Lirica Torelliana, edizione 2010, ha registrato 3.568 presenze.
Novità del 2010 sono stati i *Concerti di Mezzogiorno*, organizzati dall'Associazione Amici del Teatro in collaborazione con la Fondazione TdF, per promuovere la musica e le attività del Teatro stesso. Quattro appuntamenti ad ingresso gratuito con aperitivo offerto al termine, nelle domeniche del mese di maggio, che hanno visto protagonisti musicisti di fama.
La Rassegna Lirica Torelliana non è stata inclusa nella programmazione artistica per l'anno 2011 in quanto la Fondazione Teatro della Fortuna ha inteso privilegiare la realizzazione di altri eventi, tra cui la Stagione lirico Sinfonica.

Le attività teatrali per bambini e ragazzi

La Fondazione Teatro della Fortuna ha sostenuto le attività teatrali per i bambini e i ragazzi del Teatro Stabile delle Marche, articolate nelle rassegne *Teatralia e Fuoriclasse*. Questo segmento di attività, che vede la presenza e il coinvolgimento di un numero elevatissimo di bambini e ragazzi, è vitale per il teatro e ha una continua ricaduta positiva sull'allargamento e il rinnovamento costante dell'utenza. Nel 2010 la rassegna *Teatralia e Fuoriclasse*, le rassegne di teatro delle scuole, hanno visto 4.700 di studenti (tra elementari, medie e superiori) calcare il palco del Teatro della Fortuna. Nel 2011 la rassegna *Fuoriclasse*, curata da Fabrizio Bartolucci e dall'ASD Teatro Linguaggi, ha visto la partecipazione al Festival di numerose scuole, dando vita a quattro serate di spettacoli, che hanno chiamato circa 1.300 spettatori.

Veglione di Carnevale

Il tradizionale Veglione di Carnevale, carico di musica, danza, nel 2010 ha avuto ospiti diversi artisti fra i quali Marisa Laurito. Il tema del Veglione 2010 è stato "O è bianco o è nero - Il segreto di Pulcinella", in cui si è avuto come sfondo la musica, la danza, la tradizione comica partenopea.
Nel 2011 il Veglione ha inaugurato i festeggiamenti della città il 19 febbraio (primo sabato di Carnevale), ed ha avuto come titolo "*Studio 54 - From disco to disco*". Oltre alla tradizionale cena sui palchi e al consueto ballo in maschera sul praticabile, montato per l'occasione, sul palcoscenico si sono alternati numerosi artisti: la Kormat Dance Company, l'Orchestra Sinfonica Rossini, il Random Sextet, il San Costanzo Show, la Dino Gnassi Band. Ospite d'onore della serata e presentatore Francesco Facchinetti. L'evento, che ha avuto un ottimo successo di pubblico, ha registrato il *sold out* nei giorni precedenti, con 429 presenze. Inoltre, l'iniziativa ha ottenuto l'attenzione di TG1, TG3 e TG5.

Appuntamenti di primavera

Sempre nel periodo primaverile 2011 sono stati organizzati gli *Appuntamenti di primavera*: 3 *Concerti* di alto livello, affidati alla Direzione Artistica di Saul Salucci. In particolare si è trattato dei seguenti eventi:
-sabato 30 aprile: il grande violinista Massimo Quarta insieme ai Solisti dell'Orchestra Sinfonica Rossini ha eseguito Le quattro stagioni di Vivaldi e la *Serenata in do maggiore op.48* di Cajkovskij
-sabato 28 maggio è stata la volta del soprano greco Dimitra Theodossiou che, accompagnata al piano da Simone Savina, ha eseguito un recital delle più famose arie d'opera (da *La Bohème* di Puccini all'*Aida* di Verdi a *Cavalleria Rusticana* di Mascagni)
-sabato 18 giugno è stata eseguita la famosa *Sinfonia n°9 in re min op.125 per soli, coro e orchestra* di Beethoven, che ha visto la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica Rossini e del Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini diretti da Daniele Agiman e dei solisti vincitori delle audizioni che si sono svolte al Teatro della Fortuna nel mese di maggio: Martina Bortolotti, Olivia Andreini, Paolo Lardizzone, Giulio Boschetti. Per l'evento si è registrato il *sold out* al botteghino. Tutti i concerti sono stati preceduti da una guida all'ascolto in Sala Verdi a cura della Prof.ssa Maria Chiara Mazzi. Il successo di pubblico è stato notevole, dal momento che i tre eventi hanno raccolto circa 1.200 spettatori.

Fondazione Teatro della Fortuna

Sovrintendente *Giuseppe De Leo*

Stagione Lirico Sinfonica 2011/2012

Il 7 dicembre 2011 si è inaugurata la *Stagione Lirico Sinfonica '11'12* con *Nabucco* di Giuseppe Verdi, in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Le recite si sono svolte il 7 e 10 dicembre ottenendo un buon successo di pubblico: 475 spettatori per la prima e 307 per la seconda.
La Banca di Credito Cooperativo di Fano ha deciso di festeggiare il centenario dalla fondazione, che è caduto proprio il 7 dicembre 2011, sostenendo il progetto *Nabucco* in qualità di main sponsor e offrendo ai suoi Soci la possibilità di assistere alla prima. La nuova produzione ha visto sul palcoscenico: il baritono Giovanni Meoni, il soprano Paoletta Marrocu, il basso Michele Pertusi (artista di fama mondiale con al suo attivo anche un Grammy Award nel 2006), il tenore Luca Canonici e il mezzosoprano Agata Bienkowska. La regia, insieme alle scene, ai costumi e al progetto luci sono stati affidati a Massimo Gasparon, che ha già all'attivo un numero rilevante di produzioni per i più importanti teatri italiani e stranieri.

A chiudere l'anno il grande mezzosoprano Luciana D'Intino ha eseguito il concerto *Spirituals in Lied*, interamente dedicato ai canti della tradizione afro-americana, accompagnata al pianoforte dal Maestro Armando Battiston. I 360 spettatori che hanno riempito il Teatro hanno apprezzato la cantante lirica che si è cimentata in un repertorio che ha dimostrato di saper cantare alla perfezione.

Concerti di Mezzogiorno

Novità dell'anno 2011 sono stati i Concerti di Mezzogiorno, organizzati dall'Associazione Amici del Teatro in collaborazione con la Fondazione TdF, per promuovere la musica e nello specifico le attività del Teatro stesso. Quattro appuntamenti ad ingresso gratuito con aperitivo offerto al termine, nelle domeniche del mese di maggio, che hanno visto protagonisti grandi musicisti, tra cui Ramin Bahrami, che ha presentato il cd de Le suite francesi, edito dalla Decca – Universal Music, registrato proprio al Teatro della Fortuna nell'estate del 2009. I Concerti di Mezzogiorno hanno registrato complessivamente circa 600 presenze.

1.3 Centro documentazione donna

Pari opportunità

Per ciò che concerne le pari opportunità il programma prevedeva un'azione coordinata con la Regione Marche, con la Provincia di Pesaro e Urbino e con i comuni della Valle del Cesano e del Metauro per la realizzazione di progetti che avessero come obiettivo il superamento delle discriminazioni di genere e di razza.

Rimanendo prioritaria la realizzazione di incontri mirati su tematiche specifiche legate al mondo delle donne e al superamento delle discriminazioni, l'Amministrazione comunale, partendo dal presupposto che essere donna vuol dire essere madre, moglie, lavoratrice, essere, a volte, anche malata, si prefiggeva anche la realizzazione di un sito web multi-tematico dove donne di ogni età e provenienza possano sempre trovare indicazioni, informazioni, contatti utili.

Nell'ambito delle azioni concrete, va ricordata l'apertura settimanale del Centro documentazione delle Donne ogni lunedì dalle 9,00 alle 12,00 martedì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00 quale punto di riferimento.

Nella prima parte della legislatura (2009-2011) diverse iniziative sono state messe in cantiere: dal cinema all'aperto nel Bastione Sangallo e al Vallato, alle serate di poesia "Verso Lei, donne in poesia", alla collaborazione con l'Oasi dell'Accoglienza per la Conferenza internazionale "Donne diritti violati" (marzo 2010), dal concerto al femminile con il Trio Le Fleur (flauto, violino, arpa) alla coproduzione con la Fondazione Teatro della Fortuna e il Teatro La Bugia dello spettacolo "L'Epilogo" di Pirandello il cui manoscritto è conservato presso la biblioteca Federiciana; nell'occasione è stata realizzata la copia anastatica del manoscritto.

Dal 7 al 31 maggio 2010 si è collaborato con l'Assessorato alla Cultura nella realizzazione della mostra "8 scultrici in fortezza" mostra di arte contemporanea, l'anno successivo per la mostra "**Basta**: 90 testimonial famosi sono stati fotografati nell'atto di dire basta alla violenza".

Interessante è stata la presentazione dei libri "Stalking come riconoscerlo, come combatterlo" e "Vittime per sempre" nonché il ciclo di letture dal titolo "Lei Legge", svoltosi a cadenza mensile nel 2011, con lo scopo di promozione della biblioteca delle donne, mentre non poteva mancare l'adesione all'iniziativa regionale sul forum "Le forme della violenza, il vuoto del silenzio la vita delle parole."

02

TURISMO
SPORT
ASSOCIAZIONISMO

2.1 La risorsa turismo

Potenziamento del sistema fieristico

La nostra città e il territorio circostante, sono ricchi di un patrimonio inestimabile. Storia cultura tradizione, natura, artigianato, agricoltura, prodotti tipici. Sono pronti ad essere scoperti o riscoperti.
La congiuntura economica internazionale, ha in questi ultimi anni fortemente condizionato e ridimensionato le scelte delle famiglie ed anche il turismo risente in modo serio di questa situazione. Le previsioni di sviluppo che vedevano un forte aumento entro i prossimi 20 anni del fenomeno turistico si sono per il momento modificate. Se da una parte c'è preoccupazione dall'altra forse è giunto il momento di cambiare strategie e iniziative per trovarsi pronti nel prossimo futuro a competere con territori e realtà diverse dalla nostra. Non basta: è indispensabile puntare alla destagionalizzazione, anche attraverso nuovi eventi, se necessario. E' assurdo che un territorio ricco di attrattive come il nostro debba essere "vissuto" solo alcuni mesi dell'anno."
La promozione turistica, sviluppata in passato in maniera tradizionale (Fiere di settore, Workshops, Educational Tours, gazebo nelle principali città italiane ed estere) va dunque ulteriormente potenziata al fine di cogliere le nuove opportunità offerte dalla "società dell'informazione" e dalle nuove tecnologie. Fano necessita, tra l'altro, di un maggior coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nella programmazione puntando ad obbiettivi comuni sia nel breve periodo come a lungo termine.

Nel 2010 sono state effettuate specifiche ricerche di mercato, valutando risultati statistici, pubblicazioni, recensioni, ecc., con lo scopo di individuare le principali aree geografiche di provenienza e le più frequenti motivazioni di scelta della nostra Riviera da parte dei turisti.
Fino a qualche anno fa, il Comune di Fano partecipava solo a fiere della Regione Marche e del Distretto turistico, ma dal 2010 a questa collaborazione con la Regione si è affiancata un'attività del tutto autonoma, rivolta ugualmente agli operatori commerciali e agli utenti finali. Tra le fiere si ricordano quelle di Berlino, Mosca, Londra, Amsterdam, Stoccarda, mentre, tra le iniziative rivolte al pubblico si segnala la "Fiera dell'Artigiano" di Milano, i gazebo di Milano, di Verona e in altre città, identificate come naturale bacino di provenienza dei nostri turisti.
Per presentare al meglio il territorio fanese durante tali iniziative è stato ristampato il materiale promozionale e contemporaneamente si è tenuto costantemente aggiornato il sito www.turismofano.com, www.marcabella.it, mentre sono stati acquistati banner su siti di interesse (quali www.moonlightfestival.com,www.fano2012.com, ecc.). Sempre nel 2010 sono state poste le basi per la programmazione di:
- un nuovo modo per contattare i potenziali turisti della nostra riviera, che riguarderà tutto il mondo dei "Social Network" e del web 2.0;
- la realizzazione di una rete wireless legata al mondo smart phone, che premetterà di legare maggiormente il turista alle bellezze storico artistiche della città.

Le attività poste in atto hanno consentito nel 2010 di mantenere e addirittura incrementare, in un periodo di crisi economica, le presenze turistiche rispetto agli anni precedenti. A tale proposito va notato che, relativamente agli arrivi e alle presenze registrati nel corso del 2010, a fronte di un calo medio nazionale di circa il 15%, la riviera di Fano ha aumentato le presenze, passando dalle 743.030 del 2009 alle 765.347 del 2010 e da 119.254 arrivi del 2009 si è passati ai 131.119 del 2010 (Fonte osservatorio Regione Marche).
Nel 2011 sono state mese in campo dall'assessorato proprie iniziative di promozione in collaborazione con le Associazioni del ricettivo turistico del comprensorio. Tale intensa cooperazione è stata determinata, oltre che dagli ottimi rapporti consolidati nel tempo, dalla ricerca di una sinergia finalizzata al raggiungimento di uno stesso obiettivo. Albergatori, campeggiatori, associazioni degli agriturismi e, per la prima volta in maniera consistente, produttori dell'enogastronomia e dell'artigianato di qualità sono stati coinvolti nelle iniziative intraprese dal Comune sui vari mercati turistici nazionali ed esteri. In ogni manifestazio-

ne non è mai mancato il materiale promozionale e le offerte economiche dirette a sensibilizzare un turista ormai maturo e sempre più alla ricerca di novità e qualità. In questa direzione si è sviluppato sul territorio del distretto turistico di "**Marcabella**" un progetto denominato "**Itineris**" che, in collaborazione con la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, ha dato la possibilità ai turisti della nostra Riviera di visitare gratuitamente i luoghi di produzione delle eccellenze enogastronomiche locali. Il successo ottenuto ha trasformato subito l'iniziativa in un "modus operandi" consolidato della nostra promozione turistica e, anche a livello regionale, si sta ormai perseguendo la linea della presentazione di un territorio in ogni sua sfaccettatura.

Nonostante la congiuntura economica sfavorevole, il risultato economico derivante dal comparto turistico nell'anno 2011 è da ritenersi in linea con quello degli anni precedenti.

A livello statistico si evidenzia che nel 2011 gli arrivi sono stati 128.423 e le presenze 751.037 che, in percentuale rispetto al 2010, determinano un calo del 1,7 % degli arrivi e uno 0,5 % in più di presenze. Questi dati vanno considerati in maniera positiva in quanto segnano una sostanziale tenuta del comparto turismo a Fano, contrariamente ad altre località italiane, anche a noi limitrofe, dove arrivi e presenze hanno registrato un calo oscillante tra il 10 e il 15%.

ARRIVI E PRESENZE NELLA RIVIERA DI FANO	2009	2010	2011
Presenze turisti	743.030	765.347	751.037
Arrivi turisti	119.254	131.119	128.423
(fonte: Osservatorio Regione Marche)			
PARTECIPAZIONE A FIERE			
Con Regione Marche (estero)	6	6	4
In autonomia (Italia)	3	4	6

Se in passato si è sottovalutata l'incidenza che alcune scelte dell'amministrazione locale potevano esercitare sul versante delle attività turistiche, in questi ultimi tempi, al contrario, è emersa la consapevolezza che una qualsiasi azione, ad esempio in campo urbanistico, ambientale, infrastrutturale, incidono fortemente sulla qualità del prodotto turistico.

Una città che offre servizi efficienti ai suoi abitanti è una città accogliente anche per gli ospiti. Tra i compiti che spettano all'Ufficio Turismo c'è quello di collaborare e segnalare agli altri uffici comunali gli interventi o le attività che possono migliorare l'appeal della città in chiave turistica.

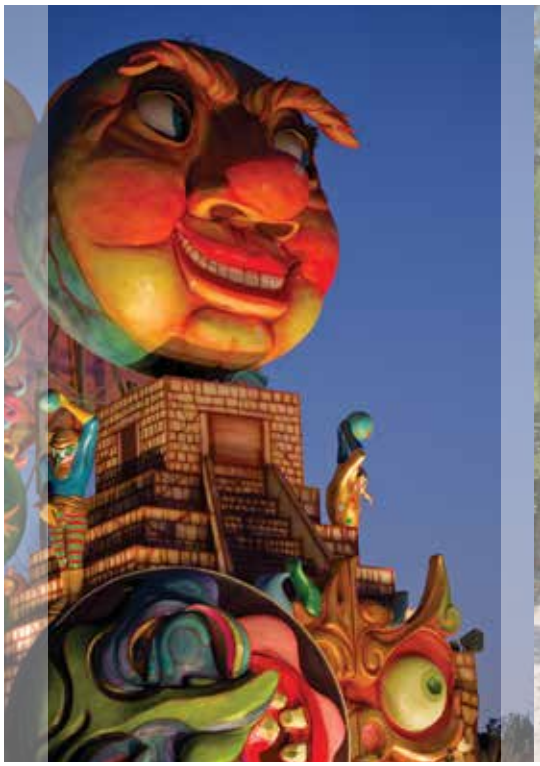
Segnaletica, aiuole, verde pubblico curate sono un buon biglietto da visita da presentare al turista. Se poi la città è in grado di offrire altri servizi, come viabilità, parcheggi, collegamenti pubblici adeguati, la fruibilità se ne avvantaggia.

In questi campi, esistono ampi margini di miglioramento e, proprio per questo, l'Amministrazione comunale sta facendo il possibile, patto di stabilità permettendo, per arrivare a ottenere risultati soddisfacenti.

Prima dell'inizio di ogni stagione turistica estiva sono stati compiuti dei sopralluoghi congiunti con altri uffici lungo tutta la costa, da Fosso Sejore a Marotta, per un disamina degli interventi da effettuare, inoltre si è dato impulso al "**Comitato Bandiera Blu**" per l'adozione di tutte quelle misure afferenti al rilascio e al mantenimento ogni anno dell'importante vessillo, oltre a interventi di verifica degli impianti tecnici di pubblica utilità. Le attività di potenziamento della comunicazione sono proseguite anche nell'anno 2011 attraverso azioni congiunte con gli altri servizi comunali. Le manifestazioni hanno visto sistematicamente l'utilizzo delle varie strutture esistenti nelle zone a mare, mentre gli addetti hanno ricevuto diverse segnalazioni di disservizi presentate dai turisti che sono state prontamente inoltrate agli uffici competenti per la loro soluzione. In collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino nel 2011 è stato aperto un nuovo ufficio Informazioni Turistiche a Torrette di Fano, che grazie alla sua felice ubicazione e ai prolungati orari di apertura al pubblico, si è presto trasformato in un valido presidio avanzato dell'accoglienza turistica.

Promozione del centro storico e iniziative per destagionalizzare il turismo

L'amministrazione è stata sempre attenta a proporre eventi e situazioni che accompagnassero i turisti e i fanesi a riappropriarsi del centro storico, proponendo d'intesa con le categorie interessate momenti d'incontro e di aggregazione.
L'organizzazione di alcuni eventi particolari ha avuto come obiettivo di portare a Fano turisti in diversi periodi dell'anno, destagionalizzando così l'offerta, con benefici per l'intera collettività. Le tradizionali manifestazioni atte a soddisfare tale scopo sono: I Quattro Cantoni, la Festa del Mare, Sapori e Aromi d'Autunno, il Carnevale, La Festa dei Fiori, La Fano dei Cesari. Tutte hanno visto in questi ultimi anni una crescente partecipazione con il coinvolgimento di Associazioni e della cittadinanza.
In virtù della consolidata collaborazione con l'Ente Carnevalesca, il Carnevale di Fano è stato rilanciato nelle ultime edizioni che hanno visto, accanto alle solite sfilate dei grandiosi carri allegorici, un ampio calendario di iniziative collaterali (spettacoli, mostre, feste, lotterie, ecc) che sono servite a comporre un pacchetto turistico più stimolante, capace di attirare a Fano migliaia e migliaia di spettatori nel periodo invernale in cui svolge la manifestazione.
Nei mesi di luglio e agosto, grazie all'impegno dei commercianti, l'iniziativa "Il Centro Storico ti apre la notte", è servita a incrementare la presenza serale di fanesi e turisti nel centro storico nelle giornate di mercoledì giovedì e venerdì, per un totale di 24 serate.
Anche nel 2010 e 2011 il Comune di Fano ha dato spazio alla tradizionale Fiera Mercato dell'antiquariato, realizzata con le associazioni del settore. Nell'anno 2011 la Fiera è stata allungata riportandola agli storici due giorni: la 2° domenica di ogni mese ed il sabato precedente. Ampliato il numero dei posteggi, passati da 80 a 112 posti tutti assegnati.
Questo ritorno alle origini ha trovato il gradimento del pubblico, tanto che ogni appuntamento richiama migliaia di visitatori e commercianti provenienti da ogni parte d'Italia, rappresentando in tal modo anche un valido strumento di promozione turistica. L'ampliamento della manifestazione ha portato da un lato all'aumento dei costi e dall'altro all'aumento degli introiti per la maggiore presenza di espositori.
Tra gli eventi che l'Amministrazione ha offerto alla collettività nel 2010 e 2011 Relativamente alla fiere mercato, attenzione è stata posta alla Fieragrigola, che si svolge in primavera e che nel 2011 è giunta alla XXIII° edizione, nonché alla tradizionale Fiera dei Fiori, la quale continua a svolgersi in autunno nel Largo di Porta Maggiore. Per quest'ultima si è avanzata l'idea, da valutare con le associazioni di categoria e gli espositori, di organizzare un'edizione tra la primavera e l'estate, il momento in cui di solito si addobbano giardini e balconi e iniziano a giungere i primi turisti.
Un particolare tipo di turismo è quello rappresentato dagli scambi con le città gemellate: Rastatt, S.Ouen L'Aumone, St Albans e Stribro.



Sviluppo turistico delle strutture ricettive

Fra gli interventi urbanistici qualificanti in favore del turismo va sottolineato il piano particolareggiato delle strutture ricettive. Questo strumento, elaborato nel corso di questi anni, consente di derogare da norme regionali e nazionali per soddisfare le richieste di maggiori servizi e diversificazioni dell'offerta turistica giudicati indispensabili alla strutture ricettive (alberghi, campeggi, ecc.) per restare competitive sul mercato.
Con delibera di Giunta n.523 del 29/12/08 erano stati approvati gli indirizzi generali per la redazione del Piano Particolareggiato delle Strutture ricettive (ai sensi art.19 L.r. 9/2006 in deroga al DM 1444 del 1968 e agli strumenti urbanistici vigenti). Lo scopo era di favorire l'ampliamento delle strutture alberghiere esistenti e dei relativi

servizi al fine di incentivare e rendere economicamente convenienti le operazioni di riqualificazione dell'offerta e di incentivazione del turismo, con la possibilità di prevedere destinazioni d'uso diverse da quella alberghiera fino ad un massimo del 30% della superficie utile esistente.

Acquisiti i dati sulla consistenza delle strutture ricettive operanti si è ricercata la collaborazione con le Associazioni di categoria (01/07/2007) al fine di valutare meglio le opportunità offerte dal redigendo piano e pubblicizzare la procedura operativa per la sua redazione.
Il 23 luglio 2010 è stata così inviata a tutti gli operatori del settore (65 tra alberghi e campeggi) una scheda informativa per verificare la reale disponibilità degli operatori turistici. Alla scadenza sono pervenute 26 richieste, cui è seguito il lavoro di verifica degli interventi possibili per ogni struttura ricettiva. Grazie anche alle informazioni ottenute tramite i questionari ricevuti, il Comune di Fano ha in tal modo completato l'elaborazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica delle strutture ricettive, che è stato adottato dal Consiglio comunale il 19 dicembre 2011 con delibera n.372 e redatto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.9/2006. Gli atti del piano sono stati in pubblicazione dal 16 gennaio fino al 16 marzo e sono pervenute n.12 osservazioni.
Sempre in materia di turismo, sta per prendere forma anche un altro dei grandi progetti portati avanti dalle Amministrazioni che si sono succedute a Fano negli ultimi decenni: il potenziamento e lo sviluppo delle Terme di Carignano. Il 28 maggio 2009 è stato firmato un accordo di programma tra il comune di Fano, il Comune di Pesaro, la Provincia di Pesaro-Urbino e la società Terme di Carignano per lo sviluppo turistico della zona. Questo per dare il via alla fase attuativa, con la realizzazione delle importanti opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste e delle relative strutture turistiche previste dal progetto. Altro grande obiettivo che è stato raggiunto è quello della redazione del Piano regolatore generale del Porto. Una volta approvato dalla Regione Marche si potranno realizzare diversi interventi: i nuovi cantieri produttivi per la pesca e la, la riqualificazione dei volumi esistenti, la sistemazione della viabilità e dei parcheggi, ecc. con l'obiettivo di sviluppare e rendere sempre più efficienti le funzioni del porto: pesca, cantieristica, diporto, università di biologia marina, capitaneria di porto, servizi ed attività compatibili.

2.2 Sport e Associazionismo

L'Assessorato allo Sport si pone da anni quale punto di riferimento certo, presente e soprattutto disponibile quotidianamente per affrontare e risolvere con tempestività le problematiche legate ad un settore che coinvolge, a vario titolo, larga parte della popolazione.

Gli scopi sono quelli di operare affinché la disciplina sportiva torni ad essere un modello di valori e una risorsa per la comunità, garantendo anche alle realtà cittadine più piccole e meno in vista, agonistiche o amatoriali, idonei spazi nei quali svolgere la propria attività, salvaguardando così, il diritto di ogni cittadino a praticare sport. In primo piano ci sono quindi i progetti relativi al recupero strutturale dell'impiantistica presente sul territorio comunale. Nell'ambito degli ausili finanziari a favore delle associazioni sportive, a tutela della trasparenza e del controllo della spesa, l'assessorato si era indirizzato nel privilegiare le collaborazioni in luogo dei contributi, sostenendo le varie iniziative sportive a carattere nazionale e internazionale mediante l'assunzione diretta da parte del Comune di parte degli oneri organizzativi preventivati.

GRANDE SPAZIO ALLA CONCRETEZZA DUNQUE E ALLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE SPORTIVA CHE VENIVANO CONFERMATE, QUALI:

- Corso di attività motoria della terza età
- Corsi di nuoto per portatori di handicap
- Collaborazioni nell'organizzazione di tornei per varie discipline sportive

Lo sport deve essere visto anche come promozione turistica, poiché le attività sportive muovono grandi masse di persone; a tale proposito si dovranno rivedere alcune strategie di accoglienza d'intesa con gli operatori turistici.
Per quanto concerne gli investimenti rimane nota la carenza di impianti per il nuoto.
Una nuova piscina comunale è ritenuta indispensabile per soddisfare una sempre più crescente richiesta di spazi acqua.

Anche la necessità di un nuovo Palazzetto dello Sport si fa sentire per poter sostenere attività di alto livello, un palas in grado di garantire l'agibilità e l'idoneità ad ogni tipo di manifestazione.
Inoltre si erano preventivate varie opere di completamento dei vari impianti cittadini e nuove strutture da adibire a palestre polifunzionali per favorire le tante scuole di avviamento allo sport che stanno arricchendo il panorama sportivo cittadino.

La collaborazione e il coinvolgimento finanziario di soggetti privati sono ritenuti fondamentali per la riqualificazione e la ristrutturazione di diverse aree ed impianti sportivi di proprietà comunale. In questi ultimi anni l'Amministrazione comunale si è impegnata in scelte precise per salvaguardare il diritto di ogni cittadino, dal più giovane all'anziano sino al diversamente abile, di praticare lo sport e di garantire alle associazioni sportive cittadine, agonistiche o amatoriali che siano, idonei spazi nei quali svolgere la propria attività.

Nel 2010 e nel 2011 il Comune di Fano si è impegnato per:
- migliorare il servizio sportivo a favore della cittadinanza;
- divulgare la cultura sportiva e promuovere i suoi valori quali momenti formativi e preventivi;
- contribuire a migliorare, attraverso lo sport, il contesto socio-economico e l'immagine della Città;
- favorire l'attività sportiva delle categorie socialmente "deboli".

Più concretamente, le principali attività poste in essere sono state:
- il corso di attività motoria per cinquantenni ed oltre - il corso di attività ginnica rivolto a cittadini di oltre 50 anni, creando così occasioni di stimolo per il recupero delle funzioni psico-fisiche di utenti che, di norma, possono risultare scadute per non essere state sufficientemente attivate nella quotidianità. Gli iscritti hanno svolto l'attività proposta da istruttori qualificati e specializzati in 4 palestre comunali, in orari pomeridiani ed antimeridiani;
- il corso di nuoto per soggetti diversamente abili. Tale corso ha contribuito a favorire i rapporti interpersonali tra i soggetti di una categoria socialmente "debole", la quale necessita di momenti di aggregazione e di integrazione sociale.

I partecipanti hanno svolto l'attività proposta in orario antimeridiano presso la piscina "Dini Salvalai", da insegnanti diplomati in scienze motorie ed in possesso del brevetto di assistente bagnante;
- la manutenzione straordinaria o ordinaria dell'impiantistica sportiva;
- la collaborazione, mediante ausili economici e logistici, alla realizzazione di eventi organizzati dall'associazionismo sportivo e dagli enti di promozione sportiva;
- l'elargizione di contributi finanziari a favore delle associazioni sportive che operano nel settore giovanile ed a sostegno delle "fasce deboli";
- il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle associazioni sportive nella gestione degli impianti sportivi comunali con l'intento di ottimizzarne l'utilizzo anche attraverso interventi di miglioria e riqualificazione a cura dei gestori medesimi.

03 AMBIENTE

3.1 Lotta all'inquinamento

L'educazione ambientale

"Per affrontare e intervenire in modo efficace sulla risoluzione delle criticità ambientali o per prevenire le stesse, occorre che tutti i cittadini ne siano a conoscenza e dimostrino sensibilità e disponibilità ad assumere un ruolo attivo e partecipato.
Per questo motivo è necessario supportare l'azione amministrativa con campagne di informazione e di educazione ambientale dei cittadini, a partire da quelli più giovani.
L'Amministrazione comunale ha intenzione di incentivare quelle attività ed iniziative che mirino alla promozione del concetto di sviluppo sostenibile e siano in grado di interpretare le reazioni del territorio e delle matrici ambientali rispetto all'azione antropica e possano produrre azioni che portino ad un risparmio delle risorse naturali e a comportamenti rispettosi dell'ambiente e della salute."
Così era scritto nelle linee programmatiche del mandato amministrativo 2009-2014 e sulla base di queste premesse l'attività si è sviluppata in diverse direzioni.

M'illumino di meno.

Il Comune di Fano ha partecipato, anche nel 2009, 2010 e 2011, all'iniziativa "M'illumino di meno", giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico, promossa dal programma radiofonico "**Caterpillar**" di Radio2. Per aderire all'iniziativa sono state spente nelle giornate del 13 febbraio 2009, 12 febbraio 2010 e 18 febbraio 2011 le luci della Piazza XX Settembre e con una illuminazione "alternativa" i cittadini hanno assistito al concerto della Banda Città di Fano. Il Comune ha poi invitato la cittadinanza a ridurre, non solo per quel giorno, gli sprechi energetici.
Con i Servizi educativi del Comune è stato predisposto un progetto educativo sul risparmio energetico che ha coinvolto tutte le scuole primarie e secondarie.
In concomitanza con l'edizione del 18 febbraio 2011 è inoltre stata realizzata, unitamente alla Coop. Sociale Gerico e ad ASET SpA, l'iniziativa "Rifiuto il Rifiuto".
Sono stati promossi i principi dell'eco-sostenibilità e del riutilizzo dei materiali attraverso anche servizi di laboratori didattici per bambini, distribuzione del materiale didattico, informazione su nuovi criteri di raccolta porta a porta del dei rifiuti in fase di attivazione.
Sono inoltre stati distribuiti gratuitamente detergenti liquidi "alla spina".

Puliamo il Mondo

Il Comune di Fano ha partecipato anche nel 2009, 2010 e 2011 all'iniziativa "Puliamo il Mondo"organizzata in Italia da Legambiente in collaborazione con l'ANCI e con i patrocini del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca, e dell'UPI.
Tale iniziativa riveste particolare significato sotto il profilo della salvaguardia ambientale, e mira a sviluppare nei cittadini il senso di responsabilità e rispetto per l'ambiente, attraverso una partecipazione diretta, nonché ad espandere il senso di appartenenza al proprio territorio attraverso la conoscenza dei problemi e a creare una occasione di incontro e di scambio tra le istituzioni locali e i cittadini. In tutte e tre le occasioni sono state coinvolte diverse classi delle scuole secondarie fanesi: gli alunni unitamente a professori, amministratori e funzionari comunali hanno, per l'intera mattinata della manifestazione eseguito la raccolta dei rifiuti abbandonati lungo i Viali Mazzini, meglio conosciuti come "Passeggi".

Eco Happyfania with AgAdE

Si tratta di un'iniziativa promossa per la gestione sostenibile dei rifiuti e per incrementare il sistema della raccolta differenziata. In tale festa organizzata da gruppi di giovani è stata attuata la raccolta differenziata e i piatti, bicchieri e posate utilizzate nel corso dell'evento erano rigorosamente in materiale biodegradabile derivante dall'amido di mais e quindi completamente compostabile.

LEGAMBIENTE

Biodomenica 2011

"Biodomenica 11", manifestazione attuata a Fano in piazza XX Settembre il 10 ottobre 2010 dal circolo Legambiente di Pesaro "**Il Ragusello**", ha focalizzato l'attenzione su tecniche produttive e pratiche agronomiche ecocompatibili nonché sulla promozione di prodotti biologici certificati, sicuri e di qualità, legati al territorio, alle sue tradizioni e alla sua cultura. Nel corso della stessa sono state trattate tematiche legate alla produzione di energia alternativa in agricoltura.

Il Paese dei Balocchi (18- 21 agosto 2011)

Il comune di Fano riconosce la validità della manifestazione "**Il Paese dei Balocchi - Palio della Cicogna**" che si svolge ogni anno a Bellocchi, promossa dall'Associazione Culturale "Il Paese dei Balocchi", che nel 2011 ha avuto quale tema conduttore "L'acqua".
Nell'area espositiva è stato allestito, uno specifico stand informativo gestito dall'Ufficio Ambiente, ASUR e ASET per promuovere e stimolare l'utilizzo per il consumo umano dell'acqua erogata dalla rete idrica comunale: sono state così fornite ai visitatori informazioni in ordine alla gestione dell'acquedotto comunale e alle caratteristiche qualitative (d.lgs 31/2001) dell'acqua erogata. Per l'occasione è stato installato un punto di erogazione di acqua proveniente dall'acquedotto cittadino, integrato con un sistema di raffreddamento e di aggiunta di CO_2, al fine di somministrare al pubblico l'acqua di Fano "gasata".

Bonifica siti inquinati

Con il termine "sito contaminato" ci si riferisce a tutte quelle aree nelle quali, a seguito di attività umane svolte o in corso, è stata accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e sotterranee, le cui concentrazioni superano quelle imposte dalla normativa vigente. Tali luoghi vanno bonificati in base al D.Lgs 152/06, riformulato più volte.
Nel 2009 il Servizio Ambiente del comune di Fano ha riattivato con urgenza l'iter procedimentale inerente la bonifica dei siti inquinati, precedentemente sospesa per carenza di personale, in base alla Legge Regionale 24/2009.

Nel triennio 2009, 2010 e 2011 si è quindi proceduto alla gestione delle problematiche di caratterizzazione e messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati con l'espletamento dell'attività tecnico amministrativa relativa ai procedimenti di cui al D. Lgs. 152/2006 (ex D.M. n. 471/1999). Sono state coordinate le attività tecniche di monitoraggio ed espresse valutazioni tecniche riguardo ai sistemi di messa in sicurezza. Sono state indette le Conferenze di Servizio ed i Tavoli tecnici riguardanti i piani di caratterizzazione/progetti di bonifica, con il coinvolgimento degli enti ed organismi interessati.

La tavola che segue riassume lo stato di avanzamento dei procedimenti di bonifica in atto.

comunicazione ipotesi di potenziale contaminazione	NOME SITO	INDIRIZZO	ULTIMO AGGIORNAMENTO	NOTE	
2002	PUNTO VENDITA CARBURANTI - **AGIP FANO**	Viale Romagna, 72 - FANO	31/05/2011	Approvata Analisi di Rischio, Trasmesso PROGETTO DI BONIFICA IL 12/03/09. Approvato PDB con richiesta integrazioni nella CdS del 12.11.2009, CdS del 16.09.2010 approvazione del Progetto operativo di bonifica con prescrizioni. Provvedimento Dirigenziale n. 67 del 14.01.2011 Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica ed autorizzazione all'esecuzione dello stesso. L'intervento eseguito nei mesi di maggio non ha concluso la bonifica. Si rende necessaria una variante al progetto	**Riattivato**
2005	PUNTO VENDITA CARBURANTI - **ERG FANO**	Viale Romagna, Km 248+300 - FANO	Ottobre /2011	CdS per il 15/12/2009. Approvato PDB con prescrizioni. Provvedimento Dirigenziale n. 93 del 17.01.2011 Approvazione del Progetto definitivo di Bonifica ed autorizzazione all'esecuzione dello stesso. Ottobre 2011 inizio lavori per installazione sistemi di bonifica. AS/SVE/BV	**Riattivato**
2004	PUNTO VENDITA CARBURANTI - **TAMOIL N° 8100 - FANO**	Viale Piceno, - FANO	Novembre /2011	15/06/2010 2° CdS per valutazione Progetto Preliminare di Bonifica Non approvato PPB richieste integrazioni. Si attene la presentazione di un nuovo progetto. Novembre 2011 Tavolo Tecnico per valutazione collaudo terreni	**Riattivato**
	PROFILGLASS	Via Meda , 28 - Zona Industriale di Bellocchi - FANO (PU)	31/12/2010	presentata proposta di modifica del piano di caratterizzazione. TT del 15/06/2010. Sopralluogo a settembre monderanno aggiornamento del PdC. 25/10/10 rimozione cisterne. Devono essere mondati i risultati della caratterizzazione	**Riattivato**
2006	PUNTO VENDITA CARBURANTI – **API-n. 40113- FANO**	Località Metaurilia – FANO		APPROVATA AdR - MONITORAGGIO TRIMESTRALE PER 1 ANNO - PROCEDIMENTO CONCLUSO non è necessaria la Certificazion. Inviata nota conclusione procedimento con indicazione dei valori approvati nella AdR nel certificato destinazione urbanistico	**Concluso**
2007	SWK Utensilerie Associate	Via Einaudi		Verifiche analitiche non evidenziano superamenti delle CSC per i parametri di interesse della ditta. A breve Si dovrà procedere alla conclusione del procedimento	**Riattivato**
2005	PUNTO VENDITA CARBURANTI – **AVIA-FANO**	Via Nini - FANO (PU)		APPROVATA AdR CON MONITORAGGIO ANNUALE PER 4 ANNI. CONCLUSO IL PROCEDIMENTO - Sollecito per rilascio della determina comunale/erbale del 18/10/07	**Riattivato**
2009	ENEL Distribuzione	Località Falcineto	01/04/2010	Comunicazione pericolo superamento soglia di contaminazione. Messa in atto misure di messa in sicurezza d'emergenza (rimozione terreno) . Verifiche in contraddittorio con ARPAM. ...il terreno risulta essere bonificato. Autocertificazione.	**Concluso**
2010	Pentapoli Scarl	Lotto 2 -ampliamento 3° corsia Tratto autostrade A14	22/11/2010	Comunicazione pericolo superamento soglia di contaminazione. Messa in atto misure di messa in sicurezza d'emergenza (rimozione terreno) . Verifiche in contraddittorio con ARPAM. ...il terreno risulta essere bonificato. Autocertificazione.	**Concluso**
	Segnalazione anonima sito contaminato (discarica nei pressi cimitero Rosciano)		01/12/2011	Attivata procedura di verifica. Eseguite analisi sulle acque pozzi privati limitrofi all'area cimiteriale. Le stesse non hanno evidenziato superamenti delle CSC di cui al D.Lgs 152/2006	**Concluso**
	CAVA SOLAZZI			relazione a parte	

Lo schema sopra riportato evidenzia come il 40% dei siti interessati da alterazioni delle caratteristiche qualitative delle matrici ambientali possono essere definiti al 2011 "bonificati" in relazione al loro stato d'uso. I rimanenti siti, sono attualmente oggetto di interventi di bonifica e indagini di caratterizzazione.

Azioni di contrasto all'inquinamento atmosferico

L'Amministrazione comunale ha proseguito nel suo percorso di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, collaborando con gli Enti competenti al fine di monitorare costantemente la qualità dell'aria attraverso azioni di contenimento del fenomeno. Per quanto concerne le emissioni provenienti dagli impianti termici civili, si è proceduto a stipulare un protocollo con le associazioni artigiane del settore manutenzione degli impianti termici per il rilascio del "bollino verde" (D.lgs 192/05, L.R. 9/08 e DGR 1837/08.

L'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico

Nel 2009 e 2010 il Comune di Fano, in virtù del Protocollo d'intesa con la Provincia di Pesaro Urbino, il Comune di Pesaro, l'ARPAM e tutti i comuni classificati in zona A dalla DACR 52 del 2007, ha collaborato nella gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa della Rete Provinciale di Rilevamento della Qualità dell'Aria, costituita da 4 stazioni di monitoraggio dotate di analizzatori chimico-fisici adeguati alla misura particolari inquinanti (PM10 - polveri sottili inferiori a 10 micron, Benzene, O3-Ozono, SO2 - biossido di zolfo, NO2 - biossido di azoto, CO - monossido di carbonio) e di sensori meteo relativi alla misurazione della pressione atmosferica, radiazione solare, temperatura esterna, pluviometro, umidità relativa ,velocità e direzione vento. L'attuazione del protocollo, rinnovato nel maggio 2011 per il triennio 2011-2013, prevedeva inoltre l'istituzione di un gruppo di lavoro, con lo scopo tra l'altro di promuovere iniziative congiunte su area vasta e sviluppare buone pratiche ambientali che però, a causa delle modifiche operate dal D.Lgs 13.08.2010 n. 155 in ordine alla gestione della rete di monitoraggio dell'aria, non è stato costituito.

Dalle rilevazioni fatte nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011 è risultato che non è mai stato superato il valore limite fissato dalla legge per il biossido di azoto NO2; per il monossido di carbonio - CO biossido di zolfo - SO2, così come non è mai stato superato il valore limite annuale per la protezione della salute umana riferito al benzene3.

PM 10 VIA MONTEGRAPPA - FANO anno 2011

Tipo Stazione:							Tipo Zona:					
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Giorno	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)	Media giornaliera (µg/mc)
1	84,3	58,1	38	43,1	20,8		25,6	21,5	41,2	37,3	60,7	76,7
2	78,8	58	31,5	39,6	23,6	30,7	22,7	25,3	39,4	37,6	73,5	60,6
3	30,9	44	24,7	31,5	26,7	32,3	15,5	36,7	32,9	35,6	44	53,1
4	29,7	53,3	44,2	33,2	23,8	29,2	29	37,5	43	37,3	36,4	33,5
5	40,5	58,7	44,4	22,5	24,3	19,5	29,9	29,6	28	45,4	43,6	21,5
6	44,1	70,1	48,4	26,6	24,8	25,3	32,5	31,7	30	36	38	60,7
7	68,6	79,7	37,9	36,1	32,9	43,8	39,4	32,7	27	34	40,1	32,8
8	61,6	82,7	35,9	50,9	39,4	24,8	37,1	31,5	46,6	17,5	40,1	48
9	43,4	111,9	41,2	44,9	28,5	21,6	33,8	27,3	35,8	18,3	50,3	59,1
10	56,6	125	49,4	33,7	36	30,1	36,4	26,7	36,4	24,3	45,5	62,3
11	42,2	37,8	45	30,2	37,3	29	41,1	22,5	29,6	40,1	42,7	64,5
12	40,6	41,7	47,8	43	33,1	23,6	39,8	27,1	38,3	44,9	36,3	76,6
13	48,3	30,9	51,4	25,5	36,2	27,9	52,1	30,1		36	41,1	57,7
14	40,3	51,2	34,4	17,9	35,1	31,3	50,6	28,6		41	50	21,5
15	39,2	51,2	48	19,3	18,7	27,3	40,5	30,4	39,6	29,2	48,1	28,5
16	27,4	30,1	39,5	25,6	21,3	24,8	38,9	27,2	38,4	27,8	48,2	29,5
17	29,4	21	17,3	28,7	17,5	25,9	31,2	26,1	37,6	29,7	56,5	27,4
18	45,2	36,6	40,6	33,4	21,5	35,8	35	29,2	34,5	33,9	49,2	18,6
19	36,9	44,4	35,4	37	30,4	31,1	33,1	39,5	24	33,7	72,5	21
20	23,4	28,4	33,6	42,5	43	20,7	26,5	42	27,1	21,8	63	34,9
21	23,5	27,1	41,2	45,4	39	31,2	26	37,2	39,1	26,9	76,4	48,6
22	32,9	36,7	42	39,9	40,8	36,1	29,1	37,6	44,1	32,1	55,3	56
23	34,4	40,7	49,4	45,4	37,7	28,8	28,7	40,3	44,2	29,7	48,9	57,2
24	55,2	33	47,9	42,6	36,2	31,4	17,1	38,7	35,2	47,3	52,4	51,4
25	47,3	41	43,9	34,2	36,6	32,7	17,5	37,7	33,6	42,1	54,7	44,2
26	57,2	43,8	31,7	30,9	40,4	24,6	21	45,9	41,4	31	61,1	36,5
27	53,7	49,2	29,4	23,5	43,4	27,6	19,8	44,9	49,8	35,8	67,4	49,5
28	41,7	40,4	32,3	29,9	24,9	27,4	15,2	36,3	54,4	45,7	70,3	53,9
29	36,9		28,8	25,9	17,3	29,1	26,6	36,9	48,3	52,1	61,4	59,7
30	37,5		33,4	26,5		38,4	27,7	37,7	35,9	45,2	75,3	41,1
31	47,4		42,9				21,1	36,2		50,5		50,2
dati > 50 µg/mc	8	11	1	1	0	0	2	0	1	2	15	15
dati validi mensili	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	93,5%	96,7%	100,0%	100,0%	93,3%	100,0%	100,0%	100,0%
raccolta dati	98,6%											
Valore massimo	84,3	125,0	51,4	50,9	43,4	43,8	52,1	45,9	54,4	52,1	81,4	84,5
Valore Minimo	23,4	21,0	17,3	17,9	17,3	19,5	15,2	21,5	24,0	17,5	36,3	18,6
Media mensile	45,5	51,3	39,1	33,6	30,8	29,0	31,3	33,3	37,7	35,5	54,0	47,0
Media periodo	38,9											
dati > 50 µg/mc nel periodo	56											

Azioni di contrasto all'inquinamento elettromagnetico

Particolarmente sentita dai cittadini, in questi ultimi anni, è stata la preoccupazione generata dall'installazione di antenne di telefonia mobile. Da una parte le associazioni e i comitati spontanei ritengono la normativa di settore scarsamente cautelativa per la tutela della salute pubblica (L. 36/01 e DPCM 8/7/03), dall'altra le società di telefonia avanzato il diritto di installare gli impianti per assicurare la copertura della rete.

Il comune di Fano si è dotato di un regolamento dove sono indicati i siti più idonei, impedendo di fatto alle società di installare antenne dove vogliono.

Obiettivo dell'assessorato è stato quello di far installazione le antenne di diversi operatori sullo stesso sito, favorendo i siti di proprietà comunale in modo da poter utilizzare parte degli oneri per eseguire i monitoraggi.

Dall'esame dei dispositivi oggi presenti ne deriva che non esistono sul territorio fanese situazioni di pericolo per la salute umana; infatti tutti i valori registrati da ARPAM rientrano nei limiti di legge. Esistono tuttavia diversi impianti (antenne) in siti attualmente ritenuti non idonei, in quanto installati prima dell'approvazione del piano di zona adottato nel 2004 (D.C. n.150 del 27/4/2004).

Nel 2009 il Comune di Fano ha siglato con il Servizio Radiazioni e Rumore di ARPAM, una convenzione annuale finalizzata a un maggior controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, convenzione poi rinnovata anche per i tre anni successivi.

Nel 2010 sono stati effettuati due controlli in seguito a segnalazioni; entrambi hanno appurato il pieno rispetto dei limiti in Strada comunale di Mezzo, zona Tombaccia e in via Don Gentili.

Il Servizio Ambiente del Comune si è inoltre impegnato nella redazione di un nuovo Piano della telefonia mobile e di un piano per la localizzazione delle antenne radio TV.

Il nuovo piano nasce dalla necessità di soddisfare le nuove esigenze dei concessionari delle frequenze (Wind, Tim, Vodaphone, H3G) legate allo sviluppo del sistema UMTS, ma soprattutto per delocalizzare e/o modificare quegli impianti realizzati prima dell'adozione del Piano di zona vigente.

Nello specifico il nuovo piano dovrà:

A. Essere aggiornato in relazione agli strumenti urbanistici. In tal contesto va rimodulato anche

SITO	ANTENNE	MASSIMO VALORE TIPO A	MASSIMO VALORE TIPO B	NOTE
Via Roncosambaccio 146	Telecom Vodafone	N.R.	1.8	
Roncosambaccio 70	Radio Veronica	1.8	1.9	
S. Andrea Roncosambaccio	Vodafone	N.R.	0.8	
SS Adriatica Nord - Hotel Riviera	Telecom H3G	N.R.	1.0	
Via di Villa Giulia	Vodafone	N.R.	1.7	
Viale Cairoli 1	Vodafone	N.R.	0.6	
Viale Cairoli 112/114	H3G	N.R.	N.R.	
Via di Villa Tombari - Circolo Tennis	Telecom	N.R.	1.1	
Via della Fornace 36	H3G	N.R.	0.6	
Via Flaminia 6	Telecom RTI	N.R.	0.9	
Via Rosciano 2/4	Vodafone Wind	N.R.	0.9	
Monte Giove Ovest	Radio Esmeralda Radio Blu	N.R.	0.5	
Monte Giove Nord	Radio Fano	N.R.	4.6	
Via Einaudi 2 – Bellocchi	Telecom Vodafone Wing	N.R.	0.9	
Località Ferriano Sant'Angelo	Radio Cuore Radio Linea Network	N.R.	4.3	
Monte Schiantello discarica	Tele Adriatica	N.R.	0.7	
Monte Schiantello	Telecom H3G Radio Lattemiele Radio Stereo 101 Radio Veronica Radio Veronica Rete Blu Radio Studio Più TVRS - FanoTV	1.3	15.1	Dovuto soprattutto alle radio.
Monte Schiantello - La Tombolina	Tele2000	N.R.	2.0	

La tavola Esiti Monitoraggio ARPAM 2011

il regolamento prevedendo criteri diversi per l'installazione di antenne sulla base della potenza delle stesse.
Attualmente i gestori stanno installando antenne UMTS che hanno una potenza alquanto limitata (non superano i 20 watt). La localizzazione delle antenne deve inoltre essere pensata anche favorendo (come previsto dalla legge) l'installazione su proprietà comunali;
B. Contenere un piano per la delocalizzazione di quelle antenne troppo vicine alle abitazioni e/o ai siti sensibili nonché per regolamentare la localizzazione delle antenne radio e TV (attualmente non esistente).

Azioni di contrasto all'inquinamento acustico

In tema di "rumore", l'obiettivo primario dell'Amministrazione è la risoluzione dell'inquinamento acustico in generale ed in particolare la risoluzione delle problematiche di quella parte della popolazione esposta a livelli di immissione sonora superiori ai limiti di legge derivanti dagli esercizi pubblici, da attività commerciali, artigianali, industriali, di servizi o dalla semplice installazione di impianti o macchinari rumorosi. Pertanto, tenendo conto del lavoro già svolto con la modifica del Regolamento di Polizia Urbana, si è provveduto, grazie al supporto tecnico-scientifico fornito dal Servizio Radiazioni/Rumore dell'Arpam di Pesaro (con il quale negli anni 2009-2011 è stata stipulata apposita convenzione) ad eseguire controlli e misurazioni di rumore relativi a segnalazioni di disturbo, a formulare pareri in ordine a pratiche relative al rumore e concernenti relazioni tecniche di cui alla D.G.R. 869/2003 e a istruire/regolamentare le richieste di deroga ai limiti di rumorosità per attività temporanee di pubblico spettacolo e per i cantieri.

SITO	ANTENNE	MASSIMO VALORE TIPO A	MASSIMO VALORE TIPO B	NOTE
Via Collemarino c/o Acquedotto	Telecom Wind	0.9	0.9	
Via Oberdan località Cannelle	Telecom Vodafone	1.1	1.1	
Via Martini - Chiesa Marotta	Radio Lattemiele	N.R.	N.R.	
Via delle Ginestre 8	Telecom Vodafone Wind	N.R.	N.R.	
Località Metaurilia	Vodafone	0.5	0.7	
Via Faà di Bruno - Torrette 135	Telecom Vodafone	N.R.	1.4	
Via Metauro - Stadio	Vodafone Wind	N.R.	1.1	
Via del Fiume	H3G	N.R.	N.R.	
Via Nolfi 56	Radio Fano Vodafone	0.8	3.4	Dovuto soprattutto a Radio Fano.
Rotatoria via Soncino – via Papiria (S.Orso)	H3G Telecom Vodafone Elettronica	1.1	1.1	
Via Pisacane c/o la Stazione Ferroviaria	Telecom FF.SS	N.R.	0.7	
Viale Piceno – sovrappasso ferroviario	Telecom Vodafone	N.R.	0.9	
Via Garibaldi 69	Telecom H3G	4.1	4.1	
Duomo	Radio Esmeralda Wind	N.R.	1.3	Dovuto soprattutto a Radio Esmeralda.
Località Fondo Adanti a Cuccurano	Telecom Wind	0.7	1.6	

Per "TIPO A" si intende misure effettuate in luoghi con possibili permanenze superiori a 4 ore al giorno, dove quindi il limite del campo elettrico è pari a 6 V/m.
Per "TIPO B" si intendono misurazioni effettuate in luoghi con possibile accesso del pubblico, con limite quindi pari a 20 V/m.

In questo settore gli enti locali hanno un ampio ventaglio di competenze in materia, che contemplano aspetti pianificatori, autorizzativi, regolamentari e di controllo. Per quanto riguarda la pianificazione, il Comune di Fano nel 2005 ha approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio, ovvero una suddivisione in zone con diversi limiti massimi di rumorosità consentiti, tali da garantire la tutela di diverse tipologie d'insediamento. Con delibera del 26 del 12.02.2009 il Consiglio Comunale ha approvato la variante all'atto di classificazione acustica adottato in precedenza al fine di adeguare la stessa al nuovo strumento urbanistico PRG nel frattempo approvato.

Nel 2011 il comune di Fano, in collaborazione con il Servizio Radiazioni e Rumore dell'ARPAM di Pesaro, ha predisposto la relazione Biennale sullo stato Acustico del Comune, che costituisce una "istantanea" della situazione di inquinamento acustico sull'intero territorio comunale. La finalità è stata quella di verificare oggettivamente lo stato di attuazione delle politiche di risanamento acustico intraprese dal Comune, fornire indicazioni sulle politiche da adottare per il miglioramento delle situazioni critiche e costituire una importante fonte di dati per l'analisi della problematica dell'inquinamento acustico su scala più ampia. Le conclusioni emerse dallo studio sono state: "La situazione acustica della città di Fano è quella tipica delle medie città di paesi industrializzati. Per quanto riguarda il rumore da traffico, che è certamente la principale fonte di rumore in ambiente urbano, non è noto l'eventuale effetto dell'apertura del primo tratto della strada Interquartieri in quanto non è stato eseguito un sistematico monitoraggio del rumore dopo quello eseguito nel 2004.
Il parco veicoli circolanti è sostanzialmente invariato dal 2005, con modeste oscillazioni annuali. È certamente migliorata l'applicazione della Delibera della Giunta Regione Marche n. 896 del 24/06/2003 e successive modifiche, e questo comporta una migliore azione preventiva sul rumore rispetto a nuove attività commerciali, artigianali e industriali.
Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione del rumore prodotto dalle infrastrutture stradali vanno ricordati:

- la riduzione della velocità dei veicoli;
- la riduzione e l'eliminazione del traffico veicolare da alcune zone della città;
- l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti;
- la posa in opera di barriere antirumore;
- la sostituzione di impianti semaforici con le rotatorie;
- la riduzione alla fonte del rumore emesso dai veicoli."

Nulla osta per l'apertura di esercizi e cantieri

Il Comune di Fano rilascia, a seguito dell'attività istruttoria svolta in tema di inquinamento acustico, pareri tecnici-nulla osta, in ordine a richieste di apertura o ampliamento di ristoranti, bar e locali di ritrovo, e a richieste di apertura di attività produttive, nonché per trattenimenti musicali. Nel 2009, a fronte di 23 richieste, il servizio ambiente del Comune di Fano, ha rilasciato 23 nulla-osta; per l'anno 2010 sono stati rilasciati 16 nullaosta a fronte di 16 richieste formulate. Nel 2011 a fronte di 51 domande sono stati rilasciati 49 nulla-osta.
Relativamente alla richieste di autorizzazioni in deroga ai limiti di rumorosità vigenti per le attività temporanee di cantieri oppure di manifestazioni, sono state rilasciate, stabilendo i limiti di orario e di immissione di rumore da rispettare, 26 autorizzazioni per l'anno 2009, 40 autorizzazioni per il 2010 e 40 per il 2011.

I controlli su segnalazione dei cittadini

Le attività di controllo si articolano anche su segnalazioni di cittadini che lamentano disagi acustici di varia provenienza.
Il numero di segnalazioni di disturbo legate al rumore prodotto da macchinari o da diffusione di musica, sono state 9 nel 2009; per alcune è stato richiesto l'intervento dell'ARPAM di Pesaro, mentre altre hanno dato luogo ad indagini supplementari da parte della Polizia Municipale.
Per il 2010 il numero di richieste di intervento è sceso a 4 e l'attività di monitoraggio è stata eseguita unicamente per 2. Per il 2011 le richieste di intervento sono state 11 e le attività di monitoraggio 4.

CONTROLLI SUI GESTORI DI INFRASTRUTTURE
Nel 2011 sono state svolte dal Comune
alcune attività di controllo sui gestori di infrastrutture
(rete Autostradale, Rete Ferroviarie e Aeroporto)
che nel territorio costituiscono rilevanti fonti di rumore.

Rete ferroviaria

Il comune di Fano, a fronte di diverse segnalazioni di disagio per immissioni rumorose in ambienti abitativi derivanti dalla tratta ferroviaria, pervenute nel corso degli anni 2009 e 2010 si è attivato, informando della problematica la Regione Marche e proponendo un coordinamento regionale per la valutazione del piano di risanamento acustico nazionale proposto da RFI nell'anno 2006 relativo alla linea adriatica. Nel corso degli incontri (l'ultimo dei quali il 2 febbraio 2011), che hanno coinvolto tutti i Comuni interessati della tratta adriatica, è stato osservato in via generale che se da un lato è forte la richiesta dall'altro è difficile accettare l'installazione di barriere non trasparenti alte più di 2 metri (ma in certi casi anche oltre i 7 mt) proposte da RFI in occasione dell'attuazione del piano di risanamento acustico nazionale ferroviario; infatti queste opere finiscono per essere un elemento fortemente invasivo e di cesura del paesaggio urbano a ridosso delle linee ferroviarie.
Il Comune sta prospettando un utilizzo congiunto di più azioni volte al controllo del rumore alla sorgente e lungo l'infrastruttura. Vale a dire: impiegare più fattori utili per l'abbattimento del rumore in luogo di uno soltanto. Ciò consentirebbe l'impiego di barriere di altezze inferiori, in modo da trovare un punto di equilibrio tra le esigenze dei diversi soggetti, fermo restando il rispetto dei limiti di emissione. Secondo quanto disposto dal D.M. 29.11.2000, il gestore RFI, individuate le aree dove si ha il superamento dei limiti di immissione previsti, ha l'obbligo di presentare al Comune e alla Regione un piano di contenimento e di abbattimento del rumore prodotto, dando indicazione degli interventi e delle relative modalità di realizzazione. Gli obiettivi di risanamento previsti dal piano devono essere conseguiti entro 15 anni dalla data di espressione della Regione. La RFI spa ha trasmesso nel gennaio 2004 a tutte le amministrazioni competenti il prescritto piano per gli interventi di mitigazione acustica delle propria rete ferroviaria, per la cui attuazione sono previsti 15 anni di tempo a partire dalla data della sua approvazione e quindi per tale motivo non sono stati eseguiti controlli.

	2009	2010	2011
Nr. delle segnalazioni ricevute da cittadini	9	4	11
Nr. controlli effettuati da parte del servizio Radiazioni Rumore dell'ARPAM di Pesaro	4	2	4
Nr. controlli effettuati dal Comando Polizia Municipale nonché integrazioni documentali	5	2	7
Nr. totale Infrazioni rilevate	2	2	3
Nr. nulla osta rilasciati per apertura di esercizi pubblici	23 su 23 dom. per.	16 su 16 dom. per.	49 su 51 dom. per.
Nr. richieste di autorizzazioni in deroga	26	40	40

Tabella generale delle segnalazioni prevenute all'Ufficio.

Aeroporto

La normativa in vigore prevede l'istituzione per ogni aeroporto civile di una Commissione (composta da rappresentanti degli enti locali e da un rappresentante ARPA) che ha il compito di definire le procedure antirumore. Nel 2011, dopo diversi solleciti del Comune di Fano, l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), ha finalmente comunicato l'attivazione della procedura per la costituzione della Commissione.

Autostrada

Per ciò che attiene le opere di mitigazione acustica, la Societa Autostrade per l'Italia ha predisposto fin dal 2007 un piano di contenimento ed abbattimento del rumore sull'intera rete nazionale. La vigente normativa (L.447/95 D.M. Ambiente 2000 e DPR 142/04) prevede che gli interventi di risanamento acustico vengano eseguiti dalla stessa Società secondo una graduatoria di priorità che prevede nel Comune di Fano quattro interventi che occupano rispettivamente il 68°, 125°, 256° e 258° posto sui 300 complessivi.

Da rilevare comunque il fatto che il piano di risanamento sopraccitato riguarda l'intera rete autostradale in esercizio, mentre tutti i tratti in cui è in corso o è in programma il potenziamento attraverso nuove opere, seguono le procedure autorizzative sottoposte alla Valutazione d'impatto Ambientale (VIA), per cui la realizzazione di opere di mitigazione acustica è contestuale alla realizzazione dell'opera stessa. Gli interventi sono in fase di attuazione contemporaneamente agli interventi di ampliamento della rete autostradale A 14 in atto.

Azioni di contrasto all'inquinamento delle acque

La situazione delle acque del territorio fanese, sia per quel che concerne la disponibilità e l'uso della risorsa idrica per usi civili ed economici, la qualità delle acque superficiali e la capacità di collettamento e depurativa dei sistemi di gestione delle acque reflue, può considerarsi complessivamente discreta. L'Amministrazione comunale si è sempre impegnata ad eseguire verifiche e controlli sul territorio volti alla individuazione di scarichi abusivi. Il Servizio Ambiente ha tra i suoi obiettivi la gestione delle comunicazioni relative all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari come pure una stretta collaborazione con l'Ufficio Turismo per ciò che riguarda l'ottenimento della Bandiera Blu e la verifica della qualità delle acque di balneazione.

Una attenzione particolare viene rivolta alla trattazione e risoluzione di tutte quelle problematiche igienico-sanitarie che interessano il territorio comunale (es. terreni incolti, presenza di insetti, ratti, detenzione di animali, ecc..) che si manifestano soprattutto in estate.

Sulla base di quanto stabilito dalla normativa statale e regionale vigente, sono state istruite e rilasciate le autorizzazioni comunali allo scarico delle acque reflue domestiche recapitanti in acque superficiali o sul suolo (n° 41 autorizzazioni nel 2009, 27 nel 2010 e n.29 nel 2011).

Nei siti sono inoltre stati effettuati diversi sopralluoghi a seguito di segnalazioni ricevute, allo scopo di verificare la presenza di scarichi inquinanti con relativi interventi mirati al rientro dei valori nei parametri di legge.

	2009	2010	2011
Nr. delle segnalazioni ricevute	3	7	6
Nr. Controlli effettuati a seguito delle segnalazioni ricevute da cittadini (polizia Municipale)	3	7	6
Nr. provvedimenti adottati	4	2	2

Provvedimenti sulla balneazione e ottenimento della Bandiera Blu

Sia nel 2009 che nel 2010 e 2011, il Comune di Fano si è aggiudicato la Bandiera Blu. Tale riconoscimento, non si limita a certificare la qualità delle acque di balneazione, la pulizia della spiaggia e l'efficienza dei servizi offerti ai turisti, ma riconosce anche l'equilibrio tra attività turistica

e protezione della natura, nonché l'impegno del comune nelle iniziative di formazione e sensibilizzazione ambientale dei turisti e dei residenti.
Per ottenere la Bandiera Blu è necessario che sia accertata l'assoluta qualità delle acque di balneazione: a verificare questo dato provvede l'Arpam (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale delle Marche) che da aprile a settembre effettua campionamenti ed analisi delle acque marine di Fano nord, Fano centro, Torrette e Marotta in corrispondenza di 31 diversi punti di prelievo, distribuiti lungo tutta la riviera.
Ogni punto di campionamento è rappresentativo di una così detta "acqua di balneazione".
Un campionamento non conforme ai parametri di legge, determina la chiusura dell'intera acqua di balneazione corrispondente.
Nel corso del 2011, conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia qualità delle acque di balneazione introdotta dal D.Lgs 116/2008 e relativo Decreto Ministeriale attuativo del 30/3/2010, Regione Marche, Arpam, Comune di Fano, ed Aset (gestore del servizio fognatura) hanno fattivamente collaborato per la compilazione dei profili (caratteristiche) di ciascuna delle 31 acque di balneazione e tratti di costa relativi esistenti nel territorio del Comune di Fano.
Le 31 schede dei profili, sono state pubblicate nel Portale nazionale del Ministero della Salute. Le informazioni contenute sulle schede dei profili, sono state nel 2012 riportate anche su appositi pannelli sistemati lungo le spiagge in modo che ogni bagnante potesse informarsi sulle caratteristiche dell'acqua marina.
Nel corso della stagione balneare 2010, sono state adottate in via cautelativa 3 ordinanze di divieto temporaneo di balneazione riguardanti alcuni tratti di mare prospicienti le spiaggia di Sassonia (Fano) e Marotta a causa di eventi meteorici copiosi che hanno determinato fuoriuscite di acque reflue urbane dai canali di scolo. Gli episodi, riconducibili a fenomeni di «inquinamenti di breve durata», hanno esaurito il loro effetto nell'arco delle 24 ore e le acque sono state restituite alla balneabilità con la revoca del provvedimento di inibizione. Per la stagione balneare 2011 è stata adottata una sola ordinanza, in via del tutto cautelativa, di divieto temporaneo di balneazione, prontamente revocata nell'arco delle 24 ore.

Monitoraggio e controllo del rischio amianto

Particolarmente sentita dai cittadini è anche la preoccupazione derivante dal rischio amianto. Il cemento-amianto, detto anche fibrocemento o più comunemente "eternit", è un materiale che non costituisce di per sé rischio per la salute dei cittadini e per la tutela ambientale, in quanto il rischio dipende dalla probabilità di una dispersione delle sue fibre in aria o nel suolo che si verifica quando c'è una perdita di compattezza del manufatto in cemento amianto dovuta alla lunga esposizione agli agenti atmosferici o per danneggiamento. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso è improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre; è comunque importante verificare che il manufatto resti in buone condizioni. La normativa in vigore dal 1992 (Legge 27.03.1992 n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"), vieta la vendita di materiali in cemento-amianto che oggi non è più impiegato nelle costruzioni. Ne consegue che un edificio di età inferiore ai 16-18 anni (al 2010) quasi sicuramente è privo di amianto. Ciò nonostante manca la certezza assoluta in quanto fino al 2004 materiali in cemento amianto acquistati prima del 1992 potevano comunque essere utilizzati dai relativi proprietari.
L'Amministrazione, attraverso gli uffici preposti - Servizio Ambiente e Comando di Polizia Municipale - in collaborazione con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASUR di Fano, ha svolto la funzione di individuazione, mappatura e controllo, su tutto il territorio comunale, di quei manufatti o parti di essi che si presume possano contenere amianto (M.C.A). Anche attraverso le segnalazioni dei cittadini.
Questa verifica ha come obiettivo l'adozione, da parte dei proprietari dei manufatti in eternit, del "programma di controllo e manutenzione" stabilito dalla normativa vigente affinché possa essere ridotta al minimo l'esposizione alle fibre di amianto. Tale programma, che implica il mantenimento in buone condizioni dei materiali contenenti amianto, la prevenzione del rilascio e della dispersione secondaria di fibre, l'intervento nel momento in cui si verifichi un rilascio, la verifica periodica delle condizioni dei materiali contenenti amianto, non si limita all'espletamento di operazioni di monitoraggio del materiale, ma spesso sfocia in vere e proprie operazioni di "bonifica" (rimozione, incapsulamento o confinamento).

A seguito delle segnalazioni, invece, l'Ufficio Ambiente adotta nei confronti dei proprietari dei provvedimenti che vedono un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti e la presentazione di "idonea documentazione del processo diagnostico della valutazione del rischio amianto (come da D.M. 06/09/94) corredata da analisi effettuate con metodiche ufficiali".
Per gli immobili di proprietà comunale con presenza di amianto si è provveduto ad attuare un programma di controllo e di manutenzione periodiche. Nel 2009 è stata affidata un'indagine sulla presenza di amianto in 8 strutture: piscina e palestra di S. Orso, magazzino economato, tettoia centro Itaca, palazzetto dello sport, manufatto ex mattatoio comunale (considerato 2 immobili), e un altro immobile del patrimonio. L'indagine svolta nella piscina-palestra di S. Orso e al palazzetto sport ha richiesto ulteriori verifiche, mentre nel 2011 si è provveduto ad affidare un controllo su altri 35 immobili comunali, e richiedere una relazione sullo stato di conservazione di ulteriori 8 strutture utilizzate dal Comune.

	2009	2010	2011
Nr. delle segnalazioni ricevute	72	42	43
Nr provvedimenti di diffida/ordinanze emesse nei confronti dei proprietari*	72	49	38
Interventi di bonifica effettuati	62 (58 rimozioni e 4 incapsulamenti)	32	30 (27 rimozioni e 3 incapsulamenti)
Nr provvedimenti di diffida/ordinanze emesse nei confronti dei proprietari*			
Invio di "relazioni tecniche sulla verifica della presenza e sullo stato di conservazione dei M.C.A."	2	-	2
Relazioni sullo stato di conservazione del M.C.A di immobili comunali	0	3	5

Gestione rifiuti

Il Comune di Fano è impegnato a creare i presupposti affinché si possa raggiungere l'obiettivo di ridurre sensibilmente la quantità di rifiuti prodotti e inviati a smaltimento, invertendo così la tendenza di questi ultimi anni. Insieme ad Aset s.p.a. si stanno valutando strategie che incrementino la percentuale di raccolta differenziata, come ad esempio il potenziamento del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti domestici differenziati (già in atto in alcune zone della città), l'ampliamento del servizio di raccolta di rifiuti, quali sfalci e potature, mediante un incremento di cassonetti specifici per il verde, la realizzazione di un nuovo ed ampio centro di raccolta di rifiuti legnosi e potature, riservato ai rifiuti di giardinaggio, e così via. Da rilevare, inoltre, come la normativa di settore, recependo le direttive comunitarie, attribuisca alla discarica un ruolo secondario rispetto a tutte le altre forme di recupero di materia ed energia. Rientra pertanto in tale ottica l'adozione del divieto di conferire in discarica rifiuti che non abbiano subito processi di trattamento e che abbiano un alto contenuto di residui organici. Tutto ciò ci porta a valutare la possibilità di dotare il territorio di impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e di valo-

3.1 LOTTA ALL'INQUINAMENTO

rizzazione dei rifiuti recuperabili, a partire dalla frazione organica. L'obiettivo potrebbe essere raggiungibile a medio termine con la realizzazione di un impianto integrato di bio-stabilizzazione del rifiuto indifferenziato e di compostaggio della frazione umida per la produzione di compost di qualità e, nel caso di impianto anaerobico, di energia che potrebbe incrementare la vita dell'attuale discarica, rendendo il territorio autonomo e all'avanguardia nel settore.
La raccolta a domicilio dei rifiuti per le utenze domestiche è un progetto attivato a titolo sperimentale nell'anno 2003 nei quartieri Vallato e Centro Storico. Tale sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU), ha comportato la consegna gratuita ad ogni unità abitativa di alcuni contenitori per rifiuti prodotti, permettendo l'eliminazione di tutti i cassonetti stradali e il potenziamento dei contenitori riservati al materiale riciclabile, vetro, plastica, lattine e indumenti. Il ritiro delle singole tipologie di rifiuto viene eseguita secondo una frequenza prestabilita, in base ad un calendario di raccolta distribuito ai residenti.
Dall'anno 2007, in maniera graduale fino a comprendere tutto il territorio del comune di Fano, è stata attivata la raccolta domiciliare della carta con contestuale consegna gratuita di altri contenitori dotati di trasponder per registrare il numero di conferimenti al fine di assegnare benefici economici (riduzione della tariffa) ai cittadini virtuosi.

Raccolta di rifiuti provenienti da aree verdi ed estensione della raccolta differenziata porta a porta

Dall'anno 2009 (dato esatto) è stato attivato il servizio di raccolta di rifiuti provenienti da aree verdi, giardini, parchi ecc. (ramaglie, potature, foglie e erba) mediante l'installazione di cassonetti dedicati esclusivamente al "verde".
Nel dicembre 2010, dopo una verifica sulla raccolta porta a porta sperimentata nei quartieri Vallato e Centro Storico che ha dato risultati ec-

cellenti, raggiungendo una percentuale di raccolta differenziata del 55%, l'Aset Spa ha esteso tale sistema (per le stesse tipologie di rifiuti: carta, organico e indifferenziato) nelle frazioni di Rosciano, Cuccurano, Carrara, e Bellocchi, con conseguente eliminazione dei cassonetti stradali, e posizionamento dei contenitori per materiale riciclabile (vetro plastica, lattine e indumenti) e verde. Oltre Centro di Raccolta Differenziata in via dei Platani (traversa di via E. Mattei) dove i cittadini possono conferire i rifiuti (carta, cartone, plastica, vetro, acciaio, alluminio, oli vegetali da cucina, oli minerali, pile esaurire, farmaci scaduti, rifiuti ingombranti, batterie, materiali di demolizione, apparecchi elettronici e refrigeranti, scarti da ufficio, scarti di legno; ramaglie, potature, foglie e erba, indumenti), è stato inaugurato nel 2010 un Centro di Raccolta alla discarica di Monteschiantello riservato esclusivamente ai rifiuti provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ecc., da avviare al recupero.

Da non dimenticare, infine, che è sempre attivo il Centro Ambiente Mobile (CAM), una stazione ecologica multifunzionale per la raccolta differenziata che viene a turno serve varie aree urbane in giorni prestabiliti. Il CAM è composto da un container per la raccolta differenziata e da un sistema di identificazione dell'utente e di pesatura dei materiali conferiti, che consente i distribuire nell'anno successivo i previsti benefici economici. Grazie a queste iniziative la percentuale di raccolta differenziata a Fano ha registrato negli ultimi anni un'accelerazione, passando dal 28% nel 2009 a un valore del 34% nel 2010 e al 39,63 % nel 2011.

cer	FANO Riepilogo Raccolte differenziate in Kg.	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
200101	TOTALE CARTA	2.466.491	2.432.019	2.518.332
150101	CARTONE	1.455.945	1.482.500	1.248.959
150107	TOTALE VETRO	1.878.620	1.678.305	1.666.910
150102	TOTALE PLASTICA	933.545	810.773	746.638
200134	TOTALE PILE	5.109	4.753	4.389
150104	ACCIAIO SPIAGGE + CRD+ CASSONETTI	88.190	86.412	96.546
150104	ALLUMINIO	2.701	3.445	
200126	OLIO MINERALE	1.849	1.660	1.020
200125	OLIO VEGETALE	19.127	15.954	14.931
200133	BATTERIE AUTO	15.555	13.220	14.040
200201	TOTALE VERDE	4.363.476	3.386.391	2.208.230
200132	MEDICINALI	485	2.817	3.244
200131	MEDICINALI	2.971		
200138	LEGNO	537.125	1.081.675	889.220
150103	Imballaggi in LEGNO	24.180		
160103	PNEUMATICI F.U.	22.999	19.035	16.755
200136	R.A.E.E. NON PERICOLOSE	153.260	159.700	121.915
200127	VERNICI	14.667	8.812	6.175
200113	SOLVENTI	140	70	80
200129	DETRGENTI	330	160	70
200119	PESTICIDI	120	140	170
200114	ACIDI	90	90	
160504	BOMBOLETTE GAS	106	80	40
180103	SIRINGHE	0	2	2
200121	NEON	1.021	623	405
200108	ORGANICO	2.204.101	1.161.310	1.167.860
160305	ORGANICO contenente sost. pericolose	440		
080318	TONER	553	515	332
170605	ETERNIT	1.220	1.748	1.464
200140	FERRO	265.065	240.590	232.693
200123	FRIGO	122.910	136.780	123.930
170107	INERTI	219.635	192.835	55.010
170802	CARTONGESSO	140	460	
200110	INDUMENTI	183.525	173.550	156.275
200135	R.A.E.E.	212.702	152.180	126.650

La Discarica di Monteschiantello

La discarica di Fano, classificata ai sensi del D.Lgs. 36/2003 "per rifiuti non pericolosi" si trova a Monteschiantello, una valle nascosta ai confini del comune utilizzata in passato come cava di argilla per la produzione di laterizi. Il sito risulta ottimale per l'inserimento di un impianto di questo tipo, specie dal punto di vista geologico: la discarica è infatti situata all'interno di una formazione pliocenica costituita da una successione di argille marnose, caratterizzate da una bassissima permeabilità idraulica e da assenza di falda acquifera. L'impianto si estende su una superficie di 25 ettari; il primo lotto (denominato Bacino 1) è stato aperto nel 1978 nella porzione più alta della valle ed è stato utilizzato fino al 1995, con uno deposito di circa 1.500.000 tonnellate di rifiuti. Questa area oggi è stata completamente sigillata e inerbita, restituendola così all'ambiente naturale. Nel 1996 è stato aperto un Bacino 2, a valle del precedente, nel quale sono state trasferite circa 730.000 tonnellate di rifiuti. Il Bacino 2 ha operato fino a tutto il 2008 ed attualmente è in fase di copertura provvisoria, in attesa che maturino i previsti assestamenti e si possa procedere alla sigillatura definitiva e al ripristino ambientale dell'area. Dal 2009, all'interno del perimetro dell'impianto è operativo il terzo bacino, di circa 930.000 mc, che costituisce il completamento delle possibilità geometriche offerte dall'area. Nell'anno 2011 sono state complessivamente smaltite all'interno della discarica 50.349 tonnellate di rifiuti, di cui:

- 41.421 t di urbani;
- 8.928 t di speciali.

Per il Comune di Fano si registra un dato complessivo di RSU smaltiti pari a 29.397 tonnellate (corrispondenti al 58,4 % del totale conferito), con un decremento rispetto all'anno 2010 del 2,3 % (si veda la tabella sottostante). Se si considerano però i dati al netto dei rifiuti spiaggiati (che variano molto da un anno all'altro, in base alle mareggiate e alla possibilità di selezione della sabbia), la riduzione dei rifiuti urbani conferiti risulta del 10,8 %, a conferma del successo della raccolta differenziata che nel 2011 è stata ulteriormente potenziata.

	TOTALI RSU FANO (tons)			ESCLUSO SPIAGGIATI e CIMITERIALI (tons)		
	RSU FANO **2011**	RSU FANO 2010	Delta FANO (2011 su 2010)	RSU FANO **2011**	RSU FANO 2010	Delta FANO (2011 su 2010)
GENNAIO	1.776	1.865	-4,8%	1.773	1.863	-4,8%
FEBBRAIO	1.651	1.782	-7,4%	1.630	1.778	-8,3%
MARZO	2.214	2.475	-10,5%	1.997	2.324	-14,1%
APRILE	2.711	2.727	-0,6%	2.168	2.440	-11,1%
MAGGIO	2.995	2.902	3,2%	2.322	2.622	-11,4%
GIUGNO	3.572	3.076	16,1%	2.443	2.607	-6,3%
LUGLIO	3.510	3.231	8,6%	2.534	2.857	-11,3%
AGOSTO	3.351	3.231	3,7%	2.653	2.857	-7,1%
SETTEMBRE	2.089	2.426	-13,9%	2.000	2.344	-14,7%
OTTOBRE	1.962	2.169	-9,6%	1.959	2.164	-9,5%
NOVEMBRE	1.856	2.248	-17,4%	1.854	2.245	-17,4%
DICEMBRE	1.711	1.962	-12,8%	1.708	1.959	-12,8%
TOTALE	**29.397**	**30.094**	**-2,3%**	**25.041**	**28.060**	**-10,8%**

Le discariche prevedono uno stoccaggio definitivo dei rifiuti, mediante interramento, in siti idonei e controllati. La messa a dimora dei rifiuti avviene per strati sovrapposti adeguatamente costipati, allo scopo di facilitare la fermentazione della materia organica. I processi di decomposizione delle sostanze organiche avvengono spontaneamente ad opera dei batteri anaerobici; detti processi portano alla produzione di percolato e biogas, la cui diffusione, se non adeguatamente controllata, sarebbe causa di inquinamento dell'ambiente circostante. Quindi i criteri di costruzione di una discarica controllata devono garantire la limitazione del flusso degli inquinanti verso l'ambiente esterno, tramite la realizzazione di barriere di impermeabilizzazione, sistemi di drenaggio del percolato e di captazione del biogas. La discarica di Monteschiantello è dotata di tali protezioni.
Le analisi merceologiche eseguite sui campioni di rifiuti urbani prelevati dagli autocarri dediti alla raccolta nell'aprile e nell'agosto 2011 hanno confermato un'elevata presenza di materiali che possono essere ancora riciclati. I valori rilevati, da una parte evidenziano un'ampia possibilità di recupero, dall'altra la necessità di incentivare la raccolta differenziata spinta su tutto il territorio. Confortante il fatto che in tutti i casi osservati sia stata rilevata l'assenza totale di rifiuti urbani pericolosi. In parallelo sono state eseguite 6 analisi di purezza del materiale organico proveniente dai giri di raccolta specifici (grandi utenze, Vallato e Centro Storico), ottenendo un più che soddisfacente valore medio di purezza del materiale, superiore al 99%.

Energia Elettrica prodotta dal Biogas della Discarica

Il biogas, che si sviluppa dalla decomposizione della parte organica dei rifiuti, se non opportunamente raccolto e trattato, costituirebbe un veicolo di emissione di cattivi odori e di sostanze dannose per l'ambiente e per la salute umana.
Nella discarica di Monteschiantello è operante un impianto di produzione di energia elettrica alimentato dai processi di degradazione anaerobica (che avviene in carenza di ossigeno) della frazione di sostanza organica contenuta nel rifiuto della discarica, e rappresenta, quindi, un interessante esempio di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.
Il biogas è costituito da una miscela di metano, nella percentuale del 40-60%, anidride carbonica ed altri sottoprodotti, con un potere calorifico di circa 18.000 kJ/kg. La sua captazione è necessaria per contrastare l'instaurarsi di pressioni positive nei rifiuti, le quali porterebbero a una immissione in atmosfera del biogas stesso e ad una sua possibile espansione nei terreni circostanti.
La rete di captazione è costituita da pozzi e da sottostazioni di regolazione.
Il gas viene aspirato e convogliato al gruppo elettrogeno ad una pressione il più possibile costante con una produzione di energia elettrica per una potenzialità massima resa ai morsetti di 1.064 KW.
Il gas che per motivi tecnici non può essere convogliato al gruppo elettrogeno viene diretto ad una torcia al fine di ridurre l'effetto impattante del gas stesso sull'effetto serra. La torcia è dimensionata sulla portata massima estraibile di progetto pari a circa 1.500 Nm3/h.
Nel 2009 sono stati prodotti circa 5.500 Mw/h annui di energia elettrica da biogas, mentre nel 2010 la quantità di energia prodotta è stata di circa 4.000 Mw/h anno e nel 2011 di 3.350 Mw/h annui di energia elettrica da biogas.
La riduzione nella produzione di energia è determinata dalle condizione della discarica: la sigillatura con teli impermeabili non permette infatti una umidificazione del rifiuto e quindi riduce la produzione di biogas; le celle di coltivazione aperte determinano una fuoriuscita di gas e pertanto minore captazione; il processo di mineralizzazione dei rifiuti collocati in discarica diminuisce la componente organica e quindi anche la produzione di biogas.

La Cava Solazzi e le altre situazioni di inquinamento

Nel 1999 la ditta Fornaci Laterizi Solazzi S.p.a., proprietaria di una cava a Carrara di Fano, era titolare di una autorizzazione al ripristino ambientale della cava stessa mediante l'utilizzo di terreno argilloso inutilizzato e di "materiale inerte". Successivamente, avendo intenzione di utilizzare i rifiuti in sostituzione del materiale inerte, la ditta chiese ed ottenne nel 2002 dalla Regione Marche l'autorizzazione ad eseguire il ripristino ambientale mediante il recupero dei rifiuti (D.Lgs. 22/97). Nello stesso anno iniziarono così i conferimenti di rifiuti, per un quantitativo di circa 13.000 t. Per motivi legati al non rispetto delle prescrizioni, l'autorizzazione fu prima sospesa e poi revocata.

Il Comune di Fano, a seguito della revoca dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti, adottò nei confronti della ditta un provvedimento con il quale veniva ordinata la rimozione totale dei rifiuti in giacenza nell'area denominata Cava Solazzi. Contro tale atto venne presentato ricorso al TAR Marche (sentenza n. 41/2006) e successivamente al Consiglio di Stato (sentenza n.8049/2010). Nel 2007 la Magistratura di Pesaro aprì un'indagine riguardante un traffico illecito di rifiuti e l'attenzione venne posta anche sulla "Cava Solazzi". Nello stesso anno l'Amministrazione comunale diede inizio a indagini amministrative dirette a localizzare l'esatta ubicazione dei rifiuti conferiti/stoccati all'interno della cava e a determinarne l'eventuale grado di nocività.

I risultati evidenziarono un superamento per alcuni parametri osservati, delle concentrazioni soglia di contaminazione, dando l'avvio pertanto alle procedure operative ed amministrative prevista dall'art.242 del D.Lgs. 152/2006, "Bonifica di siti contaminati", immediatamente attivate dalla proprietà.

NEGLI ANNI SUCCESSIVI IL COMUNE DI FANO, D'INTESA CON L'ASUR, L'ARPAM, NONCHÉ CON LA MAGISTRATURA, È STATO COSTANTEMENTE IMPEGNATO NEI CONTROLLI E NELLE VERIFICHE DELLE OPERAZIONI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE ATTUATE DALLA PROPRIETÀ DELLA CAVA E TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE, IN ADEMPIMENTO A QUANTO DISPOSTO DALL'ORDINANZA N. 1 DEL 12.02.2008 EMESSA AI SENSI DELL'ART. 244 DEL D.LGS. 152/2006 DAL SERVIZIO AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO.

La gestione della Cava Solazzi

Il 24.12.2008 con provvedimento n. 3033 è stato approvato ed autorizzato (con prescrizioni), dal Comune di Fano, il Piano di Caratterizzazione presentato dalla ditta Fornaci Laterizi Solazzi SpA, la cui esecuzione è stata seguita dall'Ufficio Ambiente e dall'Arpam. Gli esiti delle indagini di caratterizzazione del sito consegnate dalla Ditta il 23.12.2009 sono state valutate dall'Arpam che, riscontrando difformità per alcuni parametri campionati, ha richiesto nell'incontro tecnico del 22.12.2010 l'esecuzione di ulteriori verifiche. Queste ultime, comprendenti anche ulteriori analisi delle matrici ambientali, sono state eseguite, in contraddittorio e alla presenza di personale Arpam nel corso del 2011.
Non appena saranno presentati gli esiti degli ultimi accertamenti, che costituiranno una estensione/integrazione del precedente studio di caratterizzazione il Comune di Fano dovrà definire quali interventi di messa in sicurezza e di bonifica si rendono necessari al fine di isolare in modo definitivo o eliminare le fonti di inquinamento garantendo così un elevato livello di sicurezza per le persone e l'ambiente.

L'inquinamento in altre aree

Una seria situazione di inquinamento si è verificata nel 2010 con l'abbandono in tre luoghi distinti di rifiuti pericolosi (I.P.A. Cancerogeni) provenienti da un cantiere di Pesaro. Il Comune di Fano ha emesso delle apposite ordinanze per mettere in sicurezza le aree interessate. I proprietari delle aree hanno provveduto a una parziale esecuzione dei provvedimenti ordinatori (presentazione di uno studio di indagine ambientale, rimozione di parte dei rifiuti). Sono quindi in corso le attività volte ad eliminare completamente le fonti di inquinamento e al ripristino dei luoghi.
L'Amministrazione comunale nel corso degli anni 2009 e 2010 ha provveduto inoltre ad effettuare costanti monitoraggi in aree pubbliche e private, che hanno portato ad adottare, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 152/2006, altre ordinanze di rimozione rifiuti e contestuale ripristino dei luoghi nei confronti degli autori dell'illecito di "abbandono o deposito incontrollato di rifiuti", in solido con i proprietari dell'area dove gli stessi rifiuti erano stati abbandonati e provvedimenti volti a ripristinare le normali condizioni igienico sanitarie di aree private.

	2009	2010	2011
Segnalazioni abbandoni aree pubbliche	18	6	3
Comunicazione avvio procedimento e/o Ordinanze di rimozione rifiuti ai sensi dell'art. 192 D.Lgs 152/2006	15	20	13
Provvedimenti volti a ripristinare le normali condizioni igienico sanitarie di aree private.	40	10	-

La gestione della fauna che vive in ambienti urbani e suburbani (sinantropa) e dei "pest"

Ogni popolazione animale ha una curva di crescita specifica, che si realizza in presenza di spazi colonizzabili e di alimenti.
In ambito cittadino, a questi vantaggi si accompagnano l'assenza di predatori e caratteristiche microclimatiche migliori, tanto che un numero crescente di specie una volta selvatiche si sta inurbando, causando diversi disagi alla popolazione e richiedendo costi sostenuti per il loro controllo.
Tra queste specie, i ratti e i topi rappresentano quelle a maggior costo economico, sia per la derattizzazione che per i danni che arrecano.
Negli ultimi anni si sono aggiunte le popolazioni di colombi e, più recentemente, di gabbiani e storni, ma il numero di specie è inevitabilmente destinato a crescere a causa della progressiva sottrazione di territorio naturale. Infatti, in alcune zone della città si avvistano anche gli scoiattoli, le nutrie, le anatre e altri esemplari di avifauna.
Il problema della presenza di questi animali non è riconducibile alla loro pericolosità individuale, ma al loro numero: quando questo supera la capacità portante dell'ambiente, ma anche il limite di tolleranza dei cittadini, la loro presenza diventa un problema.

Occorre quindi agire con tempestività e con lungimiranza, intervenendo in modo scientifico piuttosto che con provvedimenti di emergenza, attuando monitoraggi e studi specifici che consentano di individuare le strategie operative più adatte, mirate a ridurre il potenziale riproduttivo, i siti di alimentazione e i siti idonei per la colonizzazione. Ad esempio, una corretta gestione delle aree degradate, del patrimonio immobiliare, dei mercati e dei rifiuti urbani è fondamentale per ridurre in modo duraturo la presenza di molti sinantropi. Relativamente alla presenza di insetti "pericolosi", alcuni imenotteri (api, vespe, calabroni) e ditteri (zanzare, soprattutto zanzara tigre), il servizio Ambiente ha mantenuto un approccio di garanzia per la salute pubblica attuando da un lato i trattamenti e dall'altro limitando dannose aspersioni di insetticidi.
Sulla presenza di colonie di colombi, ubicati in zone particolari del centro storico, si è concentrata in particolare l'azione di sanificazione in questi ultimi tempi.

Il comune di Fano ha realizzato interventi puntuali, concordati con l'Asur e sempre in accordo con le associazioni animaliste cittadine. Due colonie, nella sede comunale e al museo, sono state rimosse con impegni finanziari diretti dell'amministrazione, poi sempre nel 2010 sono stati attivati 10 procedimenti verso privati. Infine, è stato concordato con il Servizio Sanità Animale dell'Asur 3 un protocollo per la valutazione dello stato sanitario della popolazione urbana di colombi, con la collaborazione dell'Istituto zooprofilattico.

Nel 2011 per carenza di fondi non si è potuto però adottare il piano di gestione condiviso con l'Asur in quanto non si è proceduto al monitoraggio dei colombi e dei relativi siti di alimentazione e nidificazione.

Per quanto riguarda invece le derattizzazioni, pur in assenza di un programma organico, il servizio Ambiente è intervenuto dietro segnalazioni specifiche con risultati soddisfacenti.

Promozione delle fonti rinnovabili

Fra gli obiettivi qualificanti da perseguire c'è stato quello, previsto dal protocollo di Kyoto, di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabili. In cantiere: uno studio di fattibilità per installare sugli edifici pubblici, in particolare le scuole, pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici.

Il Piano energetico nazionale (Legge n. 10 del 09/01/1991) prevede che ogni comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, predisponga uno specifico piano a livello comunale (Piano Energetico Comunale) relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia che per loro natura possono essere considerate inesauribili, non inquinano e fanno risparmiare.

Nel 2010 il Comune di Fano ha realizzato, assieme alla società S.TRA.T.E.G.I.E. srl (Spinoff accademico dell'Università Politecnica delle Marche per il trasferimento tecnologico e la guida dell'innovation engineering), il proprio Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC), per migliorare l'ambiente urbano e la qualità della vita nella città indirizzandola verso la sostenibilità. Il Piano energetico si è posto come strumento di attuazione degli aspetti caratterizzanti l'azione regionale (indicate nel Piano Energetico Ambientale Regionale): risparmio energetico ed efficienza negli usi finali; sfruttamento delle energie rinnovabili; tendenza al raggiungimento del pareggio elettrico attraverso lo strumento della "generazione distribuita" (che comporta l'analisi critica dei percorsi e delle iniziative e l'individuazione ed il sostegno degli interventi più adatti a perseguire gli obiettivi specifici in maniera compatibile con il proprio territorio).

Gli assi portanti del PEAC sono rappresentati dalla previsione di un insieme di azioni volte al risparmio energetico da un lato e da quelle dirette alla promozione della diversificazione delle fonti con particolare riferimento a quelle rinnovabili, sia nel settore privato sia in quello pubblico.

Parallelamente il documento intende sviluppare una serie di azioni informative e formative del cittadino sul risparmio energetico ed utilizzo razionale dell'energia mediante la promozione di una serie di campagne informative per far si che il cittadino abbia risposte e informazioni aggiornate. A questo proposito si è istituto nell'ottobre 2011 un apposito Ufficio Energia.

Certificazione energetica degli edifici

La normativa europea fin dal 2002 aveva richiesto agli stati membri l'introduzione di un sistema di certificazione del rendimento energetico degli edifici e l'applicazione di norme minime per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni.
In Italia il recepimento è avvenuto con il D.Lgs 192 del 2005, e prevede che tutti gli edifici, anche le singole unità immobiliari, nel caso di trasferimento a titolo oneroso, devono possedere l'attestato di certificazione energetica. Il sistema introdotto con la L.R. 14/2008 va oltre l'aspetto "energetico" assumendo un approccio integrato, prendendo cioè in considerazione sia la progettazione che la realizzazione e la gestione degli edifici. Così nel 2010 due dipendenti comunali hanno seguito un corso alla Regione Marche per il sistema di controllo della certificazione di sostenibilità energetico - ambientale degli edifici.
Il Comune di Fano, poi con la consulenza della società S.TRA.T.E.G.I.E. srl, spin-off accademico dell'Università Politecnica delle Marche, ha redatto il Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC) approvato dal Consiglio comunale il 17 dicembre 2010.

Questo documento prevede diverse iniziative - già avviate nel 2010 - che vanno nella direzione di migliorare l'impatto energetico comunale, in particolare:

- la partecipazione a **'City Sec'** un progetto promosso da SVIM approvato dall'Agenzia europea per la competitività e l'innovazione nell'ambito del programma "Energie Intelligenti per l'Europa" che ha come obiettivo l'adesione dei comuni al Patto dei Sindaci e sviluppare in tempi certi azioni concrete e misurabili per la riduzione di emissioni inquinanti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili,
- la predisposizione, assieme all'ufficio Patrimonio, Lavori pubblici e Ambiente del bando per la riqualificazione dell'ex mattatoio.

Nel prossimo futuro il Comune di Fano dovrà adeguare il proprio Regolamento Edilizio Comunale e il Piano Regolatore Generale, come richiesto dalla Regione Marche attraverso le linee guida al PEAC, alle più recenti normative ai sensi del D.Lgs. n. 192/05 modificato dal D.Lgs. n. 311/06 e D.Lgs 28/2001 considerando contestualmente anche i fattori ambientali in accordo con il protocollo ITACA sintetico.

LA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE STRUTTURE RICETTIVE CHE HA COME OBBIETTIVO PRIMARIO LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ESISTENTI ANCHE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E L'IMPIEGO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI

Trasporto pubblico locale e la nuova stazione bus

La viabilità rappresenta certamente uno degli aspetti più importanti della nostra città e l'Amministrazione comunale si era data come obiettivo quello di procedere a una ricognizione generale del sistema viario e della circolazione stradale sia per quanto riguarda il tessuto urbano sia per ciò che concerne la viabilità extraurbana (alla luce anche delle previsioni di intervento da parte della società Autostrade la quale ha riconosciuto al Comune di Fano, negli accordi per la realizzazione della terza corsia della A14, la realizzazione di importanti opere infrastrutturali al servizio del territorio comunale, quali il casello di Fano Nord a Fenile e il collegamento con via Roma, un nuovo ponte sul Canale Albani, ecc). In tale contesto risultava essenziale sensibilizzare i cittadini all'uso del trasporto pubblico e creare nodi di scambio utili a favorire l'utilizzo di un trasporto alternativo e meno inquinante. L'intervento ha riguardato pertanto la messa in funzione del nuovo nodo di scambio binario-gomma costruito vicino alla stazione ferroviaria e la razionalizzazione delle linee di trasporto pubblico attraverso una migliore integrazione con la rete extraurbana. A questo proposito occorre sottolineare come il programma di esercizio approvato con Contratto di servizio del trasporto pubblico locale del 18/08/2007 relativo alla rete extraurbana della Provincia di Pesaro-Urbino ed urbana del Comune di Fano e di altri comuni della Provincia non prevedeva l'utilizzo del nuovo nodo di scambio vicino alla stazione ferroviaria inaugurato nel 2010. Quindi con la società aggiudicataria, l'Adriabus di Urbino si è rivisto l'intero programma di esercizio, eliminando le sovrapposizioni di numerose linee e razionalizzando al meglio il trasporto pubblico locale in città integrandolo con quello pubblico extraurbano. La riprogettazione dell'intero servizio ha consentito, a livello provinciale, di registrare un aumento del numero di passeggeri pari a circa il 10%, (mentre a livello nazionale si registra una perdita di circa il 15%, ndr.). Si sono inoltre migliorate le sinergie tra le aziende di trasporti che costituiscono Adriabus, la qualificazione del personale e si sono aumentati gli investimenti per il rinnovo del parco mezzi, con l'obiettivo di renderli sempre più confortevoli oltre che ambientalmente compatibili. La nuova realizzazione del nodo di scambio è dunque servito a dare il via a tale rivisitazione che ha portato anche a un generale miglioramento del livello del trasporto pubblico locale. Con Delibera n. 469/2010 la Giunta comunale ha approvato il nuovo programma di esercizio. Grazie a questo intervento l'area del Pincio nel Centro storico è stata liberata pressoché totalmente dalla sosta autobus, costituendo così un nuovo spazio disponibile per cittadini e turisti considerata la presenza di importanti testimonianze storiche. Con la razionalizzazione delle linee si è ottenuto infine un passaggio più frequente degli autobus in città a parità di costi per l'Amministrazione comunale, in quanto la rivisitazione delle linee ha comportato una maggiore integrazione tra servizio urbano ed extraurbano.

A Torrette di Fano, è stato migliorata la fermata del trasporto urbano ed extraurbano in Largo Bellariva: ciò ha consentito nel periodo estivo ai bus di far scendere l'utenza - in prevalenza bambini e anziani - direttamente in corrispondenza della zona mare, garantendo così una maggiore sicurezza per l'utenza che prima, per raggiungere la spiaggia, era costretta ad attraversare la SS. 16 Adriatica.
Il costo dell'intervento è stato di 4mila euro.

La segnaletica stradale

L'assenza di una programmazione negli interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale nel passato ha reso difficile la pianificazione di misure di miglioramento della sicurezza e della circolazione.Non esistendo un progetto vero e proprio di manutenzione della segnaletica, tale da consentire un'efficace azione di rifacimento di tutta la segnaletica nella rete viaria principale del territorio comunale, con conseguente monitoraggio dei chilometri di segnaletica orizzontale esistenti, gli interventi venivano spesso realizzati sulla base delle varie richieste, senza una organicità in termini di sviluppo sul territorio. Per questo attraverso l'utilizzo di consulenze professionali da parte di esperti del settore si è deciso di esternalizzare i lavori di manutenzione della segnaletica stradale.

Nel novembre 2010 il Comune ha proceduto ad affidare alla ditta Segnaletica 2000 l'appalto per i lavori di manutenzione e rifacimento della segnaletica stradale verticale, orizzontale e complementare.

Grazie a questo affidamento, già nell'anno 2010 sono stati rifatti circa 20 Km di segnaletica orizzontale, mentre il personale cantoniere del comune è stato dirottato in altre attività di segnaletica durante le manifestazioni, le verifiche e il pronto intervento.

I lavori hanno coinvolti le vie principali della città, la S.S. 16 Adriatica nell'attraversamento dei centri abitati di Fano, Metaurilia, Ponte Sasso, Marotta, la S.P.3 Flaminia all'altezza dei centri di Carrara, Cuccurano, Rosciano, le zone mare tra cui via Amm. Cappellini, e via Faa' di Bruno.

Semafori pedonali a chiamata nelle rotatorie di Borgo Cavour e della Liscia

Fra le priorità nel settore della sicurezza dei cittadini erano stati indicati gli attraversamenti pedonali in alcune strade di grande traffico, come ad esempio la Statale Adriatica. Fino al 2009 la situazione provocava disagi sia al flusso di traffico della viabilità principale a causa della mancanza di un criterio di regolazione dei flussi della circolazione, sia all'utenza debole, che spesso doveva affrontare l'attraversamento della strada in situazioni di criticità. Tra agosto e settembre 2010 sono stati installati due semafori per l'attraversamento in sicurezza dei pedoni, collocati rispettivamente nel lato mare della rotatoria di via Cavour - viale XII Settembre e in corrispondenza dell'intersezione fra Viale I Maggio e via della Liscia. La decisione è stata presa tenendo conto del fatto che gli attraversamenti sopra descritti sono molto utilizzati dalla cittadinanza e che il traffico veicolare lungo Viale XII Settembre è consistente in tutti gli orari della giornata. I semafori sono stati dotati di dispositivi sonori per consentire anche l'attraversamento dei non vedenti e sono dotati di lampade al led, al fine di garantire elevata efficienza, affidabilità e risparmio energetico. Gli impianti funzionano "a chiamata" e sono attivati direttamente dai cittadini.

Due rotatorie: a piazzale Rosselli e via Campanella

L'intersezione tra via Cavallotti, Via Garibaldi, via Mura Sangallo, viale Battisti e Piazzale Rosselli è sempre stata particolarmente pericolosa in quanto costituita da strade a doppio senso di marcia e soggetta a forte flusso veicolare e pedonale. Inoltre, la geometria dell'intersezione formava 18 punti di conflitto pari alle interferenze fra le direzioni di marcia. Con l'ordinanza n.106 del 30/3/10 il Comune ha realizzato una rotatoria con dimensioni dell'anello destinato alla circolazione dei veicoli di larghezza pari a 8 metri e diametro esterno che è pari a 22 metri.
L'inserimento della rotatoria ha portato un miglioramento della sicurezza stradale, i punti di conflitto sono diminuiti, passando da 13 a 7; la ridotta velocità dei veicoli sia in approccio che in uscita dall'anello ha avvantaggiato anche pedoni e ciclisti. Infine la rotatoria ha consentito a tutti i mezzi di compiere in sicurezza la manovra di in-

versione di marcia.
Anche in via Campanella all'altezza dell'uscita Fano Sud della superstrada Fano-Grosseto si era in presenza di un incrocio ad alto fattore di rischio, caratterizzato da un elevato flusso veicolare, in uscita dalla superstrada e diretto alla zona industriale di Bellocchi, che si era andato consolidando con il passare degli anni e che provocava lunghe file lungo la Superstrada con innegabile disagio ed elevato pericolo per gli automobilisti.
Con ordinanza n.36 del 01/02/2010 il Comune ha proceduto a realizzare una rotatoria, nuova segnaletica ed elementi di dissuasione della velocità. Tale intervento ha prodotto un aumento della sicurezza, in particolare diminuendo i punto di conflitto e nel caso specifico, costringendo i veicoli a rallentare e, all'occorrenza, a fermarsi in prossimità della rotatoria, forzandoli a percorrere una traiettoria non rettilinea.
La rotatoria consente inoltre la svolta a destra per i veicoli provenienti dall'uscita della superstrada Fano Sud e consente a tutti i mezzi di compiere in sicurezza la manovra di inversione di marcia evitando la difficoltosa svolta a sinistra nell'intersezione tra via Campanella e l'uscita della Superstrada Fano Sud. Il risultato positivo è stato una progressiva diminuzione delle file lungo l'uscita della superstrada.

Il sottopasso di via Nazario Sauro

Da più parti era stata espressa una forte preoccupazione per la situazione del sottopasso di via N. Sauro, sia in entrata che in uscita dal porto di Fano. Le criticità erano dovute al doppio senso di marcia dei veicoli e alla mancanza di uno spazio adeguato per il transito dei pedoni e dei ciclisti. Una identica problematica di sicurezza era emersa anche all'inizio di Viale Adriatico in corrispondenza dell'intersezione con la stessa via N. Sauro. Nel 2011 il servizio Mobilità e Traffico ha così dato il via alla sperimentazione di una nuova viabilità, realizzata mediante l'istituzione di un senso unico di marcia mare-monte su Viale Adriatico e via N. Sauro e di un percorso ciclo-pedonale di 300 metri circa che hanno portato a un miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale.
Il costo dell'intervento è stato pari a 10mila euro.

Piano parcheggi cittadino

L'esistenza di parcheggi spesso non fruibili per carenza di manutenzioni (segnaletica, pavimentazione dissestata, ecc.) hanno indotto l'Amministrazione comunale a procedere alla riqualificazione di alcune aree cittadine adibite a parcheggio pubblico.

Durante l'anno 2010, in collaborazione con Aset Holding, il Comune di Fano ha proceduto alla nuova progettazione e realizzazione (novembre 2010) di parcheggi a pagamento nelle vie principali del centro storico, in particolare in Piazzale Malatesta, via Abbazia e via Indipendenza.
Obiettivo: renderli maggiormente fruibili per gli utenti del centro storico.
Al termine dell'intervento si è arrivati a una riqualificazione di tutta una serie di parcheggi cittadini, trasformando parte degli stalli di sosta da liberi a pagamento e si è progettata una nuova disposizione della circolazione e della sosta veicolare adeguandola alle norme del Nuovo Codice della Strada.

Attualmente si configura la seguente situazione relativa al numero totale di posti a pagamento pari a 615 secondo lo schema di seguito riportato:

Parcheggio		Calcolo della Superfice degli Stalli									
		a Pagamento		Disabili		Riservati		Carico/Scarico		Liberi	
		Numero	Superfice (misure in mq)	Numero	Superfice (misure in mq)	Numero	Superfice (misure in mq)	Numero	Superfice (misure in mq)	Numero	Superfice (misure in mq)
PF 01	Vittorio Veneto	19	229,59	1	16,16	-	-	-	-	-	-
PF 02	Cavallotti	47	518,75	2	22,00	-	-	-	-	-	-
PF 03	Mura Malatestiane	56	626,72	3	41,02	-	-	-	-	-	-
PF 04	Montevecchio	69	716,60	3	43,60	-	-	-	-	-	-
PF 05	Arveduti	54	626,00	2	24,10	4	60,00	1	11,50	-	-
PF 06	Costa + Arco d'Augusto	83	992,44	3	51,85	1	18,50	-	-	-	-
PF 07	Marconi	18	179,11	2	26,80	1	11,00	1	11,00	-	-
PF 08	Cavour	13	136,87	2	22,00	-	-	4	44,00	2	22,00
PF 09	Roma	79	1.009,45	6	90,00	-	-	-	-	12	146,20
PF 10	Abbazia	21	259,60	1	16,00	-	-	1	12,50	-	-
PF 11	Indipendenza	18	207,00	1	13,80	-	-	-	-	-	-
PF 12	Buozzi	19	221,50	1	16,00	-	-	-	-	-	-
PF 13	XXIV Maggio	79	878,90	2	32,00	11	137,50	-	-	-	-
PF 14	Malatesta	80	605,00	2	32,00	-	-	-	-	22	269,00
Totale		615	7.209,33	39	439,23	17	217,00	7	79,00	36	426,20

Nel 2011 il Comune di Fano ha poi proceduto al rilievo di tutti i parcheggi a servizio del centro storico e la differenziazione degli stessi per tipologia, (sosta libera sosta a pagamento sosta disabili e carico/scarico sosta riservata), con la redazione di elaborato planimetrico che ne riassume le quantità.

Il rilievo è stato condotto nei mesi di giugno-luglio 2011 e nelle giornate di mercato, prevedendo dei rilievi sistematici lungo percorsi predefiniti. Tale rilievo ha permesso di determinare l'evoluzione della domanda di sosta, utile a pianificare futuri interventi.

In tema di decoro urbano veniva segnalata come una bruttura la presenza di auto in sosta di fronte ai monumenti e alle chiese antiche del centro storico a causa della mancanza di una adeguata segnaletica. Il servizio Traffico nel marzo del 2011, con un'apposita ordinanza, ha provveduto a dare una prima risposta, imponendo il divieto di sosta (con rimozione del mezzo) in Via Arco Augusto e in parte di via Cavour e nel settembre dello stesso anno lo ha esteso in Piazza Cleofilo, Via Palazzi Gisberti, via Martino da Fano, via Mura Augustee (Porta Romana).

L'approvazione di queste ordinanze ha portato ad una maggiore tutela dei beni vincolati e miglioramento delle condizioni di godibilità dei beni monumentali.

Al fine di ricostruire anche la turnazione della sosta, elemento indispensabile quest'ultimo per comprendere le caratteristiche dell'attuale domanda di sosta e valutare pertanto gli effetti conseguenti alla introduzione di diverse politiche di regolamentazione, si è proceduto ad una seconda fase di rilievo definita *turn over* della sosta.

La manutenzione e l'apporto delle associazioni

Tenendo bene in mente che la valorizzazione della città passa anche attraverso la cura del verde pubblico, inteso come miglioramento estetico dell'immagine della città, l'Amministrazione comunale aveva nelle sue linee programmatiche l'obiettivo di allestire un piano generale del verde pubblico con lo scopo di elevare il decoro dal punto di vista ambientale e fornire un miglior servizio ai cittadini. Due le direttrici: l'istituzione di una squadra di servizio per la manutenzione quotidiana del verde pubblico, e la ricerca di appoggio da parte delle associazioni di volontariato esistenti per la gestione del verde di quartiere, così come è previsto dal "Regolamento per l'affidamento del servizio di gestione di aree verdi pubbliche" (D.C.C. n. 164 dell'8/07/2002), che punta a migliorare la qualità del servizio di manutenzione delle aree verdi. Rispetto al passato, quindi, nel 2010 le associazioni che operano per la gestione del verde dei quartieri sono aumentate di 2 unità ed hanno visto un incremento della superficie curata dalle associazioni già affidatarie. In totale sono operative 20 associazioni, che svolgono regolarmente i servizi di manutenzione ordinaria al verde pubblico; esse garantiscono un intervento più costante ed una risposta più efficace alle istanze dei cittadini rispetto a quanto può fare il Comune, oltre a un monitoraggio costante dello stato generale dell'area e delle problematiche su cui occorre intervenire. L'adesione è su base volontaria: le associazioni non possono essere obbligate ad estendere il servizio in aree che esse non richiedano spontaneamente, pertanto il rafforzamento e l'estensione di questo sistema di gestione devono basarsi su azioni di sensibilizzazione e di convincimento. Una di queste è la dimostrazione del rapporto di fiducia e di collaborazione esistente tra le associazioni affidatarie e il comune di Fano; l'altro elemento sostanziale consiste nella modifica del "Regolamento per l'affidamento del servizio di gestione di aree verdi pubbliche" che presenta alcuni elementi critici. La sua revisione è prevista per il 2011, e consisterà nell'introdurre tutte le modifiche e correzioni necessarie per rendere più razionale ed agevole sia il lavoro degli uffici comunali sia la gestione delle aree da parte delle associazioni.

Associazioni coinvolte

- Associazione culturale Mimosa
- Associazione Il Quadrifoglio
- Associazione Pro Fenile
- Associazione culturale Rosciano insieme
- Associazione culturale Verde Vivo
- Associazione Verde Vallato II
- Associazione Pegaso Green
- Associazione Carrara insieme
- Associazione Non solo donna
- Associazione Spazio Verde Tombaccia
- Associazione Il Parco
- Associazione Verde Albatros
- Associazione Punto Verde giovani e anziani
- Associazione Melampo
- Associazione Verde Relax
- Associazione Il Samaritano
- Associazione Prato Verde
- Associazione A.G.F.H.
- Associazione culturale Viviamo Centinarola
- Associazione Torrette Promotion

04 SOCIALE

4.1 La persona

Non c'è dubbio che la famiglia debba essere valorizzata e messa al centro della vita quotidiana. Tanto da diventare il primo interlocutore per un'Amministrazione comunale che intende organizzare la sua attività affinché Fano diventi una città a misura di famiglia.

Per realizzare questo, a partire dal 2009 sì è attuata una politica di promozione e sostegno alla famiglia in quanto tale, sia pure indirizzando maggiore attenzione alle famiglie con particolari compiti di cura, monoparentali e numerose.

In questo quadro ci si proponeva di sollecitare le famiglie a riscoprire il proprio ruolo educativo e sociale, e indicando ai giovani l'importanza e il valore della scelta familiare.
Gli strumenti individuati erano: una pubblicazione periodica o altri mezzi di comunicazione per informare le famiglie al riguardo; prevedere appropriate forme pubblicitarie e divulgative per far conoscere le iniziative di sostegno e agevolazione socio-economica attivate dall'Amministrazione e dalle normative nazionali e regionali.
La Consulta delle Associazioni doveva essere chiamata a svolgere funzioni di rappresentanza sociale dei bisogni della famiglia, nonché partecipare alla definizione dell'insieme delle attività in materia di politiche familiari, avanzare proposte ed elaborare progetti da sottoporre all'esame dell'Amministrazione e promuove l'informazione e la partecipazione delle famiglie.

L'anno successivo è stata la volta della **Carta Bimbo**, un piano rivolto alla genitorialità, che ha visto la collaborazione dell'Assessorato alle Politiche per la Famiglia con Aset Holding e la Banca di Credito Cooperativo di Fano. La carta è una tessera-sconto personalizzata, gratuita, valida fino al compimento del primo anno di vita del bambino/a, pensata per tutte le neomamme residenti nel Comune di Fano di bimbi nati o adottati nel periodo che va dai primi di maggio sino alla festa della mamma di ciascun anno di riferimento. Viene consegnata a domicilio e va esibita per usufruire di agevolazioni e riduzioni su una serie di prodotti per la mamma e per i bebè, acquistabili nelle farmacie comunali e nelle farmacie e negozi convenzionati il cui elenco è disponibile nel sito internet comunale alla voce Carta Bimbo.
A fine dicembre 2010 erano state rilasciate circa 400 Carte Bimbo.
Nel 2011 sono stati messe in cantiere altre iniziative, quali il progetto "Conciliazione Tempi di vita ed Orari di Lavoro" e il Progetto di potenziamento dei centri estivi. Il Progetto di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attuato nel periodo dal 17 ottobre 2011 al 31 maggio 2012, si è con-

cretizzato in attività extrascolastiche aggregative rivolte a bambini in condizioni temporanee o permanenti di forte disagio, frequentanti rispettivamente la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, con genitori impegnati in attività lavorative durante l'orario extrascolastico.
L'altro obiettivo ha riguardato una riqualificazione dei centri estivi, intesa come prolungamento della funzione assistenziale dei Servizi sociali durante l'anno scolastico. La lunga interruzione estiva, oltre a mettere in difficoltà i genitori che lavorano, causa una perdita d'incisività del progetto educativo attivato nei confronti dei minori in situazioni di fragilità.
Si è pertanto ritenuto opportuno offrire alle famiglie l'occasione d'inserire i propri bambini in centri estivi che garantissero il necessario raccordo famiglie-educatori professionale-Servizio sociale inviante, al fine di continuare il delicato lavoro educativo svolto per ogni singolo minore durante il periodo invernale. Le attività si sono focalizzate sia sull'aspetto educativo (assolvimento dei compiti scolastici) sia ludico-aggregativo, riuscendo ad offrire una concreta risposta all'esigenza di custodia dei figli per i genitori e di offrire al minore un intervento educativo personalizzato e qualificato nonché piacevoli e costruttivi momenti di intrattenimento ed animazione.
Interessati al progetto sono stati i centri Oratorio: La Stazione di Cuccurano - Coop. Crescere con 3 bambini; Liberarti - Coop.Crescere con 21 bambini; S.Orso - Ass. Giochiamoci la faccia con 3 bambini; Casa Archilei - Ass.Violetta - con 2 bambini per un totale di 29 bambini, nonché i centri comunali sedi di servizi in favore dell'adolescenza.

Interventi e servizi per l'infanzia e l'adolescenza

In questo settore sono numerosi gli obiettivi che l'Amministrazione comunale ha inteso perseguire durante la legislatura. In particolare: consolidare i progetti per la prevenzione del disagio minorile e per la promozione dei diritti dell'infanzia, gli interventi socio-assistenziali a favore dei minori in difficoltà; rafforzare gli interventi socio-assistenziali a favore dei minori in difficoltà attraverso consulenze professionali in merito alle tematiche dei minori e al sostegno alla genitorialità, attività connesse alle "presa in carico" del minore e della famiglia, attività di supporto alle famiglie in difficoltà con minori a carico; rafforzare gli interventi socio-assistenziali a favore degli adolescenti attraverso il mantenimento dei 4 centri di aggregazione per adolescenti e l'implementazione dei servizi di animazione ed aggregazione, grazie ai quali gli adolescenti sviluppano la capacità di relazione, condivisione e partecipazione alla vita della comunità.

Una riflessione generale sul contesto territoriale di riferimento e la necessità di approfondire con altri attori sociali alcune tematiche di particolare rilievo hanno suggerito l'opportunità di avviare progetti sperimentali in materia di sicurezza e famiglia, in linea con alcuni filoni di finanziamento proposti dalla Regione Marche.

Così nel 2009 si è dato vita al progetto "Sicurezza e integrazione" che si propone di diffondere nella popolazione e nelle istituzioni una visione della conflittualità intergenerazionale più realistica, nella quale non domini soltanto l'attribuzione di colpe e la denuncia di carenze ma dove si dia spazio a comparazioni ed analisi che mettano in luce la complessità e l'ambivalenza del fenomeno.
Cofinanziato dalla Regione Marche, il progetto è iniziato con la programmazione di attività di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della sicurezza urbana integrata e l'avvio delle procedure amministrative per l'individuazione e l'affi-

damento delle attività a degli esperti.
Il 28 aprile 2009 è stato organizzato un convegno aperto alla cittadinanza dal titolo "Giovani e adulti a Fano: la prima sicurezza è dentro di noi" con l'obiettivo di illustrare l'avvio del progetto e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del coinvolgimento di vari soggetti, pubblici e privati, nell'affrontare efficacemente il tema della sicurezza urbana. Sono state organizzate poi diverse conferenze stampa (tv locale, quotidiani locali, passaggi in radio).
Definite quindi le strategie e le linee principali di intervento dal soggetto formatore-conduttore con il gruppo di lavoro cittadino, così composto: personale del Commissariato, insegnanti, dirigenti scolastici e genitori dei bambini frequentanti le scuole aderenti al progetto, personale Asur - Consultorio, Sert, Neuropsichiatria - Ambito Territoriale Sociale VI, Polizia municipale, Servizi sociali, operatori USSM (Unità servizio sociale minorile) del tribunale di Ancona, privato sociale. Negli incontri sono stati affrontati i temi sotto elencati.
- realizzare un'analisi condivisa dei bisogni in tema di sicurezza;
- consolidare la rete territoriale degli attori che a diverso titolo si occupano della sicurezza;
- formulare le priorità di intervento e le proposte operative condivise ed integrate che i diversi partecipanti si impegneranno a realizzare in futuro nel Comune di Fano;
- accompagnare la rete alla costruzione e alla stesura di un progetto condiviso;
- formulare proposte in merito alle caratteristiche ed al funzionamento di un possibile sportello territoriale di mediazione dei conflitti.

In relazione allo sportello di mediazione, il gruppo cittadino ha effettuato 4 incontri di approfondimento.
Come previsto dal progetto, il lavoro svolto dal gruppo è stato reso pubblico nell'ambito del convegno " Il coraggio di mediare" tenutosi l'11 settembre 2010, compresa la costituzione dello sportello di mediazione dei conflitti.
Una parte del progetto è stata rifinanziata dalla Regione Marche anche per la seconda annualità (2010-2011).
Nel 2010, invece, si è attuata l'idea del "**Centro per la famiglia**" col proposito di sostenere la cellula più elementare del tessuto sociale nelle sue molteplici funzioni di cura ed educazione.
Il progetto "Centro per la Famiglia" ha come elemento innovativo lo sforzo di co-progettare, tra ente pubblico e terzo settore, interventi di promozione, prevenzione e sostegno alle famiglie, al fine di migliore la qualità della vita e delle relazioni sociali nel contesto territoriale di riferimento.
Un processo di definizione dei bisogni che parte dal basso, dunque, vale a dire dalla collaborazione con tutti i soggetti che sono più vicini alle famiglie, e dalle famiglie stesse le quali non sono pensate unicamente come fruitori del servizio, ma come soggetti attivi delle Politiche sociali.

Cosa è stato fatto:

1 - Costituzione di un gruppo di lavoro e gestione delle iniziative programmate: formato dai rappresentanti del Terzo Settore e del Comune ha ideato e realizzato iniziative e progetti di sostegno alle famiglie del territorio. Il gruppo di lavoro raccoglie attualmente n. 22 associazioni.
2 - Gestione di un sito internet, continuamente aggiornato, dove trovare facilmente tutti i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali e informali che la città offre alle famiglie.
3 - Sportello di consulenza educativa: sostegno educativo ai genitori per migliorare le relazioni in ambito famigliare.
4 - Sportello di orientamento e informazione: un operatore fornisce informazioni e orientamento alla famiglie su tutti i servizi, le risorse e le opportunità esistenti per le famiglie.
Lo sportello è aperto il lunedì 17.00 - 19.00 venerdì 11.00 - 13.00.

Nell'ambito dei servizi a tutela dei minori sono stati attuati i seguenti interventi:
• servizio sociale professionale;
• lavoro di rete (Servizio consultoriale, neuropsichiatria infantile, Questura, Forze dell'Ordine, privato sociale pediatri, medici di base ecc);
• provvedimenti dell'autorità giudiziaria nell'ambito della competenza civile e penale;
• servizio di pronta accoglienza;
• servizi sostitutivi della famiglia, in particolare ospitalità in comunità educative;
• servizi di affido familiare;
• progetti di sensibilizzazione e sostegno verso i servizi di affido familiare;
• apertura degli sportelli dell'affido a Fano, e collaborazione alla realizzazione degli sportelli di Orciano e Pergola;
• assistenza educativa domiciliare;
• centro gioco per l'infanzia;
• sostegno economico a nuclei familiari disagiati con minori a carico;
• servizi di aggregazione per adolescenti nei Centri dislocati in vari quartieri della città;
• collaborazioni con scuole, operatori socio-sanitari e famiglie, al fine di costruire efficaci strumenti di prevenzione alle situazioni di disagio minorile.

Il Comune di Fano, in qualità di comune capofila dell'Ambito territoriale sociale VI, si è fatto promotore di iniziative per garantire una maggiore omogeneizzazione delle procedure da adottare nel percorso di affido familiare e di prevenzione dei casi di abuso e maltrattamento, trasferendo ai Comuni dell'Ambito l'esperienza maturata attraverso i relativi progetti, instaurando proficue collaborazioni con i referenti dei diversi territori.
Mentre è proseguito, per il terzo anno consecutivo, il progetto "Sicurezza e integrazione", il 2011 ha visto anche l'inaugurazione del Centro Gioco "Gas Gas" nella sede di via Campania: non si è trattato però di un nuovo servizio ma dell'apertura di una sede più consona.
Il trasferimento è stato giustificato dall'inadeguatezza degli spazi nella sede di Gimarra poco adatti al ruolo di aggregazione per bambini e famiglie.
La nuova posizione, più centrale e facilmente raggiungibile, ha subito evidenziato come la scelta sia stata ben accolta dai piccoli utenti e dalle loro famiglie, con 25 accessi medi per ogni giornata di apertura.
Per fornire alcuni dati sugli accessi ai servizi, si segnalano circa 1350 accessi annui al centro Adolescenti di Marotta; circa 750 ore di intervento di educativa domiciliare per minori in situazione di rischio.

sociale

Investire nella gioventù significa investire nella ricchezza delle nostre società di oggi e di domani.

Lo dice pure il Libro Bianco della Commissione europea. Di fronte al fatto che questa generazione tende ad essere relegata al ruolo di spettatrice della realtà, l'obiettivo dell'Amministrazione comunale è stato quello sostenere i giovani nel recupero del ruolo di protagonisti, favorendo la costruzione di processi di partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale.

L'azione si è indirizzata verso una riqualificazione dell'offerta dei servizi, con particolare attenzione ai temi, appunto, del protagonismo e della cittadinanza attiva.
A seguito della trasformazione dell'Informagiovani in Agenzia Giovani nel 2009, il nuovo servizio ha lavorato assiduamente per una politica di integrazione interculturale rivolta ai giovani italiani e stranieri e per impostare una banca dati informativa, finalizzata a offrire un valido strumento per la diffusione di iniziative culturali, di svago e di lavoro per i giovani in Italia e all'estero.
I Centri di Aggregazione Giovanile (S. Arcangelo; S. Cristoforo; Gimarra) e la Casa della Musica, servizi portanti della Politiche Giovanili comunali, hanno continuato a produrre nel triennio 2009/11 attività e iniziative concordate tra servizio, animatori e giovani. Sono stati realizzati corsi, concerti, tornei ludici e sportivi, rassegne cinematografiche.

La Casa della Musica ha ospitato gruppi di giovani per la sala prove e per la sala di registrazione, in aggiunta a quelli che da tempo utilizzano la sala prove presso l'Istituto "G. Nolfi". Tra le iniziative che hanno suscitato il maggior interesse dei giovani si possono annoverare nel 2009:

- il progetto "C**hi ha paura è un coniglio**", realizzata in collaborazione con l' Istituto d'Istruzione Superiore Polo 3 , l'Associazione Sportiva Basket Fano, i Centri di Aggregazione per Adolescenti S. Orso, S. Lazzaro, Marotta e Liberarti, l' Istituto Comprensivo Statale "G. Padalino", i Centri di aggregazione giovanile S. Arcangelo, S. Cristoforo e Gimarra, l' Agenzia Giiovani.
- Il progetto "Bulli di sapone", realizzata dall' Istituto Professionale Statale "A Olivetti" in collaborazione con la Scuola Media Statale "G. Padalino";
- il concorso per la realizzazione di "Un logo per le Politiche Giovanili del Comune di Fano" con 38 progetti partecipanti;
- il concorso di idee per la scelta di uno slogan delle Politiche Giovanili dal titolo "Essere giovani……" che ha visto 82 partecipanti;
- il concorso fotografico "Paesaggi delle identità. Mostraci la tua città!" promosso dall' Agenzia Giovani;
- "Danze sui tamburi" realizzata dal Centro di Aggregazione Giovanile " S.Arcangelo" in collaborazione con l'Agenzia Giovani;
- Diverse manifestazioni sportive di calcio e volley:
- la rassegna Musicale "FANOTE", 14° edizione organizzata dai Centri Giovani;
- la rassegna cinematografica "TRASH", 13° edizione, organizzata dai Centri Giovani;
- la gara podistica "CorriFano" organizzata dai Centri Giovani.

Nel 2010 l'Agenzia Giovani si è caratterizzata per la sua grande propensione all'utilizzo delle metodologie multimediali: mailing-list, social network (facebook), utilizzati come strumenti di accesso alle iniziative promosse. Mentre i Centri di Aggregazione Giovanile hanno continuato a svolgere le attività concorda-

te con il Servizio Politiche giovanili, la Casa della Musica è diventata nel frattempo l'unico servizio sul territorio dopo la chiusura della sala prove dell'Istituto "G. Nolfi".
Nel 2010 meritano di essere segnalate alcune iniziative:
- il Convegno "Generazioni alla 2°. Essere giovani e immigrati nel nostro territorio" organizzato dall' Agenzia Giovani in collaborazione con il Centro servizi per il Volontariato;
- la mostra "AESTETICA. I diversi volti della bellezza nel mondo";
- il Concorso di Poesia "CIOP – Concorso Interculturale Online di Poesia. Le emozioni non hanno confini" organizzato dall' Agenzia Giovani;
- la prosecuzione del progetto "Bulli di sapone - Un anno dopo" realizzata dall'Istituto Professionale Statale "A Olivetti";
- il concorso musicale "MACCARONIROCKINGCONTEST" organizzato dai Centri Giovani;
- la 15a rassegna musicale "FANOTE";
- la rassegna cinematografica "STRACULT".

Il 2011 ha rappresentato per l'Agenzia Giovani, l'occasione per fare un bilancio dopo il primo biennio di attività. Valutata in modo positivo la sua azione, l'Amministrazione comunale ha voluto confermare il servizio anche il triennio successivo, Giugno 2011 - Giugno 2014.
Il 2011 è stato caratterizzato, tra l'altro da:
- l'avvio dell'iniziativa "Tandem linguistico", scambio in lingua madre tra giovani, che ha coinvolto circa 80 persone presso l' Agenzia Giovani;
- il ciclo d'incontri sul tema dell'associazionismo giovanile;
- il concorso musicale "MACCARONIROCKINGCONTEST. 2° edizione"organizzato dai Centri Giovani;
- il "Torneo di calcio a 5 all'Oratorio S. Cristoforo, il "Torneo di calcio 16° Memorial Andrea, Lorenzo e Mirko", l'11° torneo di beach volley maschile e il 2° torneo di beach volley femminile;
- la rassegna musicale "FANOTE, 16a edizione";
- la rassegna cinematografica "STRACULT";
- la realizzazione di un logo per la prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani in collaborazione con il Servizio Territoriale per le dipendenze Patologiche di Fano, l' Istituto d'Istruzione Superiore Polo n.3 e la Scuola Media Statale "G. Padalino";
- il Progetto "Come sopravvivere al 2012. Acquisizione di comportamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile" in collaborazione con l' Istituto d'Istruzione Superiore Polo n.3, l'Istituto Tecnico Commerciali "C. Battisti", il Liceo Scientifico "Torelli".

Partecipazione Popolare

Dopo aver assegnato alla fine del 2010 i locali per il servizio della Partecipazione popolare, l'anno successivo è stato perseguito l'obiettivo di ottimizzare al meglio l'utilizzo delle modeste risorse assegnate che hanno comunque consentito di:
- Standardizzazione delle procedure per la richiesta d'uso e per il pagamento dei locali comunali;
- Verifica dei costi sostenibili per l'assegnazione dei vari locali alle associazioni cittadine;
- Trasferimento dei beni mobili al fine di arricchirne la dotazione di arredi e strumenti;
- Restituzione al servizio Patrimonio dei locali non più idonei al fine di consentire il reperimento in permuta di altri spazi.

E' stato avviato il progetto "partecipazione popolare" che ha coinvolto gruppi di lavoro coordinati da un sociologo con la finalità di giungere ad un progetto condiviso per la città.
E' stato attivato il sito **www.partecipazionefano.it** quale spazio telematico dedicato alla discussione e allo scambio informativo sui temi di cittadinanza attiva e partecipazione popolare.

Interventi e servizi per il disagio e i soggetti socialmente deboli

Numerosi sono gli obiettivi che in questo settore l'Amministrazione comunale ha inteso e intende perseguire nel corso dell'intera legislatura. A cominciare dalla lotta alle tossicodipendenze. Un impegno da attuare mediante un coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali dell'associazionismo in una programmazione coordinata e concordata, al fine di fornire all'utente e alla sua famiglia servizi adeguati. Tra le iniziative vi era quella di creare un tavolo con le altre Istituzioni pubbliche e il **Job Center** per allestire azioni di sistema tese all'integrazione lavorativa e alla sperimentazione della capacità lavorativa dei soggetti fragili.

COSÌ NEL BIENNIO 2009/2010 È PARTITO IL PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO IN AZIENDA DI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE FASCE SOCIALMENTE DEBOLI. PROGETTO CHE È CONTINUATO ANCHE NEL 2011.

La congiuntura socio-economica che ha caratterizzato gli ultimi anni ha prodotto forti fenomeni di mobilità sociale, con il rischio di slittamento verso la soglia della povertà di nuovi segmenti della popolazione. Questa affermazione è tanto più veritiera se riferita a persone che per le loro esperienze di vita mostrano maggiori difficoltà all'inserimento nel mondo del lavoro come mezzo per ricostruire la propria integrità sociale.
Partendo da questi concetti si è elaborato un progetto sperimentale finalizzato a strutturare opportunità di sostegno al superamento del rischio di emarginazione, spesso fortemente collegato alle difficoltà di accesso nel mondo del lavoro. Tale progetto si è espresso in due azioni d'intervento: attivazione di tirocini formativi; convenzione con una cooperativa di tipo B per la sperimentazione delle capacità di inserimento dei soggetti.

Nella prima fase si è ricercato il coinvolgimento del Centro per l'Impiego di Fano per organizzare i tirocini formativi e nel contempo si è proceduto al finanziamento di un apposito fondo per i rimborsi spese ai soggetti inseriti nelle aziende locali. Il progetto ha coinvolto 24 persone e 15 ditte. L'esperienza ha portato a 2 assunzioni a tempo determinato di soggetti in carico ai servizi sociali. La convenzione con la Cooperativa T 41 di Pesaro per la realizzazione di progetti individuali di inserimento lavorativo per n. 3 posti part time ha visto, a rotazione, impiegati 11 soggetti. Di questi 3 sono stati regolarmente assunti dalla Cooperativa con contratti di lavoro a tempo indeterminato (1) e determinato (2).

Il Comune di Fano ha mantenuto la collaborazione, tramite una convenzione, con l'Associazione di volontariato S. Paterniano Onlus; ha partecipato al progetto **Inter-ambito** sulle povertà estreme, ha provveduto alla costituzione di un fondo straordinario per l'erogazione di alcuni benefici economici per i lavoratori colpiti dalla crisi economica pari per l'anno 2009 a 260mila euro e per l'anno 2010 a 120mila euro. Sono stati inoltre garantiti:

- l'accoglienza abitativa temporanea per ex tossicodipendenti;
- il sostegno economico e i buoni pasto;
- un servizio "tutor" per accompagnare gli ex-tossicodipendenti nell'inserimento lavorativo e sociale;
- il Progetto "Sollievo" per soggetti affetti da disturbi mentali e per le loro famiglie.

Interventi e Servizi per la disabilità

L'Amministrazione comunale, riconoscendo le vaste proporzioni delle problematiche legate alla disabilità, intende confermare i servizi in essere con l'intento di potenziarli e ampliarli qualora risulti possibile con le risorse finanziarie a disposizione. Si tratta dei servizi di assistenza domiciliare per l'handicap, assistenza scolastica, trasporto per garantire la frequenza scolastica, integrazione socio-lavorativa, interventi di inserimento lavorativo, terapie e accesso alle strutture. Accanto a questi, vengono mantenuti e ampliati i servizi di accompagnamento per non vedenti, di interpretariato per le persone non udenti, l'ippoterapia. Un'attenzione è dedicata alla realizzazione di iniziative di integrazione di minori e ragazzi portatori di handicap e agli interventi in struttura: viene assicurata l'ospitalità nei Centri Diurni socio-educativi riabilitativi per disabili e gli interventi di sostegno economico per il pagamento delle rette di ospitalità nei Centri Residenziali.

Nel 2009 si è proprio puntato sul potenziamento del Centro diurno socio-educativo riabilitativo **"CTL San Lazzaro"** (ex Centro del tempo libero) mediante l'estensione del modulo originario, attraverso una diversa organizzazione e gestione del servizio in relazione alle effettive esigenze dell'utenza. L'analisi di queste esigenze hanno permesso di ipotizzare e poi realizzare una rimodulazione delle modalità gestionali che hanno consentito di portare a 25 le presenze giornaliere degli ospiti.

Il CTL San Lazzaro funziona dal lunedì al venerdì per complessive 11 ore giornaliere (comprensive dei servizi di accompagnamento), per 48 settimane annue. Dopo un anno dalle scelte operate si sono conseguiti i seguenti risultati: sono stati ammessi alla frequenza tutti i soggetti richiedenti (azzeramento della lista d'attesa), riduzione della spesa rispetto agli anni precedenti, anche in rapporto al maggior numero di presenze.

Il livello di soddisfazione degli ospiti è stato rilevato attraverso i contatti periodici dell'assistente sociale con le famiglie degli utenti, con i servizi dell'Umea che è il servizio di verifica degli interventi educativi presso i CSER (Centri socio educativi riabilitativi), e con la coordinatrice del servizio. In programma c'è la previsione di far salire a 36 le presenze degli ospiti, completando un secondo modulo di Cser, in relazione con i bisogni di semiresidenzialità per disabili gravi e gravissimi, espressi da un territorio più ampio, quale quello dell'Ambito sociale.

Il progetto **"Integrazione in ambito locale ed europeo di soggetti disabili"** avviato sempre nel 2009 in via sperimentale, trova invece fondamento nella necessità di promuovere iniziative di socializzazione e scambio che abbiamo come protagonisti i soggetti portatori di handicap. La metodologia operativa è stata quella della partecipazione attiva, sia alla fase di progettazione che in quella della realizzazione di un programma minimo di eventi, convegni e manifestazioni. In particolare si è proceduto al coinvolgimento delle associazioni e di realtà istituzionali che operano nell'ambito della disabilità; alla preparazione di materiale informativo; alle iniziative di autofinanziamento da parte delle Associazioni del territorio; all'organizzazione del gemellaggio con l'Associazione Lebenshilfe di Rastatt e dei servizi comunali della città tedesca. Nel 2010 sono stati mantenuti gli obiettivi di autonomia dei destinatari e di coinvolgimento degli stessi nella definizione e realizzazione degli eventi (accoglienza giovani disabili di Rastatt, produzione di un calendario realizzato con disegni e opere dei disabili stessi, partecipazione agli eventi cittadini come protagonisti nelle sfilate del carnevale con maschere realizzate in proprio, ecc). E' stato potenziato il servizio con un maggiore coinvolgimento dell'AGFH (associazione genitori con figli disabili) che risulta un vero e proprio stakeolder. Per la realizzazione degli eventi sono stati coinvolte reti sociali informali che hanno offerto risorse e collaborazione a titolo gratuito, continuate anche nel 2011.

Interventi e servizi per gli anziani

L'aumento della popolazione anziana e l'innalzamento delle aspettative di vita spingono le amministrazioni pubbliche a programmare politiche mirate tese all'implementazione dei servizi destinate alle persone anziane autosufficienti e non. Anche l'Amministrazione comunale di Fano ha inteso proseguire nell'implementazione dei progetti di assistenza domiciliare e in strutture, potenziando gli interventi sul territorio e differenziando la gamma di opportunità per le situazioni più gravi.

Con l'obiettivo di un rivisitazione del Servizio di assistenza domiciliare per anziani, disabili e nuclei familiari con minori a rischio (SAD), nel 2011 si è giunti al superamento dello schema di erogazione delle prestazioni assistenziali domiciliari basato esclusivamente sulla tipologia di utenza, per approdare a un modello basato sulla natura delle prestazioni necessarie a soddisfare il bisogno assistenziale. Infatti, nel territorio comunale di Fano il servizio di assistenza domiciliare è sempre stato erogato sulla base della tipologia di utenza (anziano / disabile) piuttosto che sulla base del bisogno manifestato. Nella convinzione che tale servizio potesse essere gestito con maggiore flessibilità ed economicità, se impostato con riguardo alla tipologia delle prestazioni (sociali o socio-sanitarie), i Servizi sociali hanno ritenuto di affidare il servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale (S.A.D.) con un'unica procedura di gara, piuttosto che attraverso due separate, al fine di ottenere una gestione comune delle prestazioni, con la finalità di ottimizzare - nell'interesse esclusivo degli utenti - risorse di personale impiegato e risorse economiche gestite (monte ore e prestazioni).

Il punto di partenza per la realizzazione di questo obiettivo, considerato strategico rispetto al nostro territorio, è stata l'analisi dell'utenza in carico sia sotto il profilo della sua tipologia, sia con riferimento alla natura delle prestazioni necessarie a soddisfare il suo bisogno assistenziale.

Si è poi proceduto alla stesura di un capitolato speciale unico con le conseguenti fasi della procedura di affidamento. Avvio della procedura di gara ad evidenza pubblica per la gestione del servizio integrato di SAD;

- Svolgimento della procedura fino all'aggiudicazione definitiva del servizio;

Centro anziani Don Paolo Tonucci

- Affiancamento al gestore nella verifica dei casi, e contatto con le famiglie degli utenti per accompagnamento degli stessi nella gestione unica;
- Predisposizione di una modalità unica per il rendiconto delle prestazioni.

Il servizio ha iniziato a funzionare secondo la modalità unica dal 1° maggio 2011 e sembra che abbia comportato un maggior numero di interventi erogati. Questi, infatti, sono passati da 155 a 181, con una programmazione oraria di 745 ore di assistenza settimanali di cui 37,5 relative ad operatori OSS.

L'Assessorato ed il Settore Politiche Sociali, in sinergia con altri soggetti del tessuto sociale, hanno inoltre effettuato altri interventi di seguito indicati:

Interventi in struttura :

Centro residenziale per anziani "Don Paolo Tonucci", sono stati accolti 46 utenti divisi come segue:

- interventi in Casa Albergo: 10, di cui 8 maschi e 2 femmine;
- interventi in Residenza Protetta: 36, di cui 10 maschi e 26 femmine.

E' stata rinnovata la convenzione per il rimborso, da parte della Z.T. 3 di Fano, della quota parte della spesa di natura sanitaria sostenuta dal Comune su 20 posti letto dei 30 autorizzati.

Accanto a questi servizi più strutturati, sono stati realizzati, in collaborazione con altri soggetti del tessuto sociale, alcuni progetti che da tempo caratterizzano il territorio fanese, nonché sono state sostenute le iniziative ludico ricreative, di integrazione sociale, animazione e socializzazione dei club anziani, compresa l'esperienza delle vacanze estive, dei pasti a domicilio e della festa di Natale.

Consolidato pure il rapporto con associazioni del volontariato che favoriscono le attività di raccordo tra le strutture ed il territorio e garantita la gestione degli orti sociali per anziani.

4.3 Le cose

Mai come in quest'epoca di crisi economica nazionale ed internazionale si chiede agli enti pubblici di assicurare un bene primario quale è la casa e ciò vale soprattutto per quei soggetti che vengono a trovarsi in temporaneo stato di difficoltà economica a seguito dell'attuale congiuntura.

L'Amministrazione comunale si era quindi proposta di consolidare ed implementare il progetto "Agenzia della casa" grazie al quale è stato possibile mettere in contatto la domanda e l'offerta di alloggio, instaurando rapporti tali da favorire il soddisfacimento del bisogno abitativo.
L'obiettivo era quello di ampliare il numero dei contratti a canone concordato che consentono di ridurre la forbice stipendio/affitto.

Con la costituzione dell'Agenzia Casa nel 2009 ci si proponeva, infatti, di attuare interventi mirati tra i proprietari ed i soggetti in cerca di alloggio, in particolare per quelli delle fasce cosiddette "intermedie", che pur avendo redditi troppo alti per accedere all'offerta di alloggi di edilizia popolare sovvenzionata, tuttavia non hanno la disponibilità economica sufficiente a sostenere i correnti canoni di mercato. Fino a quell'anno il Comune interveniva principalmente per:
- interventi di emergenza abitativa in favore di famiglie sottoposte a provvedimento di sfratto esecutivo, ai sensi della L.R. 21/98 successivamente abrogata dalla L.R. n. 7/2003;
- interventi attraverso l'assegnazione di alloggi di Erp (edilizia residenziale pubblica) che però assorbiva ed assorbe tuttora una percentuale ridotta degli aventi diritto;
- erogazione di contributi per il pagamento del canone di locazione ai sensi della L. 431/98.

Attraverso l'Agenzia Casa si è dato invece avvio a un'adeguata campagna di sensibilizzazione nei confronti dei proprietari locatori e si è proceduto alla pubblicazione di due avvisi pubblici volti sia alla formazione di elenchi distinti per tipologia di locatori disponibili alla stipula di contratti a canone concordato e/o transitori agevolati, sia alla incentivazione a trasformare il contratto da libero in concordato.
I Servizi sociali hanno dato supporto, inoltre, alla gestione dei rapporti tra proprietari ed inquilini sia mediante la stipula dei contratti di locazione sia con un'attività di consulenza, incrementatasi, in particolare a causa del notevole aumento degli sfratti esecutivi per morosità.
Nella convinzione che il tema del disagio abitativo debba essere affrontato con riferimento a un contesto territoriale più ampio di quello di un singolo comune, si è dato corso a una sostanziale rivisitazione dei criteri per la erogazione del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ai sensi dell'art. 11 L. 431/98,

rimodulando gli stessi in accordo con il Comune di Pesaro, attraverso l'adozione e pubblicazione di un bando identico per i due Comuni per l'anno 2010 (del. GC n. 287 del 10/08/2010).
In contemporanea si è provveduto a pubblicare la prima graduatoria aperta per l'assegnazione degli alloggi Erp con le modalità indicate dal nuovo regolamento comunale per la determinazione dei criteri per disciplinare le modalità di assegnazione degli alloggi di Erp, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 232 del 26/09/2008.

La progettazione congiunta con il Comune di Pesaro sul "disagio abitativo e fragilità della famiglia" ha portato alla richiesta di istituzione di tre tavoli di lavoro presso la Prefettura di Pesaro diretti a:
a) analizzare i dati forniti sull'emergenza casa;
b) rivedere gli accordi sindacali territoriali in tema di contratti concordati;
c) predisporre una porta di accesso al credito per i soggetti non bancabili.
Si è dato altresì avvio ad una serie di incontri in tema di housing sociale con associazioni e cooperative che operano in altre regioni.
Tutte queste azioni poste in essere hanno avuto quale denominatore comune, fin dal loro avvio, il "lavoro in rete".
La lettura in tempo reale del quadro economico/familiare ha consentito, in certi casi, di fornire una risposta dinamica e quasi immediata all'emergenza abitativa, realizzando preziose sinergie tra le risorse del servizio, da quelle umane e professionali a quelle economiche, e coordinandole con quelle offerte dal territorio.
Nell'ottica di una operatività a 360 gradi e soprattutto nella convinzione che è necessario, dedicare tempo e risorse alla progettazione e alla ricerca, si è dato avvio alla cooperazione con l'Università Politecnica delle Marche in adesione al progetto SEMI ("Servizio di Mediazione e di Integrazione Sociale"), in partenariato con altri quattro comuni delle Marche (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia), l'EURAP regionale (ex Erap) ed il consorzio ABN di Perugia. Sul "Disagio abitativo" attualmente operano tre tavoli trasversali che si riuniscono periodicamente presso la Prefettura di Pesaro-Urbino, con riferimento al progetto SEMI si è in attesa di conoscere la valutazione da parte dell'U.E.. Infine da quasi due anni è aperto all'Ufficio Casa un tavolo allargato (uffici comunali interessati - Lavori Pubblici e Urbanistica, Comune di Pesaro, Erap provinciale, Caritas diocesana, Coop. Edilizie facenti parte di consorzi etici) che ha come oggetto di studio l'applicabilità dei criteri dell'autocostruzione all'Erp, con particolare attenzione all'aspetto sociale dell'abitare in termini di mediazione sociale, accompagnamento, co-housing, integrazione delle fasce più marginali, famiglie numerose.

Nell'anno successivo si è proceduto a una rivisitazione dei criteri e delle modalità operative utilizzate per l'erogazione dei principali sussidi a sostegno del pagamento del canone di locazione, nonché all'avvio di una serie di contatti volti a favorire lo scambio di esperienze e risorse in tema di disagio abitativo, attraverso gli strumenti e i dati in possesso dell'Ufficio Casa e dell'Agenzia Casa del Comune di Fano.

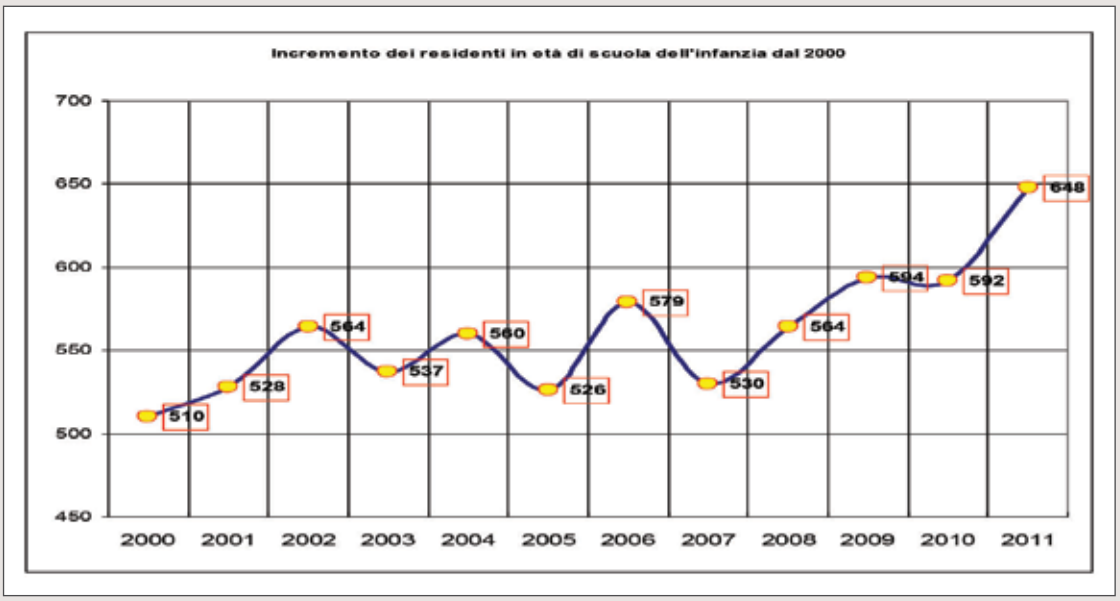
Nel 2011 di fronte a un'emergenza abitativa sempre più incalzante insieme al comune di Pesaro, si è deciso di avviare un monitoraggio del territorio e una progettazione di sinergie tra attori diversi, capaci di mettere in atto un intervento concreto volto al superamento delle condizioni di disagio che hanno portato al problema abitativo, in un'ottica diversa da quella prettamente assistenziale.

STRUTTURE E SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
Asili nido

La realizzazione di un Nido d'infanzia per 42 posti ed una scuola dell'Infanzia per complessive 3 sezioni in località Fano 2, ha reso possibile un complesso intervento di riqualificazione del Nido "Il Grillo", mai eseguito in passato per la mancanza di strutture adeguate capaci di accogliere l'utenza nel periodo di esecuzione dei lavori.
Per quello che riguarda le Sezioni di Raccordo, considerata la positiva esperienza nei quartieri di Gimarra, Sant'Orso, Poderino e San Lazzaro, ci si proponeva di incentivare l'apertura di questi preziosi servizi anche in altre zone della città, garantendo così un passaggio graduale e di continuità educativa ai bambini nella fascia di età 2-3 anni.

L'intervento posto in essere nel primo scorcio di legislatura 2009-2011 ha riguardato il Piano di ottimizzazione dei servizi educativi per utenti da 3 mesi a 6 anni.

Per la realizzazione della nuova struttura a Fano2 si è proceduto con l'analisi del notevole incremento demografico di bambini che si è rilevato negli ultimi 10 anni nel territorio comunale. Nel grafico viene riportata la crescita complessiva degli utenti tra 3 e sei anni dal 2000 fino alla proiezione per il 2011, anno in cui iniziano la frequenza delle scuole dell'infanzia anche gli utenti nati nel 2008:



Al fine di elaborare i possibili interventi per l'adeguamento dell'offerta di servizi educativi per utenti da 0 a 6 anni, con provvedimento n.2651 del 13.11.09 del Direttore Generale venne costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che, al termine, ha proposto l'adozione del Piano d'intervento, approvato con D.G. n.519 de 23.12.09.

Le attività poste in essere per il conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano sono state:

1. Funzionamento di nuovo complesso scolastico realizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano e gestito dall'Amministrazione Comunale in cui hanno trovato ubicazione un nuovo nido per 42 utenti ed una scuola dell'infanzia per 75 utenti pari a tre sezioni;
2. Funzionamento a Centinarola di un nuovo centro per l'infanzia antimeridiano con pranzo per utenti di età compresa tra 21 e 34 mesi;
3. Funzionamento nella struttura di Bellocchi in via X^a Strada di una sezione di raccordo per 15 bimbi di età compresa tra 21 e 34 mesi a gestione diretta dell'Amministrazione Comunale;
4. Esternalizzazione della gestione del nido "Grillo" dal 1 settembre 2010 fino ad agosto 2016.

Si sono inoltre effettuati altri interventi per la riorganizzazione delle Scuola dell'infanzia che sono consistiti in:

1. funzionamento, come già detto, nella nuova struttura di Fano 2 di tre sezioni di scuola dell'infanzia gestita direttamente dall'Amministrazione Comunale;

2. funzionamento della mono-sezione di scuola dell'infanzia "Il Girasole" di Centinarola nella nuova scuola di Fano 2;

3. funzionamento nella struttura di Bellocchi in via X^a Strada di 2 sezioni di scuola dell'infanzia per 50 utenti gestita dall'Amministrazione Comunale;

4. assunzione e mantenimento della spesa necessaria al funzionamento dei servizi per la gestione corrente, calcolata su base annua dal 2011:
- €. 530.000,00 per l'appalto nido "Grillo";
- €. 50.000,00 per l'attivazione di servizi di nido estivo;

5. assunzione e mantenimento della spesa necessaria al funzionamento dei servizi:
- €. 80.000,00 per l'assunzione di 4 insegnanti per la scuola dell'infanzia di Bellocchi;
- €. 73.500,00 per l'affidamento alla gestione in appalto di ulteriori 3 bidelli per la scuola dell'infanzia di Bellocchi.

Al fine di valutare il gradimento da parte degli utenti delle azioni intraprese è stato distribuito un questionario alle famiglie per l'anno scolastico 2010-11, i cui risultati sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Fano.

Scuole dell'infanzia

Per quanto riguarda le scuole dell'Infanzia, nonostante negli ultimi anni siano state aperte nuove sezioni, l'obiettivo del mandato amministrativo resta quello di progettare nuove strutture tenendo conto di due fattori:
- La scuola dell'Infanzia, pur non essendo contemplata tra le scuole dell'obbligo, in realtà lo è diventata considerando le percentuali di iscritti rispetto agli aventi diritto.
- L'aumento esponenziale della popolazione a Fano.

Oltre alla realizzazione della scuola dell'Infanzia di Fano 2 in questi cinque anni si dovrà quindi prevedere anche la nuova scuola dell'infanzia di Carrara e Cuccurano, per complessive quattro sezioni, così da trovare una risposta più che soddisfacente alla legittime richieste di

posti che si sono susseguite in questi ultimi anni. L'indirizzo politico di questa Amministrazione è volto al potenziamento del raccordo tra pubblico e privato anche per ciò che attiene l'istituzione di nuovi servizi per la prima infanzia, mentre sono da approfondire alcuni progetti andati a buon fine in altre realtà territoriali relative all'istituzione di scuole per la prima infanzia-aziendali.
Non saranno, ovviamente, mai trascurate da questa Amministrazione le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli istituti scolastici esistenti, così come saranno potenziate le forniture di arredi, giochi e dotazioni informatiche nella scuole di ogni ordine e grado."

ANALISI DELLE NECESSITÀ CONNESSE CON LO SVILUPPO DEMOGRAFICO E PROGETTAZIONE DEI NUOVI PLESSI SCOLASTICI.

Fano riscontra costantemente la necessità di aumentare l'offerta per gli utenti dai 3 ai 6 anni. Nella tabella vengono evidenziate, per ciascuna scuola dell'infanzia (materna) la capienza di ciascuna fino ad individuare la capienza complessiva distinta tra scuole comunali (C), statali (S) e private (P). Nella seconda colonna vengono riportati i dati relativi agli utenti che non passano alle scuole primarie, nella terza gli utenti diversamente abili (H) che permangono e, quindi, nella successiva, le domande di inserimento pervenute. Notare che rispetto alle richieste non trovano po-

Tipo	Scuola	Capienza	Riconferme	RiconfermeDisabilità	Posti disponibili	Prima richiesta	Totale ammessi a.s.11-12	Nuovi Ammessi con disabilità	Eccedenza o Difetto dei posti disponibili	Eccedenza o Difetto degli ammessi
C	G.Gaggia	75	64	2	11	57	11	1	0	46
C	La trottola-Flaminio	100	72	3	28	41	28	0	0	13
C	A. Gallizi	150	92	5	58	41	58	1	0	-17
C	P. Mantrini- Porto	75	48	1	27	27	27	0	0	0
C	Quadrifoglio	51	37	2	14	21	14	0	0	7
C	La scatola magica -Rosciano	75	38	1	37	18	37	0	0	-19
C	F. Zizzi	75	52	1	23	29	23	1	0	6
C	Bimbe e Bimbi	50	48	1	2	31	2	0	0	29
	C Totale	651	451	16	200	265	200	3	0	65
S	Albero Azzurro	75	54	1	21	31	21	0	0	10
S	Collodi - Gimarra	77	44	0	33	35	33	0	0	2
S	Cuccurano	66	43	0	23	20	23	0	0	-3
S	Falcineto	48	30	0	18	23	18	0	0	5
S	S.Orso Statale	70	38	0	32	17	32	0	0	-15
S	Il giardino dei colori-Poderino	150	92	1	58	51	58	0	0	-7
S	La lucciola - Maggiotti	52	28	0	24	21	24	0	0	-3
S	Il girotondo - Vallato	93	56	1	37	38	37	0	0	1
S	H. Andersen - Vagocolle	25	17	1	8	10	8	0	0	2
S	G. Verne- Tre Ponti	25	14	0	11	9	11	0	0	-2
S	Marotta	46	33	1	13	10	10	2	3	0
S	Metaurilia	25	15	0	10	8	8	0	2	0
S	Ponte Sasso	44	26	1	18	14	14	1	4	0
	S Totale	796	490	6	306	287	297	3	9	-10
p	Maestre Pie Venerini	75	42	0	33	9	9	0	24	0
p	San Marco	60	21	0	39	23	23	0	16	0
p	San Sebastiano	75	29	0	46	19	19	0	27	0
p	Zavarise	80	42	0	38	14	14	0	24	0
p	Santa Cecilia	30	0	0	30	0	0	0	30	0
	p Totale	320	134	0	186	65	65	0	121	0
	Totale complessivo	1.767	1.075	22	692	617	562	6	130	55
	RIEPILOGO									
	totale comunali + statali	1.447	941		506	552	497		9	55
	totale private paritarie	320	134		186	65	65		121	0
	saldo	1.767	1.075		692	617	562		130	55

sto, nelle scuole pubbliche, 55 utenti, che possono, però, essere tutti inseriti nelle scuole private. Questo gap di 55 posti si rileva nonostante siano state aperte di recente tre nuove sezioni. Rimane, quindi, prioritario, l'obiettivo di progettare ed edificare il nuovo complesso scolastico nel territorio di competenza delle scuole di Carrara-Cuccurano che potrà ospitare 6 sezioni per complessivi 180 posti, rispetto alle attuali 5 sezioni distribuite tra le scuole di Cuccurano e Falcineto che non riescono a ospitare più di 111 utenti, come evidenziato nella stessa tabella.
Il gruppo di lavoro intersettoriale costituito da tecnici del Settore servizi educativi, dell'Ufficio tecnico, dell'urbanistica e del Servizio informatico ha lavorato sull'analisi del territorio e dell'andamento demografico dei prossimi anni al fine di calibrare compiutamente la progettazione di nuovi plessi scolastici, con particolare attenzione alle località di Bellocchi, Carrara e Cuccurano.

Tale piano di dimensionamento è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 306 del 27/10/2011 avente per oggetto: "Adozione del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio comunale da presentare alla Regione Marche per il tramite della Provincia di Pesaro-Urbino".

Scuola dell'obbligo e Scuola Superiore

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di I e II grado si è ricercata la collaborazione con le Dirigenze scolastiche per realizzare progetti comuni che potessero permettere agli studenti di approfondire, attraverso modalità espressive come il teatro, argomenti di stringente attualità. A tale scopo si è proceduto all'assegnazione di contributi per progetti didattici e per l'organizzazione di manifestazioni.

I Dirigenti dei Circoli didattici, degli Istituti comprensivi e degli Istituti d'istruzione superiore, all'inizio di ogni anno scolastico, presentano richieste di contributi per l'attivazione di progetti didattici o iniziative varie.
Le richieste per l'anno 2010/11 sono state le seguenti:
Ist. Comp. "Faà di Bruno": scuola in musica;
Ist. Comp. "A. Gandiglio" : corso ad indirizzo musicale;
Ist. Comp. "G. Padalino":150° anniversario dell'Unità d'Italia;
Ist. Tec. Comm. "C. Battisti: progetto teatrale sulle donne;
Liceo "G. Nolfi" : la parola innamorata,
Modulab 2011, Comunichiamo? Si Facciamo… Videolettura?
Polo Scolastico n. 2 "G. Torelli": progetto Coro, Diritti a scuola.

I progetti, che coinvolgono più scuole, aiutano gli studenti ad approfondire gli argomenti di cronaca e attualità.

Servizio refezione scolastica

Nell'ambito dei servizi di refezione scolastica, è stato considerato sicuramente più economico per l'Amministrazione Comunale continuare a mantenere una gestione diretta delle cucine. Le scuole, inoltre, sono incentivate a gestire direttamente i servizi di refezione anche con la partecipazione di contributi economici del Comune.

Per ciò che attiene i pasti somministrati nelle scuole, ci si è posti l'obiettivo di verificare periodicamente che la qualità dei cibi raggiunga livelli di eccellenza.
Il servizio di refezione scolastica nel territorio è costituito da:
n. 6 cucine centralizzate
n. 2 cucine per gli asili nido
Nell'anno 2011 sono stati prodotti complessivamente n. 305.366 pasti suddivisi:
- n. 31.260 pasti per asili nido
- n. 180.974 pasti per scuole dell'infanzia
- n. 93.132 pasti per scuole primarie tempo pieno

Il monitoraggio della qualità del servizio offerto agli utenti frequentanti le strutture scolastiche, effettuato nell'anno scolastico 2010-11 è stato pubblicato sul sito web del Comune di Fano. Esso ha permesso di :
- rilevare i bisogni delle famiglie e l'andamento dei servizi,
- favorire la relazione tra l'Amministrazione e cittadini/utenti,
- orientare al meglio le attività di formazione e progettazione.

Nel complesso il servizio risulta conforme ai parametri richiesti.

Progetti educativi

Nell'ambito dei progetti educativi particolare attenzione è stata attribuita all'attività di coordinamento pedagogico, inteso soprattutto come strumento di sostegno alla didattica di tutte le scuole cittadine.
Un intervento ha riguardato il Progetto di continuità territoriale tra i diversi ordini di scuole.
Nel marzo 2008 è iniziata una formazione pluriennale condotta dalla esperta A. Maria Foresi con alcuni stages formativi riservati al personale docente dei nidi, delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, statali e paritarie e private al fine di elaborare un documento di passaggio da sperimentare nella sua efficacia e funzionalità nei successivi anni scolastici. A seguito di tale sperimentazione in un incontro svoltosi il 26 gennaio 2010 con i dirigenti scolastici e le insegnanti referenti della continuità, si sono discussi i risultati del progetto verificandone la validità e si è proceduto all'adozione istituzionale di tale documento di passaggio in tutte le scuole, dal nido alla scuola secondaria di primo grado, del territorio comunale.

Progetti educativi - C.R.E.M.I.

La gestione del C.R.E.M.I. (Centro di ricerca e mediazione interculturale), unico centro di riferimento della Regione Marche nella consulta nazionale per la scuola Interculturale del Ministero dell'Istruzione, è motivo di vanto per la città e riferimento per le associazioni del territorio.
Per questo negli ultimi anni si è cercato un coinvolgimento nei progetti educativi non solo degli alunni delle scuole, ma anche delle loro famiglie e delle Istituzioni.
Per ciò che attiene l'esperienza consolidata nel tempo del progetto "**Città dei bambini**", è sicuramente giunto il momento di individuare nuovi spazi di progettazione e nuove idee per dare ulteriore slancio a quella che è stata una felice intuizione dell'Amministrazione Comunale.
Ci si è dati come obiettivo quello dell'assunzione di animatori interculturali.

NELLA CITTÀ DI FANO RISULTAVANO PRESENTI ALL'INIZIO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO GLI STUDENTI STRANIERI INDICATI NELLA TABELLA DOVE VENGONO EVIDENZIATE ANCHE LE NAZIONALITÀ O LINGUA MADRE DI APPARTENENZA.

ALBANESE	137	FILIPPINA	1	POLACCA	6
ALGERINA	8	FRANCESE	1	ROM	2
ARGENTINA	1	GRECA	1	RUMENA	38
AUSTRIACA	1	INDIANA	1	RUSSA	2
BOSNIACA	1	INGLESE	2	SENEGALESE	12
BRASILIANA	5	ITALIANA	21	SERBA	3
BRITANNICA	2	KENIANA	1	SLAVA	2
CINESE	13	KOSSOVARA	5	SRILANKANA	1
COLOMBIANA	2	LETTONE	1	THAILANDESE	1
CONGOLESE	1	LITUANA	3	TUNISINA	23
CROATA	8	MACEDONE	3	UCRAINA	14
CUBANA	1	MAROCCHINA	62	UZBEKA	1
DOMINICANA	4	MOLDAVA	32	VIETNAMITA	2
ECUADORIANA	1	NEPALESE	2	ZAIRE	1
EGIZIANA	1	PERUVIANA	1	**complessivo**	**431**

Da circa 10 anni si sono avviate azioni di integrazione della popolazione scolastica straniera attraverso interventi di animazione interculturale con sfondo integratore di tipo: linguistico, musicale, manipolativo e teatrale.

Le linee guida di ogni intervento si basano sul principio che le attività poste in essere non sono proprie di alcun linguaggio parlato, ma caratteristiche di linguaggi universali che non richiedono l'uso di parole. Tale obiettivo consente di far sentire a pari livello di approccio tanto gli alunni autoctoni quanto quelli provenienti da altri paesi e culture.

Le attività laboratoriali sono state sostenute finanziariamente dal Comune mediante l'impiego di animatori specializzati assunti con contratti di collaborazione. In particolare, le attività di animazione sono state attuate nelle scuole primarie statali di tutto il territorio comunale, coinvolgendo a roazione tutte le classi.

Sono stati organizzati, con il cofinanziamento regionale, corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri frequentanti la scuola dell'obbligo, suddivisi in tre diverse tipologie a seconda del livello di conoscenza iniziale della lingua italiana.

All'inizio del mandato amministrativo erano attive anche collaborazioni con mediatori interculturali di lingua madre straniera per favorire l'inserimento degli utenti e delle proprie famiglie.

L'assunzione, quindi, a tempo indeterminato di 2 educatori-animatori è stato molto apprezzato sia dalle istituzioni scolastiche primarie presso cui i medesimi adesso operano sia dalla popolazione straniera residente con figli in età scolare che è stata pienamente coinvolta nelle attività integrative. Significativa è stata anche la risposta proveniente dalle famiglie degli studenti autoctoni che hanno fruito delle attività di animazione presso i laboratori di "**Casa Cecchi**", e che hanno riscontrato la grande facilità comunicativa sulla cui base i propri figli hanno allacciato amicizie e superato conflitti relazionali.

Altro aspetto delle attività finalizzate all'integrazione interculturale è stato quello relativo alla possibilità di esprimere il valore della cittadinanza attiva attraverso la progettazione partecipata di arredi urbani e proposte con valore di sviluppo sostenibile per tutti i cittadini.
Le attività di educazione ambientale finalizzate allo sviluppo sostenibile della città, con parametro il bambino, hanno caratterizzato il **"LabTer Città dei bambini"** fin dalla sua istituzione.
L'Amministrazione comunale ha trovato una situazione consolidata circa le esperienze del Consiglio dei bambini e le attività di progettazione partecipata.
Le azioni di sensibilizzazione dei cittadini si sono finora esplicate attraverso le attività di educazione ambientale con le scuole, la manifestazione "Città da giocare", il Consiglio comunale dei Bambini, gli incontri e le mostre su diversi temi di sviluppo sostenibile. Durante il secondo semestre del 2010 e nel 2011 si è mantenuta l'offerta formativa del progetto **"Ecoschool"** della FEE Italia a due scuole con il supporto di esperti esterni in contratto di prestazione occasionale. L'attività è basilare per l'Amministrazione comunale per avviare un percorso di gestione ambientale degli istituti scolastici e per il conseguimento della Bandiera Blu.
Altra azione di slancio delle idee proposte dal LabTer e richieste dai Bambini Consiglieri sono quelle legate alla mobilità pedonale e ciclabile.
A tal fine è continuato il progetto Pedibus in collaborazione con le scuole primarie, al quale si è aggiunta l'Asur 3, Dipartimento di prevenzione e salute. Per l'attuazione del progetto l'Amministrazione comunale ha impegnato risorse per la realizzazione di laboratori di progettazione partecipata e per incontri con i genitori che sono una componente essenziale alla riuscita del progetto stesso. Tutto il Servizio Sviluppo Sostenibile (LabTer Città dei bambini e CREMI) ha portato a termine un progetto europeo Daphne, denominato MABE - Metodologie Attive e socio costruttiviste per combattere il bullismo il cui ente capofila è stato l'Università Ca' Foscari di Venezia.
Fra le azioni attivate si menzionano: una mappatura del fenomeno attraverso la somministrazione di questionari a studenti di origine italiana e non, di età compresa tra gli 8 e i 14 anni; la realizzazione di un master on line per insegnanti con crediti formativi; la conduzione di laboratori teatrali nelle scuole per bambini/ragazzi, con professionisti locali e animazioni interculturali con animatori esterni.

Fano Ateneo

Costituisce una priorità dell'Amministrazione comunale il potenziamento dell'offerta universitaria. A tale proposito l'Amministrazione ha vagliato nella prima parte del suo mandato amministrativo la possibilità di allacciare forme di collaborazione che possano interessare anche altre Università oltre a quella di Urbino con cui si collabora da tempo.

LA SICUREZZA DEI CITTADINI

La sicurezza rappresenta un'esigenza particolarmente sentita dalla popolazione. A tutela delle persone e delle cose l'Amministrazione comunale aveva previsto nel suo programma una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio e un potenziamento delle misure di controllo e d'integrazione sociale volte a prevenire l'insorgere di fenomeni di devianza.

Tra gli obiettivi indicati: la riqualificazione dell'organico e dei servizi; l'attribuzione al Sindaco dei poteri previsti dalla nuova normativa statale in materia di sicurezza; il potenziamento e valorizzazione della figura del vigile di quartiere; l'installazione di nuove telecamere nei punti nevralgici della città, con finalità di prevenzione e deterrenza di eventuali fenomeni di devianza; la promozione, anche con il contributo delle scuole, di campagne di sensibilizzazione e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica; l'incoraggiamento delle attività di collaborazione e di volontariato nel territorio per favorire l'integrazione ed il controllo sociale.
Non tutti questi obiettivi si sono potuti raggiungere nei primi anni della legislatura. A causa di una serie di circostanze sfavorevoli l'organico della Polizia Municipale tra il 2010 e il 2011 non è stato potenziato, al contrario rispetto ai 60 operatori, si è avuta nel corso del 2011 una diminuzione di 2 unità di personale amministrativo che sono state trasferite in altri settori dell'Amministrazione comunale. Peraltro non sono state neppure ridotte le funzioni amministrative, così da poter impiegare un maggior numero di personale nelle ore notturne, anzi il Corpo si è trovato assegnate maggiori incombenze di Polizia amministrativa e della Mobilità urbana. Per ciò che attiene ai poteri del Sindaco in materia di sicurezza, la giurisprudenza successivamente ne ha limitato l'attuazione. Ciononostante nel corso del 2011 sono stati espletati servizi finalizzati proprio all'incremento della percezione del livello di sicurezza nella cittadinanza, quali servizi in abiti civili all'interno dei parchi cittadini che hanno portato anche al sequestro di stupefacenti e a numerosissimi sequestri sia amministrativi che penali di beni di consumo con relativa segnalazione dei soggetti malavitosi all'Autorità giudiziaria.
Per ragioni di carenza di organico (passato da 67 a 58 unità), la figura del Vigile di quartiere, sperimentata negli anni passati, è stata trasformata prima in un servizio nelle circoscrizioni e poi nel corso del 2011 in un servizio di vigilanza espletato all'interno nelle quattro macro aree in cui è stato diviso il territorio comunale: il tutto al fine di garantire, comunque, l'indispensabile attività di vigilanza della Polizia Municipale. Di fronte a un quadro di percezione generalizzata della insicurezza per il continuo degrado sociale, erano state installate in tempi diversi 5 telecamere su 3 aree di controllo (due in piazza A. Costa, due al Centro Commerciale di Sant'Orso e una in quello di Lazzaro). Nel corso del 2011 non sono state installate nuove telecamere e di fatto vi è stata una riduzione di quelle esistenti essendo stata disattivata quella posta nel centro commerciale di San Lazzaro per la soppressione della linea di connessione. Se ne prevedono altre nel centro storico con la revisione della Ztl attualmente allo studio.
I filmati prodotti dalle quattro telecamere rimaste vengono all'occorrenza visionati, oltre che dal personale del Comando Polizia municipale, anche dalle altre forze dell'ordine.
L'attività di sensibilizzazione e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica è stata svolta con grande attenzione all'interno delle scuole fanesi di ogni ordine e grado: si sono infatti tenute 30 lezioni riguardanti anche l'educazione stradale.

Infine, la collaborazione con le associazioni di volontariato ha trovato nei volontari dell'Auser e della Protezione Civile una pronta disponibilità all'espletamento di vari servizi tra cui quelli di presidio dei plessi scolastici in occasione dell'entrata/uscita degli alunni e in occasione di manifestazioni pubbliche che hanno comportato deviazioni e/o chiusure del traffico.

Costruzione di nuovi cimiteri, spazi dedicati ad altre religioni e impianto di cremazione

Le linee programmatiche dell'amministrazione hanno posto il cittadino e quindi ogni sua richiesta meritevole di ascolto, per cui tenendo conto delle esigenze espresse, il programma di mandato ha riservato una particolare attenzione anche ai problemi della morte, della destinazione delle spoglie mortali e delle particolari aspettative dei familiari dei defunti accolti nei cimiteri cittadini.

Di fronte a un numero sempre più elevato di stranieri che vivono a Fano era emersa quindi l'esigenza di qualificare il cimitero dell'Ulivo come un cimitero interreligioso.
L'idea era quella di inserirvi spazi dedicati ad altre confessioni religiose, in modo da rendere Fano una città aperta dal punto di vista dell'integrazione religiosa, considerata appunto la molteplicità etnica e culturale della popolazione esistente, con comunità forti provenienti dai Paesi extraeuropei, in prevalenza africani ed asiatici.
Già nella precedente legislatura era stato intrapreso pure il discorso della realizzazione di un impianto di cremazione, obiettivo che si è intenzionati di portare a termine, alla luce delle sempre più crescenti richieste.
Un'attenzione particolare si pone anche per la realizzazione di un nuovo cimitero a Marotta, in concorso col Comune di Mondolfo, al fine di venire incontro alle comprensibili esigenze logistiche dei residenti della popolosa frazione che registra ogni anno un incremento di abitanti e che non dispone di un cimitero. Si prevede infine un ampliamento del cimitero di Rosciano-Bellocchi, con la costruzione di loculi e tombe di famiglia.
Nel primo biennio di mandato è stato completamente revisionato e adeguato alle normative di legge (Legge n.130/2001- "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri "- legge regionale n. 3/2005 e relativo regolamento di attuazione n.3/2009 - "Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali") il Regolamento comunale di Polizia Mortuaria che il Consiglio comunale ha adottato con proprio atto n. 187 del 28.07.2010. Il vecchio regolamento, datato 1993, infatti non era più in sintonia con le normative di settore.
Nel frattempo l'8 giugno 2009 veniva stipulata la convenzione con Aset Holding per la realizzazione dell'impianto di cremazione attraverso l'utilizzo dell'esistente palazzina posta all'ingresso del Cimitero dell'Ulivo e l'anno successivo si è proceduto a una migliore definizione sia delle competenze dei Servizi cimiteriali sia del progetto, il cui intervento è stato affidato dall'Aset Holding al sub-concessionario Adriacom Cremazioni srl.
Nel corso dell'esercizio 2011 l'attività di polizia mortuaria, relativa alla stipula dei contratti per la concessione di loculi/ossarietti, e la gestione dei cimiteri (interventi, pulizia ecc e gestione personale) ha dovuto affrontare diverse problematiche in merito all'impossibilità di soddisfare le richieste di tumulazione nei Cimiteri di Rosciano-Bellocchi e Ferretto-San Cesareo. Per rispondere a tali esigenze il settore Lavori pubblici - Servizi cimiteriali - ha provveduto alla costruzione di n. 22

loculi e 54 ossarietti nel cimitero di Ferretto-San Cesareo (consegnati nel 2012), mentre è stato approvato il progetto per la costruzione di un nuovo padiglione nel cimitero di Rosciano-Bellocchi per un totale di nuovi 264 loculi.
Il servizio di polizia mortuaria ha emesso un bando pubblico per la prenotazione di n. 60 nuovi loculi in quest'ultimo cimitero. Le domande pervenute sono state 90. L'intervento è attualmente in fase di completamento e risulta che in fase di ultimazione siano stati ricavati altri 18 loculi per un totale complessivo di 282.
Per quanto riguarda il cimitero Centrale si è proposto una manutenzione straordinaria finalizzata al recupero di interi padiglioni sotterranei, intervento che però non ha avuto corso, mentre si è proceduto al recupero di una tomba di famiglia (perpetua) che l'Amministrazione comunale ha poi assegnato, con asta pubblica, a nuovo concessionario per l'importo di 91.150 euro. Su quest'ultimo aspetto, operazioni di questo genere potrebbero essere realizzate in ogni cimitero in quanto risultano numerose tombe di famiglia/loculi perpetui abbandonati, per i quali si potrebbero attivare le identiche procedure di decadenza. Ciò sarebbe possibile con il potenziamento del servizio di polizia mortuaria e soprattutto attraverso una pianificazione degli interventi cimiteriali che ancora non dispone del piano regolatore cimiteriale (adempimento di legge obbligatorio).
Nel corso dell'anno 2011 non si sono avute richieste per la concessione di aree riservate per culti diversi dalla religione cattolica, mentre la realizzazione dell'impianto di cremazione il cui inizio lavori era previsto a febbraio-marzo non ha avuto ancora seguito.

Potenziamento del servizio Anagrafe e certificazioni telematiche

In tale settore il programma di mandato amministrativo riservava una particolare attenzione ai problemi del miglioramento dei servizi individuali al cittadino (tempi di erogazione) e in particolare allo snellimento delle procedure (iter burocratici), all'utilizzo di sistemi informativi per favorire l'integrazione con i cittadini extracomunitari (stranieri) soprattutto in relazione ai servizi anagrafici, che sono lo "sportello di accesso" con cui i nuovi cittadini si confrontano.

L'obiettivo primario era quello di migliorare il servizio all'utenza, avvalendosi di nuovi strumenti tecnologici con l'obiettivo di diminuire i disagi e le perdite di tempo da parte dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione.

In tale prospettiva, quindi, si sarebbe potenziato il sistema di informazione al cittadino sull'accesso ai servizi anagrafici, soprattutto nei confronti dei cittadini stranieri, con l'utilizzo di pannelli esplicativi plurilingue (inglese, francese, russo, rumeno ed arabo) e al tempo stesso proceduto all'esecuzione del progetto di certificazione per via telematica, per consentire il rilascio di documenti direttamente da casa.

Nella prima metà della legislatura si è dunque provveduto alla "meccanizzazione" del servizio anagrafe, mediante un sistema informatico elimina-code, e alla polifunzionalità degli sportelli, che hanno permesso di diminuire i tempi di rilascio dei certificati al cittadino.

Un ulteriore miglioramento per i cittadini extracomunitari che non conoscono la lingua italiana potrebbe essere rappresentato dall'installazione di un totem che traduca simultaneamente - a seconda della lingua richiesta (cinese-russo- arabo-ecc) - le varie richieste dell'utenza.

Il primo risultato si è ottenuto nel 2009 grazie all'installazione del sistema informatico elimina-code, che ha comportato una polifunzionalità

degli sportelli, attraverso un nuovo disegno dei carichi di lavoro del personale, mentre nel 2010 si è svolto un programma di formazione e aggiornamento dei dipendenti stessi con corsi organizzati da A.N.U.S.C.A e dalla Prefettura di Pesaro e Urbino. In questo modo si è riusciti a eliminare gran parte delle code e della confusione lungo il corridoio d'aspetto che spesso veniva originata dai lunghi tempi di attesa. Con l'ausilio dell'amministratore di sistema (GECO di Milano) si è contestualmente modificata l'attività degli addetti agli sportelli, rendendoli polifunzionali: per tutte le pratiche anagrafiche gli sportelli 3-4-5-6 e per il rilascio delle carte d'identità e back-office gli sportelli 1-2.

Nello stesso periodo si è individuato un sistema applicativo (WOW) che permette la comunicazione tra persone che non parlano la stessa lingua. WOW ha realizzato il progetto "demografici info - totem" che è capace di fornire informazioni e ausilio alla comunicazione con gli utenti immigrati che non parlano e/ o non capiscono bene la lingua italiana. Il servizio viene erogato attraverso colonnine informative (totem) che forniscono agli stranieri in lingua (audio e video) senza intermediazione una molteplicità di informazioni riguardanti i procedimenti amministrativi degli uffici demografici.

La colonnina produce una stampa in duplice lingua che riepiloga i documenti necessari per avviare i procedimenti e consente la raccolta dei dati statistici sull'indice di gradimento dei servizi.

L'applicativo non è stato ancora installato per carenza di finanziamenti. Si è in qualche modo supplito con l'intervento del personale in grado di tradurre in inglese, francese e tedesco le necessità dell'ufficio e la richiesta di documentazione dei cittadini extracomunitari.

La validità della scelta della polifunzionalità degli sportelli è stata confermata da una indagine sulla soddisfazione degli utenti /servizio che è stata realizzata nel 2011 e resa pubblica sul sito istituzionale del Comune, alla voce "report qualità del servizio anagrafe".

Una ulteriore diminuzione dei tempi di attesa e una maggiore flessibilità negli orari di apertura al pubblico si potrebbe ottenere solo attraverso una politica di attenzione e revisione della dotazione organica dei servizi demografici che allo stato attuale appare ancora insufficiente per poter garantire una maggiore qualità del servizio.

Con l'entrata in vigore della legge n. 183/2011 (così detta de-certificazione) si ritiene superato il progetto di certificazione telematica.

Da sviluppare invece l'ipotesi di informatizzazione di tutti i documenti ed i processi amministrativi offrendo servizi attraverso canali innovativi quali portale web, email, pec, ecc.

05

SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

5.1 Economia insediata

Fano è storicamente un territorio dove convivono e coesistono diverse realtà produttive. In particolare, l'agricoltura, che ha portato al sorgere di una serie di attività correlate all'attività agricola classica quali gli agriturismi e gli agricampeggi, la pesca, che a sua volta ha creato e fatto sorgere diverse realtà quali il mercato ittico all'ingrosso e al minuto, iniziative nella ristorazione gestite direttamente dalla cooperativa pescatori "Pesce Azzurro" e la nave galleggiante "Scimitar" e il turismo, strettamente legato al mare con le sue attività ricettive e di ristoro. Forte è anche la presenza delle attività artigianali e industriali - si segnala la cantieristica navale, la meccanica, il tessile - in particolare nella zona artigianale di Ponte Metauro e industriale di Bellocchi. Sviluppato e piuttosto vario nelle sue articolazioni è il commercio. Quello di vicinato è principalmente concentrato nelle zone del centro storico e del mare, dove però diverse attività hanno carattere stagionale, mentre in periferia trovano spazio alcuni centri commerciali di quartiere e comprensoriali come il "Metauro-Auchan" di via Einaudi nella zona industriale. Il commercio ambulante si articola in due mercati settimanali, nelle giornate di mercoledì e sabato, ubicati nelle vie del centro storico; un mercato giornaliero in Piazza Amiani, diversi mercati rionali nelle piazze periferiche della città, e mercati stagionali nelle zone mare durante il periodo estivo.

Una fiera annuale, denominata Fiera di San Bartolomeo, si svolge tutti gli anni alla fine di agosto; una Fiera Mercato dell'Antiquariato si svolge la seconda domenica di ogni mese e il sabato precedente. Inoltre, nell'anno 2011 sono stati istituiti i mercatini dei produttori agricoli in centro storico nelle giornate del mercato settimanale.

Nel decennio 2001-2011 è emerso che le attività di commercio di vicinato attive nel territorio del Comune di Fano sono aumentate in modo costante, con un picco negli anni 2004-2005, che si è prontamente assestato nell'anno successivo.

Ad eccezione di quest'ultimo, il commercio di vicinato nel Comune di Fano in tutti i suoi aspetti (aperture - subingressi - chiusure) ha avuto un andamento tutto sommato regolare nel trend di leggera progressione.

Per quanto riguarda invece gli esercizi di somministrazione va notato il fatto che fino al 2006 le attività erano contingentate e che quindi l'aumento successivo è dovuto alla liberalizzazione attuata con il Regolamento Comunale approvato il 07/03/2007 a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n° 30 del 09/12/2005.

COMMERCIO DI VICINATO STATISTICA 2001 - 2011

	attività cessate	nuove attività	subingressi	attività attive
2001	46	81	65	1130
2002	66	77	58	1143
2003	55	69	58	1161
2004	66	93	49	1188
2005	84	11	65	1223
2006	89	81	54	1216
2007	86	99	56	1234
2008	59	64	54	1238
2009	71	75	54	1237
2010	80	82	55	1235
2011	71	99	52	1260

Piano particolareggiato Zone B5

Nel quadro di un sostegno al sistema economico il Settore urbanistica aveva posto fra le priorità il Piano Particolareggiato delle zone B5 (zone residenziali di completamento dei nuclei extraurbani). Questo strumento aveva come obiettivo quello di consentire modesti ampliamenti degli immobili nelle zone agricole dove vi è una forte antropizzazione e dove vi è la necessità di reperire nuovi spazi per nuclei familiari in procinto di allargarsi, producendo in questo modo un effetto positivo nel mantenimento della popolazione agricola e un seppur modesto contributo al settore dell'edilizia in piena caduta libera.

Le zone B5 si riferiscono a una complessa rete di edifici realizzati nelle zone agricole soprattutto a partire dagli anni '70.

Al fine di permettere ai nuclei familiari esistenti la permanenza nei luoghi d'origine, è stato necessario procedere a un'analisi tendente ad individuare, all'interno delle aree agricole della valle del Metauro e della pianura costiera, quei nuclei esclusi dalle perimetrazioni operate negli anni passati, per consentire l'ampliamento fino a 120 mq degli edifici esistenti.

La Giunta provinciale esprimendo il proprio parere sul nuovo Piano Regolatore Generale di Fano aveva prescritto lo stralcio di tutte le nuove previsioni di B5.1 e B5.2, invitando l'Amministrazione comunale a ridefinire le stesse con un piano particolareggiato apposito che tenesse conto del sistema insediativo-infrastrutturale esistente, delle reali necessità di ampliamento in funzione delle caratteristiche architettoniche e volumetriche dei fabbricati interessati all'ampliamento nonché del relativo carico urbanistico conseguente.

Così il 13 novembre 2011 venne chiesto alla Provincia di Pesaro e Urbino l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.

La Provincia di Pesaro e Urbino (determina n. 588 del 08/03/2011) decise di escludere dalla procedura di Valutazione ambientale strategica il Piano con alcune prescrizioni che sono state accolte.

Il nuovo Piano è stato quindi rielaborato a partire dalle basi conoscitive delle componenti ambientali (geologia, geomorfologia, idrogeologia, uso del suolo, beni ambientali, beni culturali, rischi ambientali ecc).

Il Piano particolareggiato delle Zone B5 è stato adottato con Delibera n. 325 del 14/11/2011. Adesso l'impegno per il futuro è quello di: adottare il piano definitivamente dopo l'iter delle osservazioni, trasmettere il Piano in Provincia per il parere di conformità urbanistica e approvarlo definitivamente.

Piano Spiagge

A cinque anni dalla sua entrata in vigore il Piano particolareggiato delle spiagge necessitava di una verifica sul suo stato di attuazione ed eventualmente di una rivisitazione in modo da rispondere sempre meglio all'esigenza di avere un litorale correttamente pianificato e di supporto al turismo, settore strategico dell'economia locale.

Il Piano spiagge definisce le zone omogenee, evidenziando quelle destinate ad essere utilizzate per attività turistico-ricreative, quelle lasciate alla libera utilizzazione e quelle non idonee alla balneazione. Il Consiglio comunale (delibera n. 59 del 24/02/2011) ha pertanto adottato la variante al piano particolareggiato delle spiagge, che è stato inviata alla Regione Marche e alla Provincia di Pesaro e Urbino per l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa.

A maggio 2011 si è concluso il periodo della pubblicazione e dell'acquisizione delle osservazioni.
Il prossimo impegno è quello di ridefinire il Piano attuale, accogliendo le prescrizioni della Provincia e della Regione, valutare le osservazioni pervenute e procedere quini alla sua definitiva approvazione in Consiglio comunale.

Attività estrattive

In questo campo sono in corso di definizione le richieste di autorizzazione all'attività estrattiva, che prevedono un complesso iter che, partendo dalla valutazione d'impatto ambientale e arrivando all'autorizzazione finale, vede coinvolti a diversi livelli il Comune, la Provincia, la Regione. Resta fondamentale, in questo senso, la previsione, ma soprattutto la verifica di un effettivo e adeguato recupero delle cave, recupero che deve andare di pari passo con l'attività di scavo.
Nel corso dell'anno 2010 sono state rilasciate due nuove autorizzazioni per l'attività estrattiva, una delle quali è relativa a una cava di prestito, utilizzata per l'ampliamento della terza corsia dell'A14. Gli scavi, in questo caso, stanno proseguendo secondo le indicazioni previste dal progetto approvato.
Sono in corso di chiarificazione per la definitiva autorizzazione comunale altre due cave votate alla produzione di ghiaie e sabbie utilizzate nell'edilizia in genere, con effetti temporaneamente impattanti sullo stato dei luoghi. Le azioni future sono indirizzate alla verifica di un effettivo e adeguato recupero ambientale delle cave esistenti che deve andare di pari passo con la loro attività estrattiva.

Tanti piani urbanistici per lo sviluppo

Visto il tempo intercorso nella redazione del PRG ed il particolare momento economico sfavorevole, il Piano Pluriennale di Attuazione aveva previsto di attuare nei prossimi cinque anni numerosi interventi di trasformazione, inclusi naturalmente tutti i piccoli e medio-piccoli interventi diffusi sul territorio con la previsione di aree per l'edilizia economica e popolare o convenzionata in misura superiore al 40%.Nel frattempo hanno preso concretezza il Piano Particolareggiato delle Strutture Ricettive, il Piano regolatore generale del Porto e alcuni progetti importanti, come ad esempio lo sviluppo delle Terme di Carignano.

Nel febbraio 2009 l'Amministrazione Comunale aveva raggiunto un importante risultato per il governo del proprio territorio: l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale. Il passo successivo all'approvazione del PRG è stato la predisposizione del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA), cui la legge urbanistica affida il compito di attuare lo strumento pianificatorio generale, con riferimento ad un periodo temporale non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, prevedendo un coordinamento fra la localizzazione e realizzazione degli interventi sul territorio realizzati dai privati che sviluppano le trasformazioni previste.

Il PPA è stato redatto nel periodo compreso da marzo a dicembre 2009; successivamente lo si è adottato (delibera del Consiglio comunale n. 243 del 07/10/2009) e approvato (delibera del Consiglio comunale n. 341 del 21/12/2009).

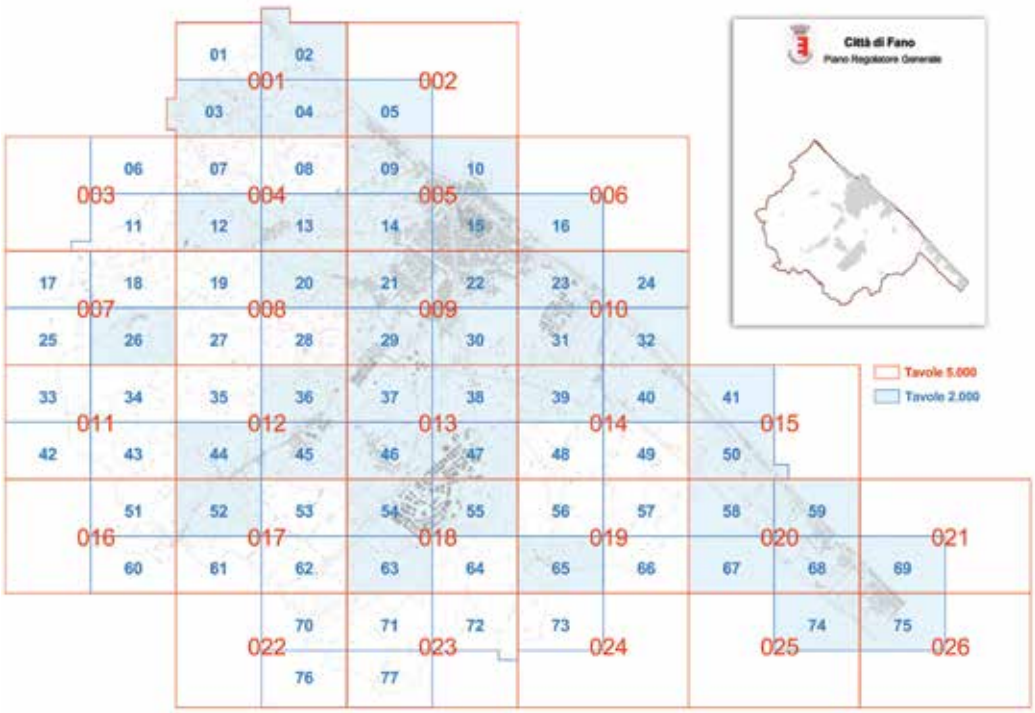
Nella fase di costruzione l'ufficio Prg e Pianificazione Territoriale ha consultato gli ordini professionali, le associazioni di categoria, sindacali e ambientaliste.

Durante gli incontri sono state illustrate le scelte che l'Amministrazione comunale intendeva perseguire in ordine al Prg vigente.

Il risultato ottenuto con l'approvazione del PPA è stato quello di ottemperare a un obbligo di legge per l'attuazione delle previsioni previste nel PRG e inoltre sono stati programmati gli interventi di trasformazione tenendo conto anche degli investimenti previsti riguardanti il settore delle opere pubbliche.

Il PPA approvato prevede di attuare nel prossimo quinquennio 2009-2014 numerosi interventi di trasformazione, inclusi naturalmente tutti i piccoli e i medio-piccoli interventi diffusi sul territorio con la previsione di aree per l'edilizia economica e popolare o convenzionata in misura superiore al 40%.

Al riguardo, risultano attualmente in corso di attuazione diverse previsioni contenute nel programma, e in particolare:



Piani attuativi presentati e convenzionati

- Comparto ST5_P84 " Comparto di verde attrezzato "Chiaruccia";
- Comparto classificato D8 in loc. S. Andrea dal P.R.G. vigente;

Piani attuativi presentati

- Comparto ST6_P55 " Comparto residenziale e scolastico Via Cardarelli – Marotta";
- Comparto ST5_P13 " Comparto residenziale loc. Rosciano";
- Comparto ST6_P21 " Comparto Zona F1 – Aree Verdi a sud del Metauro 11";
- Comparto ST5_P54 " Comparto di trasformazione ex capannoni AMAF";
- Comparto ST2_P19 " Comparto residenziale di completamento via Fossa S. Orso";
- Comparto ST5_P34 " Comparto residenziale in località Carrara";
- Comparto ST6_P67 " Comparto località Pontesasso;
- Comparto ST2_P03 "Comparto Residenziale via Basilicata";
- Comparto ST3_P24 " Comparto residenziale di ricucitura urbana "Viale Piceno";
- Comparto ST5_P07 "Comparto residenziale e sportivo "Via Sabin" loc. S. Orso;
- Comparto terziario ST3_P14 "EX MULINO ALBANI";
- Comparto ST1_P09 "Comparto di completamento via Modigliani";
- Comparto ST6_P64 "Comparto aree verdi a Sud del Metauro 13";
- Comparto ST6_P23 "Comparto residenziale Ponte Sasso 3";
- Comparto ST6_P37 "Comparto completamento Torrette 1";
- Comparto ST5_P17 "Comparto direzionale località Chiaruccia";
- Comparto ST6_P38 "Comparto completamento Torrette 2";
- Comparto ST2_P18 "Comparto residenziale Via IV Novembre";
- Comparto ST5_P01 "Comparto residenziale Strada S. Orso - Via Roma 3";
- Comparto ST2_P21 "Comparto residenziale Via Fanella";
- Comparto ST5_P80"Comparto destinato a servizio di attività produttiva località Carrara";

Piani attuativi per i quali è stato richiesto parere preventivo

- Comparto ST6_P32 " Comparto residenziale Marotta A;
- Comparto ST6_P34 " Comparto residenziale Marotta C;
- Comparto ST5_P06 " Comparto residenziale in località Centinarola";
- Comparto ST1_P08 " Comparto residenziale Orti Garibaldi 2;
- Comparto ST5_P35 " Comparto residenziale loc. Carrara;
- Comparto ST6_E04 " Comparto residenziale "Torroni" loc. Torrette";
- Comparto ST6_P10 " Comparto turistico campeggio Torrette B";
- Comparto ST2_P11 " Comparto residenziale Paleotta";
- Comparto ST5_P71 " Comparto produttivo "Consorzio Agrario".

Terme di Carignano

Il progetto per la realizzazione del centro turistico termale denominato **"Terme di Carignano"**, deciso nel 2009, è distinto in due comparti autonomi e ricade per una parte nel territorio Comunale di Pesaro e per l'altra nel Comune di Fano. L'intervento interessa una superficie territoriale totale di circa 61 ha. Il comparto localizzato nel comprensorio fanese prevede l'attuazione di un Centro Termale con annesse strutture ricettive ed interessa una superficie complessiva di mq 363.029.

Il 29 novembre 2010 è stato acquisito il parere favorevole per la realizzazione del centro, parere condizionato per quanto concerne la valutazione d'incidenza, dopo che il 15 marzo 2010 la Regione Marche aveva comunicato la sospensione dei termini (attivando la procedura di cui all'art. 10 bis "Comunicazione dei motivi ostativi dell'accoglimento della domanda" della L.241/90) come richiesto dalla Provincia in data 3 marzo 2010 in seguito alla trasmissione della nota del 10.02.2010 con cui la Regione comunicava i motivi ostativi alla valutazione d'incidenza.

È attualmente ancora in corso l'iter tecnico amministrativo per la conclusione dell'accordo da sottoscrivere tenendo conto delle osservazioni presentate e la conseguente approvazione della variante al Prg. In seguito ai rilievi mossi dalla Soprintendenza con note del 04/11/2009 e del 13/09/2010, in cui era stato rilevato che gli interventi previsti nell'Accordo di Programma in oggetto mal si rapportano con le forme di tutela paesaggistica attualmente vigenti nell'area, si sono susseguiti vari incontri sia nel 2010 che 2011 finalizzati a rivalutare il progetto presentato dalla Società Terme di Carignano. Nelle consultazioni si è cercato di coinvolgere quanto più possibile gli Enti competenti e le associazioni. L'impegno e le azioni future riguarderanno soprattutto la ridefinizione del progetto da parte della società proponente, cui seguiranno le controdeduzioni alle osservazioni relative alla variante urbanistica e alla Vas, la stipula dell'accordo definitivo (previo decreto del Presidente Provincia), quindi la ratifica della variante urbanistica da parte del consiglio comunale. In riferimento a queste ultime, con nota del 24.5.2011 la Soprintendenza, esaminata la documentazione progettuale rivista, ha espresso una valutazione favorevole alle fasi relative all'attuazione e al recupero del complesso termale storico e del nuovo campo da golf e di alcuni servizi annessi, mentre si è espressa negativamente circa le fasi relative alla realizzazione della nuova struttura alberghiera. Inoltre, con nota del 15.9.2011 la Provincia di Pesaro e Urbino ha trasmesso con Determinazione n. 2446 del 12/09/2011 il parere motivato relativo alla Procedura di valutazione ambientale strategica (Vas) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs 152/2006 e s.m.i, alla quale è seguita una seconda determinazione della Provincia (Det. N.3337 del 07/12/2011) a precisazione della precedente.

Piano Regolatore del Porto - Area per la Pesca e Cantieristica

L'intervento prevede da parte della società concessionaria Marina Group la realizzazione, nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Regione Marche, di strutture al servizio della pesca e della cantieristica. È ragione pensare che la crisi economica che ha colpito anche il settore della nautica abbia allungato i tempi per l'avvio del piano.

E' quindi in corso l'iter burocratico per la definizione dei procedimenti amministrativi necessari per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione presentato dalla stessa Marina Group.

Demanio marittimo

Nel 2010 si è provveduto alla sostituzione ed integrazione della cartellonistica informativa e monitoria sulle spiagge libere mentre nell'anno 2011 sono state attuate le richieste previste dalle norme tecniche alla variante al Piano Spiaggia.

Cofidi

In una congiuntura economica particolarmente severa a partire dagli anni 2009-2010 l'Amministrazione comunale, nelle sue competenze, ha cercato e cerca di sostenere il sistema produttivo locale e le altre attività presenti sul territorio, stanziando fondi a sostegno dei Consorzi fidi e di garanzia, nonché incrementando le disponibilità finanziarie del settore Servizi Sociali, allo scopo di poter effettuare interventi a sostegno delle imprese e delle famiglie in difficoltà.

Ponendo in essere anche iniziative che in passato non erano mai state realizzate come uno stanziamento di un fondo di garanzia a favore dei Confidi.

Infatti, con una delibera di Giunta (n.447/2009) veniva recepito un protocollo d'intesa tra il Comune di Fano e le Associazioni artigiane e dei commercianti per la costituzione di un fondo straordinario di garanzia in favore dei Confidi al fine di agevolare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese locali.

Il protocollo veniva sottoscritto fra le parti (cinque Confidi operanti a livello locale) il 13 novembre 2009. Un provvedimento dirigenziale poi provvedeva all'impegno e contestuale liquidazione dello stanziamento previsto a bilancio di 100.000 euro, ripartito in parti uguali fra i 5 Confidi. Dalla rendicontazione prevista dalle procedure stabilite dal protocollo d'intesa si può desumere che l'ammontare delle garanzie rilasciate sui prestiti è risultata essere pari, in media, a 20 volte (moltiplicatore) la disponibilità del fondo. L'operazione si è dispiegata nel corso del 2010.

La Giunta comunale, inoltre, (delibera n. 400 del 2/11/2010), decise di implementare il fondo, già stanziato a fine 2009, con ulteriori 30.000 euro che sono stati sempre suddivisi fra i Confidi.

Anche questa volta si ottenne un effetto moltiplicatore pari a 20. Nell'anno 2011 l'iniziativa non è stata attivata dal Settore Sviluppo economico del territorio.

Politiche in favore delle eccellenze agroalimentari

La produzione agricola deve puntare sulla valorizzazione dei prodotti di qualità e di eccellenza di cui il territorio è ricco, a partire dalla **D.O.P. dell'olio di Cartoceto** e proseguendo con le produzioni vinicole e casearie di ottimo livello, se vuole ritagliarsi uno spazio nella "economia globalizzata" e degli O.G.M.. Sulla base di questa premessa l'Amministrazione comunale ha cercato di sostenere il settore e di favorire la promozione e la riconoscibilità delle produzioni agricole, attraverso alcune iniziative come "**Gustosa - Fieragricola**" *(giugno),* e "**Sapori ed Aromi d'Autunno**" *(novembre)*.
Tali manifestazioni, negli anni recenti, hanno rappresentato una vetrina della produzione agricola locale di qualità, registrando migliaia di presenze e costituendo al tempo stesso un veicolo di promozione turistica del territorio sotto il profilo delle eccellenze agro alimentari da rivalutare in collaborazione con il Distretto Turistico "Marcabella". Di fronte a questi risultati l'Amministrazione comunale ha ritenuto di investire nel comparto erogando nel 2011 un contributo di 15.000 euro per "Fieragricola" e di 8.000 euro per "Sapori e Aromi d'Autunno".

Piano casa

Il Comune di Fano è stato uno dei più attivi nello sfruttare il Piano Casa, approvato dalla Regione Marche con la legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22, tanto da balzare all'attenzione dei maggiori quotidiani economici nazionali.
"A Fano il piano casa è un successo, presentate 242 domande: il doppio dell'intera Emilia Romagna e pari a quelle della Lombardia" era stato il titolo di un giornale, a significare come negli anni 2010 e 2011 si sia registrato un vero boom di richieste di ampliamenti di abitazioni o di demolizioni e ricostruzioni.

Ciò è stato reso possibile anche grazie a una capillare attività di informazione da parte dell'Amministrazione comunale che ha visto coinvolti gli Ordini e i Collegi professionali, i professionisti e le imprese di costruzione e artigiane presenti sul territorio. In questo modo all'obiettivo di migliorare la qualità e la protezione degli edifici sotto il profilo della sicurezza sismica e dell'efficienza energetica si è aggiunto il risultato di contrastare la crisi economica in atto mediante il sostegno dell'attività edilizia diretta all'ampliamento delle volumetrie esistenti.

PRATICHE EDILIZIE PRESENTATE NEGLI ANNI 2010 E 2011
n° 316

di cui 245 per ampliamento e
71 per demolizione e ricostruzione

PERMESSI DI COSTRUIRE RILASCIATI NEGLI ANNI 2010 E 2011
n° 267

di cui 245 per ampliamento e 22 per demolizione e ricostruzione

ASSESSORATO AL BILANCIO

Bilancio Sociale di metà mandato 2009-2011

A cura del "Gruppo di lavoro Bilancio sociale"

Consulenza tecnica:
Stategic Consulting S.a s. - Forlì

Redazione:
Servizio Comunicazione Istituzionale
Servizio Bilancio

Grafica e impaginazione:
Anteprima Group - Fano

Fotografie:
- Archivio Ufficio stampa
- Foto Pucci Fano
- Anteprima Group

Giugno 2012

www.comune.fano.ps.it

COMUNE DI FANO